

Parte seconda - N. 81

Anno 41

1 settembre 2010

N. 113

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 LUGLIO 2010, N. 1072: Espressione dell'intesa sul Piano operativo degli insediamenti commerciali e sulla Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara in materia di distribuzione commerciale adottati con D.C.P. 63/24505 del 15/4/2009 4

26 LUGLIO 2010, N. 1088: Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'Associazionismo sportivo di livello regionale (L.R. 13/2000, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2010 6

26 LUGLIO 2010, N. 1089: Progetto regionale antidispersione per favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione - 3^a annualità 15

26 LUGLIO 2010, N. 1104: Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n.24 del 4/12/2003 17

26 LUGLIO 2010, N. 1116: D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - Proposta declaratoria eccezionalità piogge alluvionali del 15 e 16 giugno 2010 che hanno colpito il territorio della provincia di Parma - Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili..... 20

26 LUGLIO 2010, N. 1117: Approvazione Piano stralcio per il rischio idrogeologico - Variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana (art. 12) denominata Bellavista in comune di Bertinoro (FC) adottata con deliberazione n. 3/1 del 25 marzo 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli..... 21

26 LUGLIO 2010, N. 1122: Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/10 del 25 febbraio 2009 - ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 14 delle norme del Piano stesso, di modifica delle perimetrazioni delle aree a rischio di frana della scheda n. 86 "San Benedetto Val di Sambro - Poggio dei Rossi" in comune di San Benedetto Val di Sambro e della relativa zonizzazione 21

26 LUGLIO 2010, N. 1124: Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 2/6 del 17 dicembre 2009 - modifica della scheda 168 - Vimignano, comune

di Grizzana Morandi ai sensi del comma 6 dell'art 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI)..... 21

26 LUGLIO 2010, N. 1125: Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/9 del 25 febbraio 2009 - Modifica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 14 delle norme del Piano stesso, delle perimetrazioni delle aree a rischio di frana della scheda n. 63 "Borgo Tossignano" in comune di Borgo Tossignano e della relativa zonizzazione a seguito della realizzazione di interventi 22

26 LUGLIO 2010, N. 1126: Piano stralcio per il bacino del torrente Senio - riclassificazione ex art. 9 C.2 lett C) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località Zattaglia-Quarneto - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2 del 22 luglio 2010 22

26 LUGLIO 2010, N. 1128: Piano stralcio per il bacino del torrente Senio - Riclassificazione ai sensi della lettera C), comma 2 dell'art. 9 delle norme del citato Piano, di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località Torri di Cavina - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/1 del 22 luglio 2010..... 22

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 AGOSTO 2010, N. 182: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/07 23

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

6 AGOSTO 2010, N. 371: Conferimento alla dr.ssa Antonia Bolognesi di un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 l.r. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 248 del 11 novembre 2009 (e successive integrazioni). Impegno e liquidazione della spesa..... 23

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

14 LUGLIO 2010, N. 279: Convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione civile per l'Emilia-Romagna ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu". Approvazione impegno e liquidazione del programma della seconda annualità (2010) della convenzione 24

20 LUGLIO 2010, N. 297: Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo, nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, a Davide Benini, per attività specialistiche e tecnico-operative di gestione, uso e manutenzione mezzi presso il CERPIC di Tresigallo (FE). L.R. n. 43/2001, art. 1224

20 LUGLIO 2010, N. 298: Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo, nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, a favore di Alessandro Balestra, per attività specialistiche e tecnico-operative, di gestione uso e manutenzione mezzi presso il CERPIC di Tresigallo (FE). L.R. n. 43/2001, art. 1225

27 LUGLIO 2010, N. 310: Conferimento di incarico dirigenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 201026

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

4 AGOSTO 2010, N. 8492: Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso all'Impresa Deisa Ebano S.p.A. con delibera di Giunta regionale n. 707/201026

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE

12 LUGLIO 2010, N. 266: Approvazione con impegno di spesa e liquidazione acconto del "Programma Operativo annuale stralcio impiego mezzi aerei anno 2010" in attuazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia-Romagna27

19 LUGLIO 2010, N. 285: Approvazione con impegno di spesa e liquidazione acconto del "Programma Operativo annuale anno 2010" in attuazione della Convenzione Operativa tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Emilia-Romagna29

19 LUGLIO 2010, N. 286: Programma Operativo annuale stralcio Soccorso Acquatico anno 2010. Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e il Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna33

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

6 AGOSTO 2010, N. 8640: Deliberazione n. 361/09. Sedicesima sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza35

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

23 LUGLIO 2010, N. 8069: L.R. 24/2000 - Limitazione iscrizione della sezione O.P. di "Bovinitaly - società cooperativa agricola a responsabilità limitata" ad una categoria merceologica del settore bovino44

23 LUGLIO 2010, N. 8070: L.R. 24/2000 - Estensione dell'iscrizi-

zione all'Elenco regionale dell'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società cooperativa agricola" al nuovo prodotto "foraggiere e tappeti erbosi"44

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

17 GIUGNO 2010, N. 6401: Impresa Costruzioni Edili Bellicchi Dante S.r.l. - Domanda 18.04.2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. La Vigna. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 38. Concessione di derivazione44

19 LUGLIO 2010, N. 7786: Bettari Marta - Domanda 14.05.2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso azionamento mulino a scopo didattico, dal torrente Parma in comune di Langhirano, località Mulino di Cozzano. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione45

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO

5 AGOSTO 2009, N. 7650: Azienda Agricola Soffritti Mauro - Concessione della derivazione di acqua pubblica esercitata dalle falde sotterranee, in comune di Ferrara, loc. Francolino. Domanda in data 03.03.2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo - irrigazione - Artt. 5 e 6 Regolamento regionale n. 41/2001. Pratica n. FE08A000545

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

25 GIUGNO 2010, N. 6741: Azienda Agricola Montanari Fratelli - Domanda 28.04.2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione46

12 AGOSTO 2010, N. 8849: Regolamento Regionale n. 41/2001 - Rinnovo concessione ope-legis semplificata art. 36 - variante ex art. 31 commi 1 e 2 e cambio di denominazione e di ragione sociale art. 28 comma 2 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) per uso irriguo - Richiedente Soc. Agr. Agosti Silvio, Stefano e Davide ss. - Pratica n. PC02A007146

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL SEGRETARIO DELL'AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di atti deliberativi46

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) denominata "Correttivi alla normativa di Piano operativo comunale e di Regolamento urbanistico ed edilizio". Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 2047

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione variante al Piano

Operativo Comunale (POC). Artt. 30 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	47
Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione variante Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20	47
Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) n. 7. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	47
Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Variante n. 8. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20	48
Comune di Parma. Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e alla zonizzazione acustica comunale (ZAC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Articolo L.R. 9 maggio 2001, n. 15.....	48
COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE	
Approvazione graduatoria Progetti di Servizio Civile nazionale presentati alla Regione Emilia-Romagna entro il 4 marzo 2010, in conformità agli avvisi dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile del 20 gennaio e dell'11 febbraio 2010.....	48
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	48
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	49
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	50
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica.....	54
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	54
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	55
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	55
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA	

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....	58
--	----

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....	58
--	----

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	59
--	----

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	59
PROVINCIA DI FERRARA	64
PROVINCIA DI MODENA	65
PROVINCIA DI PARMA.....	67
PROVINCIA DI RAVENNA.....	68
COMUNE DI FERRARA.....	69
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)	69
COMUNE DI LUGO (RAVENNA)	70
COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)	71

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA).....	72
--	----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Province di Modena, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bettola, Busseto, Canossa, Caorso, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro Piacentino, Cesenatico, Collecchio, Coriano, Faenza, Ferrara, Finale Emilia, Formigine, Imola, Misano Adriatico, Piozzano, Rimini, Riolo Terme, Roccabianca, Rolo, Salsomaggiore Terme, San Polo d'Enza, Sant'Agata sul Santerno, Santa Sofia, Torriana	73
---	----

Accordi di programma delle Province di Bologna, Forlì-Cesena	90
---	----

Modifica Statuto del Comune di Mercato Saraceno	91
--	----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Reggio Emilia; dei Comuni di Cesena, Medicina, Parma,	92
--	----

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Montescudo.....	95
---	----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da HERA SpA.....	95
---	----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1072

Espressione dell'intesa sul Piano operativo degli insediamenti commerciali e sulla Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ferrara in materia di distribuzione commerciale adottati con D.C.P. 63/24505 del 15/4/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere l'intesa in merito alla conformità agli strumenti della pianificazione regionale del Piano Operativo degli insediamenti commerciali e della Variante al Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Ferrara in materia di distribuzione commerciale, adottati con deliberazione del Consiglio provinciale n. 63/24505 del 15 aprile 2009 e controdedotti con deliberazione del Consiglio provinciale n. 15 del 10 febbraio 2010 alle condizioni di seguito riportate e per le motivazioni analiticamente indicate nella Relazione istruttoria predisposta e sottoscritta dal Gruppo di lavoro, allegata parte integrante alla presente delibera (Allegato A), che si intendono qui integralmente richiamate:

1) in merito ai contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione del POIC:

- Prospetto A "Condizioni e limiti di attuazione degli interventi": si chiede di sostituire l'intestazione della colonna "Ulteriori fasi di valutazione" con la seguente: "Strumenti attuativi per risolvere le criticità individuate";
- art. 3, comma 3, punto e): si chiede di sostituire le parole "... con facoltà dei Comuni di affidare ai POC, eventualmente attraverso PUA" con le seguenti: "...; il PSC può affidare al POC, eventualmente demandando al PUA";

2) in merito ai contenuti dell'elaborato VALSAT-VAS

- Paragrafo "Linee guida per la mitigazione delle criticità": si chiede di eliminare al terzo capoverso le parole: "...in tutti i casi in cui la criticità è risultata "rossa" interferenze e criticità e "gialla" possibili interferenze,";
- Si chiede di completare le schede di valutazione degli ambiti relative ai Comuni di Jolanda di Savoia e Tresigallo con le indicazioni riguardanti le modalità urbanistiche di attuazione.

b) di trasmettere la presente delibera alla Provincia di Ferrara ai fini dell'approvazione del Piano Operativo degli insediamenti commerciali e della Variante al Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Ferrara in materia di distribuzione commerciale da parte della stessa Provincia, così come previsto all'art. 27, commi 9 e 10, della L.R. 20/2000:

delibera inoltre:

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

c) parere motivato positivo al Piano operativo per gli insediamenti commerciali della Provincia di Ferrara, adottato dalla Provincia con delibera del Consiglio Provinciale n. 63 del 15 aprile 2009, a condizione che si tenga adeguatamente conto dei seguenti elementi:

1) deve essere evidenziata in maniera esplicita la coerenza del Piano con la pianificazione sovraordinata e in particolar modo il confronto e la coerenza tra gli obiettivi del piano relativi allo sviluppo delle aree commerciali, con quelli di sostenibilità ambientale degli insediamenti indicati dal PTR. E' quindi necessario

che nella Dichiarazione di sintesi venga valutata l'interferenza delle azioni di piano con le criticità evidenziate dal PTR in particolare (sicurezza del territorio e capacità di rigenerazione delle risorse naturali, l'ordinato sviluppo del territorio, l'integrità del territorio e continuità della rete ecosistemica, alti livelli di accessibilità e basso consumo di risorse ed energia) nell'osservanza del principio generale di prevedere il consumo di nuovo territorio, solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;

2) appare necessario individuare già in questa fase alcune azioni ed elementi atti a ridurre, compensare o mitigare gli impatti che sono sinteticamente individuati nelle schede presenti nel Rapporto Ambientale e di integrare pertanto le norme con l'esplicitazione dei limiti e delle condizioni per l'attuazione degli ambiti commerciali in relazione alle misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale in particolare sul sistema della mobilità, sul consumo di suolo, sulla sicurezza idraulica e sul tema del fabbisogno energetico;

3) pertanto, qualora quanto indicato nel punto precedente non fosse già stato esperito negli strumenti vigenti di pianificazione urbanistica dei Comuni, non si ritiene percorribile la strada secondo cui la previsione di opere e interventi utili a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale e le condizioni per l'attuazione delle previsioni commerciali, siano rimandati ai successivi Accordi territoriali (ex art. 15 LR 20/2000) o alle successive procedure attuative (PUA e PVC previsti dal Piano Operativo Comunale), ritenendo che, preliminarmente all'approvazione del Piano debbano comunque essere valutate nel Rapporto Ambientale e contenute nelle norme, preliminari indicazioni per garantire la sostenibilità del Piano e l'attuazione delle previsioni che saranno successivamente declinate e specificate nei successivi strumenti proposti;

4) si chiede di effettuare una valutazione degli effetti cumulativi dell'attuazione dei differenti ambiti soprattutto in relazione al dimensionamento complessivo proposto dal POIC pari a 86000 mq di superficie di vendita di cui 10000 mq destinati al settore non alimentare, con particolare riferimento al sistema della mobilità, al paesaggio e al sistema ambientale;

5) si chiede inoltre di valutare il dimensionamento e gli effetti cumulativi del range di variazione proposto e di esplicitare i possibili impatti sull'ambiente del range non localizzato in termini di consumo di suolo e di risorse; si ritiene pertanto opportuno che il Rapporto ambientale e di conseguenza le norme di Piano individuino con maggiore dettaglio i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali e le misure di mitigazione e compensazione, nonché i requisiti prestazionali che devono essere comunque garantiti in funzione della coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale;

6) in riferimento all'accoglimento in fase di controdeduzione al POIC di osservazioni che prevedono l'inserimento di "ambiti commerciali di attrazione di livello inferiore" e in particolare rispetto al loro dimensionamento, si chiede, nel caso il loro dimensionamento non sia già previsto dagli strumenti di pianificazione comunale, di valutare la ripubblicazione del Piano o l'eventuale stralcio;

7) in rapporto al sistema dei vincoli idraulici ed ambientali presenti nel territorio, è opportuno che nella Dichiarazione di sintesi vengano considerati anche i seguenti aspetti in relazione alle singole scelte dimensionali e localizzative del Piano:

- il rapporto con i corsi d'acqua naturali ed artificiali e le loro aree di pertinenza, ai fini della sicurezza idraulica, idroge-

ologica e sismica nonché ai fini della qualità della regione fluviale, tenuto conto dei numerosi vincoli idraulici ed ambientali;

- la coerenza con le Linee guida per la gestione integrata delle zone costiere (GIZC) approvate con deliberazione G.R. 645/2005;
- la coerenza con gli obiettivi del PTA regionale e l'eventuale influenza sulla tutela qualitativa e quantitativa delle acque, ai fini della attuazione delle politiche e degli obiettivi di tale Piano;
- il rapporto con la previsione di necessità di prelievi e scarichi dalla e nella rete naturale principale del bacino e di quella di bonifica, in relazione al mantenimento in efficienza dei manufatti di regolazione idraulica esistenti ed alla eventuale necessità di realizzare bacini di laminazione delle acque da allontanare dalle nuove superfici anche per garantire la sicurezza da carichi inquinanti nella fase di recapito;
- il rapporto con le aree di subsidenza;
- la verifica dell'invarianza idraulica per effetto delle nuove aree previste sul territorio provinciale, anche mediante un confronto con i Consorzi di Bonifica presenti sul territorio;

8) rispetto a tali elementi si chiede all'Amministrazione provinciale di meglio puntualizzare limiti e condizioni di attuabilità degli interventi al fine di consentire al POIC di garantire la sostenibilità delle previsioni rispetto alla capacità dei servizi, delle dotazioni territoriali e della presenza di infrastrutture e fornire tali indicazioni anche attraverso una chiara esplicitazione nelle NTA del Piano;

9) è necessario esplicitare nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di sintesi le ragioni delle scelte localizzative e dimensionali individuate dal POIC, che recepiscono le proposte definite nella Conferenza dei Servizi del 2000 e quelle avanzate in fase di osservazioni da alcuni Comuni (peraltro già previste, come localizzazione, nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica), mostrando, in particolare, l'assenza di possibili alternative non solo dal punto di vista economico ma anche sotto il profilo ambientale;

10) relativamente al monitoraggio degli effetti del Piano proposto con cadenza biennale attraverso la definizione di indicatori di attuazione e indicatori di contesto per le diverse matrici (dotazioni e infrastrutture, sistema insediativo, mobilità, ambiente e paesaggio), non sono indicati obiettivi numerici che consentano di misurare, raccogliere, elaborare e valutare gli impatti, e nel caso riorientare le scelte di Piano: è pertanto necessario individuare alcuni indicatori per valutare tali elementi;

11) si rileva inoltre come la verifica del POIC prevista dalla Conferenza dei Servizi del 2000 abbia una cadenza triennale, pare pertanto opportuno allineare le cadenze di monitoraggio al fine di valutare complessivamente i contenuti del POIC e nel caso prevedere meccanismi e azioni correttive;

12) si chiede di dettagliare nel piano di monitoraggio, gli strumenti, le risorse, e le tempistiche per valutare le previsioni di piano e gli effetti ambientali prodotti, indicando le condizioni e modalità di aggiornamento del Piano, a seconda degli esiti del monitoraggio stesso; in particolare si ritiene opportuno effettuare una verifica intermedia rispetto alla validità quinquennale del Piano dopo i primi 3 anni in modo da valutare l'effettivo utilizzo delle quote di superficie di vendita con vincolo di localizzazione per rivedere eventualmente il suo dimensionamento;

13) si sottolinea che, nel caso in cui la verifica intermedia sul

monitoraggio dell'attuazione del Piano comportasse una revisione del dimensionamento dello stesso, sarà necessario un aggiornamento del documento di Valsat solo nel caso di previsioni in aumento dei quantitativi previsti e comunque nel caso di ricadute ed effetti ambientali significativi;

14) si ritiene che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat parte integrante del piano adottato, comporti il necessario aggiornamento di tale documento sottoposto ad approvazione; ed inoltre, si ritiene che nel caso gli effetti ambientali siano significativi sarà necessario aggiornare anche la presente valutazione;

15) si ritiene necessario che siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione della Variante al PTCP in materia di commercio, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

delibera altresì:

in merito alla valutazione di incidenza:

d) in considerazione del fatto che la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo, nella fattispecie, tale competenza ricade sulla Provincia di Ferrara e sull'Ente Parco del Delta del Po per i territori di propria competenza che sono interessati dalle previsioni del Piano, di fare propri i relativi provvedimenti come di seguito specificato:

1) la Provincia di Ferrara con Provvedimento dirigenziale n. 26753 del 25/03/2010, ha determinato che il Piano del commercio non ha incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Ferrara e sugli habitat e le specie vegetali ed animali presenti nell'area, definendo comunque alcune prescrizioni che si valutano condivisibili;

2) il Parco del Delta del Po con Provvedimento del Direttore n. 3822 del 14/06/2010, ha formulato un parere in merito alla valutazione di incidenza relativamente alle Stazioni di Volano-Mesola-Goro, Centro storico di Comacchio, Valli di Comacchio e Campotto di Argenta interessate dalle previsioni del POIC di Ferrara; tale parere definisce che gli interventi previsti dal Piano non hanno effetti negativi significativi sui SIC-ZPS interessati;

3) in generale per i siti non si sono ravvisati incidenze significative sulle specie, sugli habitat presenti rispetto alle previsioni del Piano, ma solamente alcuni elementi di attenzione su possibili inquinamenti di tipo luminoso che dovranno essere valutati in fase di autorizzazione degli interventi;

4) l'Ente Parco si riserva di verificare nello specifico la compatibilità di eventuali proposte di insediamento di strutture commerciali di singoli comuni nel territorio compreso nel Parco o ad esso limitrofo con gli strumenti di pianificazione e tutela del Parco stesso;

5) in fase di autorizzazione degli interventi previsti dal POIC si dovrà comunque subordinare l'attuazione della variante alle prescrizioni e raccomandazioni, di seguito elencate, presenti nella Valutazione di Incidenza della Provincia di Ferrara cui ciascun livello di progettazione e attuazione dovrà riferirsi:

1. per quanto riguarda le superfici non localizzate o classificate come extra range si prescrive il divieto di localizzazione all'interno dei Siti Rete Natura 2000 e comunque ad una distanza non inferiore ai 500 metri dal loro perimetro,
2. per ogni nuovo intervento sempre relativo superfici a non

localizzate o classificate come extra range si prescrive la Valutazione di incidenza se posto nel raggio di 2 km dal perimetro del sito o se posto lungo corsi d'acqua o altri elementi della Rete ecologica provinciale che si connettono direttamente ai Siti della Rete Natura 2000;

3. per quanto concerne le superfici non localizzate o classificate come extra range si raccomanda di mantenere il divieto di localizzazione ad una distanza non inferiore ai 2000 metri dal perimetro dei Siti di Importanza Comunitaria;

delibera infine:

in merito alla Valutazione ambientale strategica:

- e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione

finale in merito all'approvazione del piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

- f) di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia – Romagna, Via dei Mille 21, Bologna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

h) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1088

Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'Associazionismo sportivo di livello regionale (L.R. 13/2000, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni e in particolare:

- l'articolo 1, comma 3), lettera c), che prevede che la Regione promuova attività ed iniziative volte al sostegno dell'associazionismo sportivo;

- l'articolo 2, comma 1), lettera d) che inserisce fra le funzioni regionali in materia di sport la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva da svolgere in collaborazione, fra gli altri, con gli enti di promozione sportiva;

- l'articolo 2, comma 2) nel quale si stabilisce che tali funzioni siano esercitate dalla Regione nell'ambito della propria programmazione e il comma 4) dello stesso articolo che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate, di norma tramite convenzioni, attraverso la concessione di contributi per progetti di particolare valenza, di livello almeno regionale;

- l'articolo 11, comma 1) che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative;

- l'articolo 11, comma 2) che stabilisce che la Giunta regionale preveda i criteri e le tipologie di intervento, il livello massimo dei contributi regionali, i requisiti dei soggetti realizzatori e le modalità di attuazione;

Viste, inoltre:

- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo);

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previ-

sione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012"

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento di variazione";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione.";

Preso atto che la disponibilità finanziaria del Capitolo 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", prevede uno stanziamento complessivo pari a Euro 180.000,00;

Dato atto che la Regione, ai fini dell'attuazione degli interventi di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo di che trattasi e della concessione dei relativi contributi, intende procedere per l'anno 2010 attraverso Convenzioni da sottoscrivere con i beneficiari dei contributi di cui trattasi;

Rilevata la necessità, ai fini della stipula delle convenzioni sopraindicate, di definire gli indirizzi per l'anno 2010 e, più specificatamente: gli obiettivi e le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore, le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande e i criteri per la valutazione dei progetti;

Visto in proposito l'Allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'Associazionismo sportivo di livello regionale (L.R. 13/2000 art. 11) Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2010.";

Viste:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 aven-

te per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007” e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;
a voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di approvare l’Allegato al presente provvedimento (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente “Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell’Associazionismo sportivo di livello regionale (L.R. 13/2000 art. 11) Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l’anno 2010.”;
- 2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE, DIFFUSIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO DI LIVELLO REGIONALE (L.R. 13/2000 ART. 11) OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE E PROCEDURE PER L'ANNO 2010.

1. OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE

1.1 Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", interviene a sostegno di progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo, concedendo a tale scopo contributi per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge stessa.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire per l'anno 2010 sono i seguenti:

- a) promuovere iniziative di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività di qualità sempre più alta;
- b) sostenere attività organizzate e realizzate direttamente dagli enti di promozione sportiva regionali e finalizzate a diffondere i valori dello sport quale strumento di integrazione e socializzazione;
- c) migliorare la conoscenza del sistema associazionistico sportivo regionale con particolare riguardo alla sua consistenza e alla tipologia delle attività sportive praticate dagli associati.

1.2 Azioni prioritarie

A fronte degli obiettivi individuati al punto 1.1, vengono indicate di seguito le azioni prioritarie ai fini del loro raggiungimento:

- a.1) interventi finalizzati al sostegno delle attività

organizzative e di coordinamento fra i vari livelli territoriali degli organismi associativi;

- b.1) progetti di livello almeno regionale rivolti ai giovani praticanti l'attività sportiva e finalizzati a diffondere i principi di tolleranza, integrazione e multiculturalità attraverso lo sport;
- c.1) rilevazione e analisi dettagliata dei dati relativi all'anagrafe delle associazioni sportive affiliate e alle attività praticate dagli associati, finalizzate all'aggiornamento delle banche dati dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi i Comitati/livelli regionali degli Enti di Promozione Sportiva e le Associazioni di livello regionale che svolgono prevalentemente attività sportiva, entrambi iscritti nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2010 per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate ammontano a complessivi Euro 180.000,00, e sono allocate sul Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010.

4. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE ED AMMISSIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

4.1 Presentazione delle domande

Le domande di concessione di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla relativa documentazione e in regola con la normativa sul bollo, dovranno essere

presentate entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, utilizzando il modello di domanda disponibile all'indirizzo internet:

www.regione.emilia-romagna.it/wcm/sport/istituzionale/prog_regionale_prom.asp

Le domande dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani - Settore Sport - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna - tramite raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

La domanda, presentata da parte del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere:

- a) **dati di sintesi** dell'Ente di Promozione sportiva relativi al numero degli associati e a quello dei Comitati provinciali con il relativo indirizzo, all'effettiva presenza sui territori provinciali, all'elezione democratica della struttura di rappresentanza e alla dotazione di una struttura tecnico-operativa e amministrativa in grado di promuovere e organizzare, per le Società sportive affiliate, l'attività sportiva (campionati, rassegne, tornei ecc.);
- b) **programma di attività 2010**, suddiviso per tipologia di intervento;
- c) **descrizione dettagliata dei progetti che si intende realizzare** in relazione alle azioni relative ai punti a.1 e b.1 e relativo piano economico finanziario per ogni azione descritta;
- d) **bilancio consuntivo dell'Ente** richiedente relativo all'anno 2009;

Dovranno inoltre essere forniti dati dettagliati relativi alla propria Organizzazione territoriale su file excel disponibile alla pagina web dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale:

www.regione.emilia-romagna.it/wcm/sport/istituzionale/prog_regionale_prom.asp

Il file, completo di tutti i dati richiesti, è da caricare a cura dell'Ente nel DB regionale dell'associazionismo sportivo all'indirizzo URL

<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/rilevazioneassociazionismo>
secondo le modalità indicate.

4.2 Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio Cultura Sport Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, è subordinata alla verifica del possesso del requisito dell'iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 e delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione al precedente punto 4.1;
- completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;
- dichiarazione che le attività previste dai progetti avranno termine entro il 31/03/2011.

4.3 Valutazione delle domande

La valutazione delle domande, effettuata dal Servizio Cultura Sport Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, sulla base della documentazione e dei dati presentati, avverrà tenendo conto degli elementi quantitativi e qualitativi relativi alla consistenza e diffusione sul territorio dell'Organizzazione richiedente e delle caratteristiche degli eventuali progetti presentati in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) dimensione associativa dell'Ente con riferimento all'attività motorio-sportiva;
- 2) ampiezza territoriale relativamente alla presenza di sedi effettive sul territorio regionale e di associazioni affiliate;
- 3) coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui ai precedenti punti 1.1.-lett. a e b e 1.2 - lett. a.1 e b.1 e sul piano dei contenuti, organizzativo, metodologico;
- 4) completezza dei dati relativi ai precedenti punti 1.1.-lett. c e 1.2 - lett. c.1.

5. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E STIPULA DELLE CONVENZIONI

I contributi verranno assegnati e concessi con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, fino a un massimo di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario e sulla base dei criteri indicati al punto 4.3 e delle Convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli stessi

Beneficiari. Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre:

- all'approvazione dello schema di convenzione tipo e alla definizione delle procedure per la stipula delle convenzioni con i soggetti assegnatari dei contributi regionali;
- alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Claudia Serra P.O. "Promozione delle attività sportive e Osservatorio dello Sport", collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani.

7. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

7.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

7.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/00.

7.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

7.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

7.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

7.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani individuati quali incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono

venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

7.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1089

Progetto regionale antidispersione per favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione - 3^a annualità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- il D.Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, 628 e 634 "Legge finanziaria 2007", che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell'obbligo di istruzione;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296", e in particolare l'art. 1, commi 1 e 3;
- il D.M. del 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624, della L. 27/12/2006, n. 296", con particolare riferimento all'Accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- le "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29 novembre 2007 (MPI/MLPS)", previste dall'art. 5 del sopracitato Regolamento in materia di obbligo di istruzione, approvate dalla Conferenze delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;

Richiamati inoltre:

- l'Accordo quadro tra le Regioni, le Province Autonome, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS), approvato in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 per realizzare, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla citata legge 28 marzo 2003 n. 53, un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale;
- il Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il MIUR e il MLPS siglato l'8 ottobre 2003 nel quale si specificano le modalità con le quali sul territorio dell'Emilia-Romagna sono attivati i percorsi integrati di istruzione e di formazione professionale per corrispondere e valorizzare le caratteristiche territoriali, nonché per l'integrazione delle risorse finanziarie e l'adeguamento degli strumenti operativi;
- l'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni il 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali dei percorsi triennali sperimentali;
- l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano,

approvato in Conferenza Stato-Regioni il 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

- l'Intesa siglata il 27 aprile 2010, fra la Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dell'obbligo di istruzione in Emilia-Romagna nell'a.s. 2010-2011;
- il Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il MPI siglato il 24 gennaio 2008 per la realizzazione, negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso enti di formazione professionale che rispondano ai criteri di cui all'art. 2 del decreto adottato di concerto dal MPI con il MLPS il 29 novembre 2007;
- l'Intesa sottoscritta il 23 maggio 2008 fra la Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione generale dell'area Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione operativa del Protocollo d'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 24 gennaio 2008;
- il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, relativo al modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il Decreto direttoriale Diritto-Dovere 206/CONT/II/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - D.G. per le Politiche per l'orientamento e la formazione - che, in particolare, ai sensi dell'art. 68 c. 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 15.728.688,00 per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003, "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni e modificazioni;
- n. 266 del 14/02/2005, "Integrazioni alle delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accREDITAMENTO";
- n. 1136 del 27/07/2009, "AccREDITAMENTO per l'obbligo di istruzione nella formazione professionale - riapertura dei termini per la presentazione delle domande";
- n. 1689 del 2/11/2009, "Approvazione dell'elenco degli organismi accREDITATI per l'obbligo di istruzione nella formazione professionale, in esito alla DGR n. 1136/2009";
- n. 686 del 31/05/2010, "Aggiornamento degli elenchi dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa rivolta ai giovani - a.s. 2010/2011 di cui alla delibera di G.R. n. 1011/2009" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 830 del 4/06/2007, "Approvazione direttiva regionale relativa all'iscrizione ai percorsi biennali o annuali per il completamento del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione nella F.P. di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76";
- n. 387 del 27/03/2008, "Progetto regionale antidispersione per favorire l'adempimento dell'obbligo d'istruzione: modalità di adesione al progetto da parte delle strutture formative

accreditate ai sensi del comma 622 della L. 296/06”;

- n. 591 del 28/04/2008, “Approvazione e affidamento del progetto regionale in attuazione della deliberazione n. 387/2008”;
- n. 1201 del 27/07/2009, “2^ annualità del Progetto regionale biennale Antidispersione - Impegno di spesa - di cui alla deliberazione di G.R. n. 463/2009 e parziale modifica della stessa”;
- n. 909 del 29/06/2009, “Adeguamento degli standard formativi delle qualifiche acquisibili nei percorsi di formazione professionale nell’ambito del diritto/dovere all’istruzione e alla formazione di cui al D.M. 139/2007”;
- n. 105 del 1/02/2010, “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265”;

Preso atto che:

- con la citata delibera n. 387/08 è stato approvato il progetto regionale “Piano di intervento biennale a carattere sperimentale per la realizzazione in Emilia-Romagna, dall’anno scolastico 2007-2008, di interventi per favorire l’adempimento dell’obbligo di istruzione nelle strutture formative accreditate, ai sensi del comma 622 della L. 296/06: linee di intervento”;
- è in fase di conclusione la 2^ annualità del progetto regionale biennale antidispersione sopracitato;
- nell’ambito delle prime annualità del progetto regionale antidispersione, sono state attuate modalità pedagogiche, didattiche e organizzative innovative e diversificate, per consentire ad un numero sempre crescente di giovani l’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nell’ambito dell’istruzione obbligatoria di cui all’Allegato 2 del D.M. n. 139/2007, in integrazione a quanto già previsto dagli standard formativi del biennio di formazione professionale di cui alla Delibera di G.R. n. 909/09;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, nell’ambito del biennio di formazione professionale a completamento dei percorsi triennali per l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale, intende adottare, a partire dall’a.s. 2010-2011, il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, di cui al sopracitato D.M. n. 9/2010;
- la Regione Emilia-Romagna - in coerenza con l’orientamento e l’impegno di questi anni nel contrastare attivamente la dispersione e l’abbandono scolastico/formativo, come sottolineato anche dagli atti di programmazione già adottati nell’ambito del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna F.S.E. 2007/2013 Ob. 2 - Competitività ed Occupazione - ha valutato l’opportunità di proseguire con un’ulteriore annualità l’esperienza del sopracitato progetto regionale antidispersione, al fine di perseguire il più possibile il successo formativo dei giovani in obbligo di istruzione su tutto il territorio regionale e di certificarne l’assolvimento dell’obbligo di istruzione secondo quanto riportato al punto precedente;
- per la realizzazione di tale ulteriore annualità del suddetto progetto si auspica che le strutture formative accreditate af-

fidatarie del progetto regionale si raggruppino nella logica di una rete di soggetti secondo le medesime modalità di cui alla citata delibera n. 387/08;

- per la realizzazione di tale ulteriore annualità del suddetto progetto si prevede un finanziamento pubblico complessivo di 3.700.000,00 Euro di cui al sopracitato Decreto direttoriale Diritto-Dovere 206/CONT/II/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – D.G. per le Politiche per l’orientamento e la formazione;
- il finanziamento di cui al punto precedente sarà ripartito tra le strutture formative accreditate affidatarie del progetto regionale e raggruppate in una rete di soggetti, in base numero degli allievi iscritti ai percorsi in obbligo di istruzione all’avvio del nuovo anno scolastico 2010-2011, secondo le modalità di cui alla citata delibera n. 387/08;

Considerato inoltre che il Servizio regionale competente verificherà la disponibilità alla realizzazione di tale ulteriore annualità del suddetto progetto regionale, da parte delle strutture formative accreditate affidatarie, in base al numero degli allievi iscritti ai percorsi in obbligo di istruzione all’avvio del nuovo anno scolastico 2010/2011;

Sentite la Conferenza per il Sistema Formativo il 19/03/10 e la Commissione Regionale Tripartita il 22/07/10;

Vista la legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 99/2008 “Riassetto interno delle direzioni generali”;
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
- n. 1173/2009 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di adottare, a partire dall’a.s. 2010-2011, nell’ambito del biennio di formazione professionale a completamento dei percorsi triennali per l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale, il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, di cui al D.M. n. 9/2010;

2) di proseguire con un’ulteriore annualità l’esperienza del progetto regionale biennale “Piano di intervento biennale a carattere sperimentale per la realizzazione in Emilia-Romagna, dall’anno scolastico 2007-2008, di interventi per favorire l’adempimento dell’obbligo di istruzione nelle strutture formative accreditate, ai sensi del comma 622 della L. 296/06: linee di intervento”, di cui alle citate deliberazioni n. 387/08 e n. 591/08, al fine di perseguire il più possibile il successo formativo dei

giovani in obbligo di istruzione su tutto il territorio regionale e di certificarne l'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo quanto riportato al punto precedente;

3) di definire il finanziamento pubblico, ad oggi disponibile da parte della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di tale ulteriore annualità, nella somma complessiva di 3.700.000,00 Euro di cui al sopracitato Decreto direttoriale Diritto-Dovere 206/CONT/II/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – D.G. per le Politiche per l'orientamento e la formazione;

4) di dare atto che alle strutture formative accreditate affidatarie del progetto regionale e raggruppate nella logica di una rete di soggetti, sarà assegnata la somma di cui sopra per l'attuazione

dell'ulteriore annualità del progetto regionale, secondo la ripartizione in base al numero degli allievi iscritti ai percorsi in obbligo di istruzione all'avvio del nuovo anno scolastico 2010-2011;

5) di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento di cui al punto precedente sarà subordinato alla costituzione del nuovo R.T.I. e al parere di ammissibilità da parte del Servizio competente del relativo preventivo di dettaglio della spesa per la realizzazione dell'ulteriore annualità – a.s. 2010/2011;

6) di autorizzare il Dirigente regionale competente ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per l'attuazione del presente atto;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1104

Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato:

- che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna realizzare una serie di interviste per analizzare la percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini in Emilia-Romagna;

- che tale attività conoscitiva si inserisce tra le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto "Città sicure" ed è finalizzata alla stesura del rapporto annuale sui temi della sicurezza;

Preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", con nota del 14 giugno 2010, prot. gen. 107196, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione delle seguenti attività:

a) 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;

b) un disegno campionario per raggiungere le persone di cui sopra in modo proporzionale alla distribuzione della popolazione;

c) un'elaborazione statistica dei principali risultati emersi dalle interviste stesse,

indicando il costo totale dell'attività pari ad euro 31.222,58

e richiedendo alla Regione stessa un contributo pari a euro 21.491,84;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della stessa a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione dell'indagine demoscopica di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", il cui schema è allegato parte integrante del presente atto, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste per predeterminare gli impegni e gli oneri che incombono alle rispettive parti;

Dato atto che la suddetta documentazione, presentata dalla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", è conservata agli atti del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale che ha provveduto a verificarne la relativa regolarità e congruità;

Richiamati:

- le LL.RR. n. 24 e 25 del 22 dicembre 2009;

- la L.R. 15/11/2001, n.40;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

Valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di € 21.491,84, a fronte di una spesa prevista di € 31.222,58, che trova copertura finanziaria sul Cap. 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione e concessione a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" della somma di € 21.491,84 a titolo di contributo alle spese da sostenere per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione del protocol-

lo di intesa tra le parti interessate, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo alla Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan" e che il medesimo sarà liquidato secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Vista la determinazione del D.G. Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 13729 del 23/12/2009;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/07/2009 e n. 2172/2009;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il Protocollo d'intesa, secondo lo schema di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del suddetto programma di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario di € 21.491,84 a fronte di una spesa prevista di € 31.222,58;

3) di assegnare e concedere un contributo di € 21.491,84 a favore della Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di € 21.491,84, registrata con il n. 2241 di impegno, sul capitolo 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato

entro il 30 novembre 2010;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione del Protocollo di Intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate al punto 2 del medesimo;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata da _____, Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°... del..., domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro, n. 64

e

- la Provincia di Bologna rappresentata dal dirigente del "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", _____, domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni n. 13, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale C.F. 80022230371 e P.IVA 03026170377;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna realizzare una serie di interviste per analizzare la percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini in Emilia-Romagna;

Tale attività conoscitiva si inserisce tra le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto "Città sicure" ed è finalizzata alla stesura del rapporto annuale sui temi della sicurezza;

Considerato inoltre che lo svolgimento, da parte del Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan della Provincia di Bologna, del sondaggio regionale permetterà di incrementare il bagaglio di conoscenze in possesso del Servizio. Le conoscenze incrementali sono riferite sia agli aspetti metodologici che alla migliore conoscenza dell'evoluzione della società locale e regionale;

Preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la

programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", con nota del 14 giugno 2010, prot. gen. 107196, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione delle seguenti attività:

a) 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;

b) un disegno campionario per raggiungere le persone di cui sopra in modo proporzionale alla distribuzione della popolazione;

c) un'elaborazione statistica dei principali risultati emersi dalle interviste stesse,

indicando il costo totale dell'attività pari ad Euro 31.222,58 e richiedendo alla Regione stessa un contributo pari a Euro 21.491,84;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della stessa a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione dell'indagine demoscopica di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale, ed in particolare le spese per quanto riguarda la fase delle interviste, da svolgersi da parte di personale opportunamente formato e coerentemente supervisionato e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

1) di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa per definire le modalità di collaborazione e predeterminare gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare un'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

2) Nell'ambito di tale accordo, la Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad assicurare la propria partecipazione finanziaria alle spese necessarie per la realizzazione di 1.200 interviste con le modalità organizzative richiamate sopra;

- a concedere alla Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan" la predetta somma di € 21.491,84 a titolo di contributo alle spese necessarie per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli;

- a liquidare il contributo a favore della Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan" solo ad avvenuta approvazione e sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

- a concedere al Servizio Studi per la programmazione della Provincia di Bologna, per uso di studio ed analisi, la parte di

interviste realizzate tra i residenti della provincia di Bologna. Le modalità di questa cessione avverranno con le modalità standard in uso nella ricerca sociale, tramite cioè la cessione di una matrice dati anonima contenente le risposte ai questionari;

La liquidazione del contributo di Euro 21.491,84, sarà disposta in un'unica soluzione, al completamento dell'attività, sulla base di idonea documentazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività e rendicontazione delle spese sostenute, da vidersi a cura del responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale";

3) La Provincia di Bologna, si impegna, tramite il "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan":

a) a strutturare nel dettaglio il disegno campionario;

b) a reperire e coordinare l'attività degli intervistatori;

c) a realizzare le principali tavole statistiche.

4) Eventuali modifiche alla programmazione delle attività potranno essere concordate tra la Regione e la Provincia di Bologna, tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:

a) che il programma di attività si riferisca sempre alla rilevazione di opinioni espresse da cittadini residenti in Regione;

b) che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione.

5) Il presente Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 novembre 2010.

6) Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

7) Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Bologna,

per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale

per la Provincia di Bologna

Il dirigente del "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1116

D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - Proposta declaratoria eccezionalità piogge alluvionali del 15 e 16 giugno 2010 che hanno colpito il territorio della provincia di Parma - Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della legge 7/3/2003, n. 38;
- il Decreto Legislativo 29/3/2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7/3/2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18/4/2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29/3/2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7/3/2003, n. 38";
- le disposizioni recate dal D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate, ed in particolare:
- l'art. 1, che definisce le finalità del Fondo di Solidarietà Nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;
- l'art. 5, che relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:
 - gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
 - il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per la richiesta delle agevolazioni previste;
- l'art. 6 che detta le procedure:
 - cui devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
 - per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;
- la Legge regionale 30/5/1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

Dato atto che sono acquisite agli atti d'ufficio del competente Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica:

- la lettera prot. n. 53955 in data 20/7/2010 con la quale il sotto

indicatedo Ente chiede il riconoscimento, ai sensi del richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008, dell'eccezionalità delle piogge alluvionali che, nel periodo dal 15 al 16 giugno 2010, hanno colpito territori di competenza della Provincia di Parma;

- la relazione del competente Servizio tecnico sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle opere irrigue e di bonifica;
 - i relativi modelli di stima e le cartografie delle aree colpite;
- Ritenuto pertanto necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. 102/2004:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;
- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze recate dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Viste:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di proporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 29/3/2004 n. 102, nel testo modificato dal D.Lgs. 18/4/2008 n. 82, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la declaratoria della eccezionalità delle piogge alluvionali che, nel periodo dal 15 al 16 giugno 2010, hanno colpito i territori della Provincia di Parma, così come indicato al successivo punto 2.;

2. di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità delle piogge alluvionali di cui al precedente punto 1., possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, come di seguito specificato:

Piogge alluvionali del periodo dal 15 al 16 giugno 2010

PROVINCIA DI PARMA

Comune di Busseto - fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 7 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 32 - 33 - 34 - 36 - 37 - 38 - 43 - 45 - 46 - 47 - 51 - 52 - 53 - 57 - 58 - 59 - 63 - 64 - 65 - 66 - 70 - 72 - 74 - 75;

Comune di Fontanellato - fogli di mappa nn.: 3 - 4 - 7 - 10 - 18 - 28 - 29 - 42 - 47 - 53;

Comune di Polesine Parmense - fogli di mappa nn.: 7 - 11 - 12 - 13 - 14 - 22 - 24 - 25;

Comune di San Secondo Parmense - fogli di mappa nn.: 3 - 4 - 7 - 8 - 11 - 12 - 20 - 21 - 25 - 26 - 33;

Comune di Soragna - fogli di mappa nn.: 20 - 25 - 32 - 37;

Comune di Zibello - fogli di mappa nn.: 14 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20.

3. di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del

Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, agli Enti territoriali interessati, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

4. di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1117

Approvazione Piano stralcio per il rischio idrogeologico - Variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana (art. 12) denominata Bellavista in comune di Bertinoro (FC) adottata con deliberazione n. 3/1 del 25 marzo 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare la "Variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana (art. 12) denominata 'Bellavista' in comune di Bertinoro (FC)" al Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico così come adottata con deliberazione n. 3/1 del 25 marzo 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
2. di demandare all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli la notifica dell'approvazione e l'invio di copia della Variante al P.S.R.I. al Comune di Bertinoro;
3. di mettere in atto tutte le azioni necessarie affinché le prescrizioni contenute nel dispositivo della determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale n. 16100/2008, peraltro già interamente contenute nella normativa della Variante, vengano fatte rispettare dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e dal Comune di Bertinoro ed in particolare di demandare all'Autorità di Bacino la realizzazione del monitoraggio, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, di cui al punto 3) della lettera a) della suddetta determinazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1122

Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/10 del 25 febbraio 2009 - ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 14 delle norme del Piano stesso, di modifica delle perimetrazioni delle aree a rischio di frana della scheda n. 86 "San Benedetto Val di Sambro - Poggio dei Rossi" in comune di San Benedetto Val di Sambro e della relativa zonizzazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale n.4815 del 3 giugno 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;
2. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico di cui alla Delibera del Comitato istituzionale n. 2/5 del 17 dicembre 2009 di modifica della Scheda n. 86 "San Benedetto Val di Sambro - Poggio dei Rossi", Comune di San Benedetto Val di Sambro ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1124

Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 2/6 del 17 dicembre 2009 - modifica della scheda 168 - Vimignano, comune di Grizzana Morandi ai sensi del comma 6 dell'art 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale n. 4814 del 3 giugno 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9/2008;
2. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico di cui alla Delibera del Comitato istituzionale n. 2/6 del 17 dicembre 2009 di modifica della Scheda n. 168 "Vimignano" Comune di Grizzana Morandi ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa

ai Comuni interessati;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1125

Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/9 del 25 febbraio 2009 - Modifica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 14 delle norme del Piano stesso, delle perimetrazioni delle aree a rischio di frana della scheda n. 63 "Borgo Tossignano" in comune di Borgo Tossignano e della relativa zonizzazione a seguito della realizzazione di interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale n. 4816 del 3 giugno 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9/2008;
2. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico di cui alla Delibera del Comitato istituzionale n. 2/4 del 17 dicembre 2009 di modifica della Scheda n. 63 "Borgo Tossignano", Comune di Borgo Tossignano ai sensi del comma 6 dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1126

Piano stralcio per il bacino del torrente Senio - riclassificazione ex art. 9 C.2 lett C) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località Zattaglia-Quarneto - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2 del 22 luglio 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale n. 5048 del 14 maggio 2010, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;
2. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la modifica al Piano stralcio per il bacino del torrente Senio di riclassificazione ex art. 9 c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in Comune di Brisighella, località Zattaglia-Quarneto;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 1128

Piano stralcio per il bacino del torrente Senio - Riclassificazione ai sensi della lettera C), comma 2 dell'art. 9 delle norme del citato Piano, di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località Torri di Cavina - delibera del Comitato Istituzionale n. 1/1 del 22 luglio 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale n. 5049 del 14 maggio 2010, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;
2. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la modifica al Piano stralcio per il bacino del torrente Senio di riclassificazione ex art. 9 c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in Comune di Brisighella, località Torri di Cavina;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2010, N. 182

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/07

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, costituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta: per l'Università di Bologna:

Daniele Andreano;
Filippo Ballarini
Pietro Giovannini
Francesco Girardi
Alessandro Navacchia
Niccolò Navarrini
Giovanni Mulazzani

per l'Università di Ferrara:

Marcello Delfino

Manfo Zangmo Mathurin

Marcello Rubini

per l'Università di Modena e Reggio Emilia:

Domenico De Simone
Griselda Shehaj
Vanessa Sperto

per l'Università di Parma:

Flavio Mariani
Lorenzo Pelagatti
Chiara Cavatorti
Gianluca Scuccimarra

2) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/08.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 AGOSTO 2010, N. 371

Conferimento alla dr.ssa Antonia Bognesi di un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 l.r. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 248 del 11 novembre 2009 (e successive integrazioni). Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Antonia Bognesi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 248/2009 (e successive integrazioni), un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, dalla sottoscrizione del contratto e termini il 31 ottobre 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006, dopo la pubblicazione sul

sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Istituti di garanzia e come referente viene individuato il dr. Luigi Benedetti;

6) di fissare, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 2.000,00 al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.000,00 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, sull'U.P.B. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 457 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 794;

8) di stabilire che il pagamento del compenso a favore della dr.ssa Antonia Bognesi avverrà dietro presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 6 del contratto;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art.

3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 LUGLIO 2010, N. 279

Convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione civile per l'Emilia-Romagna ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu". Approvazione impegno e liquidazione del programma della seconda annualità (2010) della convenzione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Programma operativo annuale (POA) 2010 di cui all'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della convenzione-quadro stipulata tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 368 del 27 marzo 2008;
2. di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate nel

POA allegato, gli oneri complessivamente quantificati ammontano ad Euro 36.000,00;

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 36.000,00 registrata al n. 110 di impegno sul Capitolo U20002 "Spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile e della colonna mobile regionale e per le attività del centro funzionale multi rischio di protezione civile (art. 138, comma 16 L. n. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22 L.R. n. 1/05), del Bilancio dell'Agenzia, per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di liquidare la somma complessiva di Euro 14.400,00 (IVA al 20 % inclusa) relativa all'anticipazione del 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate al fine di consentire l'avvio delle attività, a favore dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu", dando atto che la spesa complessiva grava sull'impegno di cui al precedente punto 3. assunto con il presente atto;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 20 LUGLIO 2010, N. 297

Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo, nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, a Davide Benini, per attività specialistiche e tecnico-operative di gestione, uso e manutenzione mezzi presso il CERPIC di Tresigallo (FE). L.R. n. 43/2001, art.12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001, della Deliberazione di Giunta regionale n. 607/2009 che modifica la precedente deliberazione n. 556/2008 e che costituisce atto di indirizzo per le Agenzie regionali, e della propria Determinazione n. 9317/2008 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa, a Davide Benini, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per le attività, in premessa descritte e che qui si riportano integralmente, relativamente alla gestione dei mezzi e dei materiali in deposito (carico, scarico, manutenzione, prestito, rientro e controllo) presso il Centro di Pronto Intervento - Cerplic di Tresigallo (FE) in supporto nell'attuale campagna estiva, per gli interventi tecnico operativi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, come regolato, altresì, nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione e che contestualmente si approva;
2. Di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessi-

vo di Euro 4.800,00, lordi da riconoscere a Davide Benini;

3. Di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per un periodo di tre mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia regionale degli elementi informativi precisati nella Disciplina di cui alla richiamata propria determinazione n. 9317/2008;
4. Di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008;
5. Di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;
6. Di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta è di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarla nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;
7. Di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 registrata al n.118 di impegno sul capitolo di spesa U18001 "Spese per l'adeguamento tecnologico e l'integrazione ed il miglioramento delle capacità operative della struttura regionale di protezione civile per lo svolgimento delle funzioni conferite alla regione dall'art. 108 del d. Lgs. N. 112/98 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/08, si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito con le seguenti modalità:
 - una prima tranche al 15 settembre dietro regolare ritenuta d'acconto;

- una seconda tranche a fine contratto a saldo e a completamento di tutte le prestazioni lavorative previste, dietro regolare ritenuta d'acconto e previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia;
9. Di stabilire, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. n. 43/2001, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente dell'Agenzia regionale:
- provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 15 della Disciplina);
 - curi la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla Disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008);
10. Di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 20 LUGLIO 2010, N. 298

Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo, nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, a favore di Alessandro Balestra, per attività specialistiche e tecnico-operative, di gestione uso e manutenzione mezzi presso il CERPIC di Tresigallo (FE). L.R. n. 43/2001, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001, della Deliberazione di Giunta regionale n. 607/2009 che modifica la precedente deliberazione n. 556/2008 e che costituisce atto di indirizzo per le Agenzie regionali, e della propria Determinazione n. 9317/2008 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa, ad Alessandro Balestra, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per le attività, in premessa descritte e che qui si riportano integralmente, relativamente alla gestione dei mezzi e dei materiali in deposito (carico, scarico, manutenzione, prestito, rientro e controllo) presso il Centro di Pronto Intervento - Cerplic di Tresigallo (FE) in supporto nell'attuale campagna estiva, per gli interventi tecnico operativi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, come regolato, altresì, nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione e che contestualmente si approva;

2. Di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo di Euro 4.800,00, lordi da riconoscere ad Alessandro Balestra;
3. Di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per un periodo di tre mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia regionale degli elementi informativi precisati nella Disciplina di cui alla richiamata propria determinazione n. 9317/2008;
4. Di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008;
5. Di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;
6. Di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta è di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarla nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;
7. Di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 lordi registrata al n. 119 di impegno sul capitolo di spesa U18001 "Spese per l'adeguamento tecnologico e l'integrazione ed il miglioramento delle capacità operative della struttura regionale di protezione civile per lo svolgimento delle funzioni conferite alla regione dall'art. 108 del d. Lgs. N. 112/98" - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/08, si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito con le seguenti modalità:
- una prima tranche al 15 settembre dietro regolare ritenuta d'acconto;
 - una seconda tranche a fine contratto a saldo e a completamento di tutte le prestazioni lavorative previste, dietro regolare ritenuta d'acconto e previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia;
9. Di stabilire, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. n. 43/2001, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente dell'Agenzia regionale:
- a) provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 15 della Disciplina);
 - b) curi la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla Disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008);
10. Di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nell Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 LUGLIO 2010, N. 310

Conferimento di incarico dirigenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Cod. posizione dirigenziale: 00000438; Denominazione della posizione dirigenziale: Servizio Pianificazione e Gestione emergenze; Matr.: 11202; Cognome e nome: Mainetti Maurizio; Durata dell'incarico: dall'1/8/2010 al 31/7/2011;

Incarico di posizione dirigenziale "Professional" (ad interim)

Cod. posizione dirigenziale: SP000263; Denominazione della posizione dirigenziale: Amministrazione generale; Matr.: 11202; Cognome e nome: Mainetti Maurizio; Durata dell'incarico: dall'1/8/2010 al 31/7/2011;

2. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente, dott. Maurizio Mainetti, svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie delle posizioni

ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3. di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai C.C.N.L. Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali ed è conforme al disposto del comma 2 art. 9 del decreto legge 78/2010;

4. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare atto infine che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 4 AGOSTO 2010, N. 8492

Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso all'Impresa Deisa Ebano S.p.A. con delibera di Giunta regionale n. 707/2010

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1439 del 29 settembre 2009 è stato approvato il "Bando Eco-Incentivi per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa";
- ai sensi del punto 8.2 del Bando citato, il Responsabile del Servizio competente, con determinazione n. 11664 del 9 novembre 2009, ha provveduto a formulare una graduatoria provvisoria relativa alle prime 84 prenotazioni on-line pervenute che hanno esaurito il plafond disponibile pari a €. 4.100.000,00;
- con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 37 del 18 gennaio 2010 si è provveduto a inserire al n. 84 bis e seguenti della graduatoria provvisoria di cui alla citata determinazione n. 11664/2009 altre dodici Ditte, per le motivazioni ivi riportate;
- con la medesima deliberazione n. 37/2010 si è provveduto inoltre a garantire copertura finanziaria agli interventi delle ulteriori dodici Ditte, potenzialmente ammissibili ai sensi

del punto 10) del Bando, aumentando così il plafond di risorse di un importo di €. 385.103,85 sul Capitolo 37383 per l'esercizio finanziario 2010;

- con determinazione del Responsabile del Servizio competente n. 2332 del 9 marzo 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle prenotazioni on-line inserendo le dodici Ditte, con numerazioni dall'84 bis all'84 terdecies, come previsto dalla sopraccitata delibera n. 37/2010;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 707 del 31 maggio 2010, a conclusione dell'istruttoria, è stato approvato l'elenco dei progetti finanziati, all'interno del quale è inserito quello presentato dalla Ditta DEISA EBANO S.p.A., (numero di codice identificativo unico 84 decies), per il quale è stato concesso un contributo di €. 22.612,50;
- con nota del 15 giugno 2010, agli atti della competente struttura regionale, la Ditta Deisa Ebano S.p.A. ha chiesto di essere esclusa e cancellata "dalla graduatoria dei progetti a contributo", manifestando in tal modo la volontà di rinunciare al finanziamento;

Ritenuto necessario aderire alla richiesta di cui sopra e conseguentemente procedere alla revoca del contributo con relativo disimpegno della somma di €. 22.612,50, rientrante al n. 1720 di impegno registrato sul capitolo 37383;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, in particolare l'art. 39 "Funzione dei dirigenti" e ss.mm.;

- la Legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, con particolare riferimento all’art. 50 “Cancellazione degli impegni di spesa”;
- le LL.RR. nn. 24 e 25 del 22 dicembre 2009 e nn. 7 e 8 del 23 luglio 2010;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007 e ss.mm.”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di prendere atto della rinuncia al contributo di €. 22.612,50, concesso ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.

707 del 31 maggio 2010, pervenuta dalla Ditta Deisa Ebanò S.p.A.;

2. di revocare conseguentemente il contributo di €. 22.612,50, concesso alla Ditta in oggetto;
3. di provvedere al disimpegno della somma di €. 22.612,50 registrata al n. 1720 di impegno assunto sul capitolo n. 37383 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere e interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, Dlgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi Statali” di cui all’UPB 1.4.2.3 14225 del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 12 LUGLIO 2010, N. 266

Approvazione con impegno di spesa e liquidazione acconto del “Programma Operativo annuale stralcio impiego mezzi aerei anno 2010” in attuazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e il Ministero dell’Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare il “Programma Operativo annuale stralcio Impiego Mezzi Aerei – Anno 2010” di cui all’Allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 17 luglio 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1054 del 16 luglio 2008;
- c) di riconoscere ed assegnare al Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna il finanziamento massimo di € 270.000,00 per le finalità previste dal “Programma Operativo Annuale Stralcio Impiego Mezzi Aerei – anno 2010” di cui all’Allegato “A”;
- d) di individuare l’Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del programma operativo di cui all’Allegato “A”;
- e) di impegnare, per le sole attività di protezione civile che afferiscono l’impiego di mezzi aerei, e del relativo personale

elicotterista e SAF, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per l’Emilia-Romagna, iniziate il 1 gennaio 2010, e che afferiscono lo schieramento ed impiego di un secondo elicottero AB 206 con base a Bellaria (RN) e relativo personale elicotterista e sommozzatori per giorni 55 dal 8 luglio 2010 al 31 agosto 2010, la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento relativo all’espletamento di parte delle attività previste dal Programma Operativo Annuale di € 217.000,00, imputandola come di seguito specificato:

- quanto ad € 17.000,00 registrata al n102 di impegno sul capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” - UPB 1.4.160;

- quanto ad € 200.000,00 registrata al n. 103 di impegno sul capitolo U20003 “Spese per assicurare il concorso delle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile(Art. 138, comma 16 L. n. 388/00; Artt. 3,4,14,15,17,18,20 e 22 L.R. n. 1/05” - UPB 1.4.200

del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare a favore del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, così come previsto all’art. 2, comma 3 della convenzione-quadro sull’apposito Capitolo di Entrata n. 2439 cap.XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato, la somma totale di € 86.800,00 così ripartita:

- € 6.800,00 sull’impegno n. 102 del Capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- € 80.000,00 sull’impegno n. 103 del Capitolo capitolo U20003 “Spese per assicurare il concorso delle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale ai fini

del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (Art. 138, comma 16 L. n. 388/00; Artt. 3,4,14,15,17,18,20 e 22 L.R. n. 1/05“ UPB 1.4.200 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

g) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all'emissione del titolo di pagamento;

h) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro – art. 2, comma 3 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

i) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

j) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

k) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Mainetti

Allegato “A“

**PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE
STRALCIO IMPIEGO MEZZI AEREI - ANNO 2010**

per l'attuazione della convenzione-quadro
e della relativa convenzione integrativa
tra

l'Agenzia Regionale di Protezione Civile
e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso pubblico e della Difesa civile
Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile.

Il presente Programma Operativo annuale – stralcio impiego mezzi aerei - anno 2010 viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1054 del 16.07.2008 e stipulata il 17.07.2008, e si articola nelle seguenti attività:

a) espletamento di attività di protezione civile che afferiscono l'impiego di mezzi aerei, e del relativo personale elicotterista e SAF, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, presenti sul territorio regionale, e che, svolte su richiesta dell'Agenzia, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente del CNVVF, per il periodo 01 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010;

b) schieramento ed impiego secondo elicottero AB 206 con base a Bellaria (RN) e relativo personale elicotterista e sommozzatori per giorni 55 dal 8 luglio 2010 al 31 agosto 2010;

c) compartecipazione della Regione Emilia-Romagna –

Agenzia Regionale di Protezione Civile nella misura del 50 % alle spese annuali sostenute dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco per l'espletamento di un corso di volo strumentale per piloti elicotteristi;

d) acquisizione a carico della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, di strumentazione avionica (completamento del sistema di trasmissione telecamera su elicottero).

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'impiego di mezzi aerei

Art. 1 - Oggetto ed obiettivi del programma operativo annuale

Il presente Programma Operativo annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria dei costi operativi per l'espletamento delle seguenti attività:

a) espletamento di attività di protezione civile che afferiscono l'impiego di mezzi aerei, e del relativo personale elicotterista e SAF, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, presenti sul territorio regionale, e che, svolte su richiesta dell'Agenzia, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente del CNVVF, per il periodo 01 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010;

b) schieramento ed impiego secondo elicottero AB 206 con base a Bellaria (RN) e relativo personale elicotterista e sommozzatori per giorni 55 dal 8 luglio 2010 al 31 agosto 2010;

c) compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile nella misura del 50 % alle spese annuali sostenute dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco per l'espletamento di un corso di volo strumentale per piloti elicotteristi;

d) acquisizione a carico della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, di strumentazione avionica (completamento del sistema di trasmissione telecamera su elicottero).

Il presente Programma, ha quindi l'obiettivo del potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

Art. 2 - Validità del Programma Operativo annuale

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma operativo annuale ha validità per l'anno 2010.

Art. 3 - Oneri dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

L'onere finanziario che l'Agenzia assume con il presente Programma, ammonta complessivamente ad € 270.000,00 ed ha valenza:

- di contributo per € 217.000,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere a), b), con applicazione, per l'anno 2010, della tariffa oraria massima complessiva lorda di € 17,00 per lavoro straordinario del personale del CNVVF;

- di copertura finanziaria per € 53.000,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere c),d) che la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile po-

trà riconoscere direttamente al fornitore del corso e del materiale avionico.

Art. 4 - Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

Art 5 - Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agazia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma Operativo, si impegna ad impiegare per l'anno 2010 un finanziamento massimo complessivo pari ad € 270.000,00, di cui massimo € 217.000,00 da corrispondere al CNVVF – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti art.li 1,2,3.

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione, entro la data del 31 gennaio 2011, di una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria delle ore di straordinario di cui all'art. 3 del presente Programma.

L'Agazia, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

p. la Regione Emilia-Romagna

Agazia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore dell'Agazia Regionale di Protezione Civile

p. la Direzione Regionale VV.F. Emilia Romagna

Il Direttore regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 19 LUGLIO 2010, N. 285

Approvazione con impegno di spesa e liquidazione acconto del "Programma Operativo annuale anno 2010" in attuazione della Convenzione Operativa tra la Regione Emilia-Romagna - Agazia regionale di Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il "Programma Operativo annuale – Anno 2010 per l'attuazione della Convenzione Operativa tra l'Agazia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di riconoscere ed assegnare a favore del Corpo Forestale dello Stato - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il finanziamento massimo di € 185.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agazia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'allegato "A";

e) di impegnare, per le sole attività di protezione civile previste nel Programma Operativo, di seguito elencate:

1) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio.

2) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051 e del Numero Verde della Sala Operativa Unificata Permanente presso l'Agazia Regionale di Protezione Civile 800333911 per quest'ultimo limitatamente ai periodi di inattività della Sala Operativa Unificata Regionale – COR Agazia Regionale di Protezione Civile come previsto dal citato Piano.

3) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio e agosto, di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto militare di Rimini con funzioni di spegnimento e prevenzione.

4) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero

la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento relativo all'espletamento di parte delle attività previste dal Programma Operativo Annuale di € 185.000,00, imputandola al n. 115 di impegno sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 dell'Agazia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di € 74.000,00

a favore del Corpo Forestale dello Stato - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 – Capitolo 3590 “Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali”, presso la Tesoreria dello Stato, così come previsto all'art. 4, comma 3 della convenzione-operativa;

g) di dare atto che la spesa di € 74.000,00 trova copertura sull'impegno n. 115 del Capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” UPB 1.4.160 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

h) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all'emissione del titolo di pagamento;

i) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro – art. 4, comma 3 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S.;

j) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Comando regionale Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato, ai fini della formale accettazione;

k) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-operativa;

l) di dare atto che con successivi specifici atti verranno impegnate, sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2010, le somme necessarie stimate per la realizzazione delle attività elencate nel Programma Operativo all'art. 1 lettere e), f), e solo compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari e della reale disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, anche le somme necessarie stimate per la realizzazione dell'attività elencata nel Programma Operativo all'art. 1 lettere g);

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Mainetti

Allegato A

Programma Operativo annuale anno 2010

per l'attuazione della convenzione-quadro
tra

Regione Emilia Romagna–

Agenzia Regionale di Protezione Civile

e

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato

nell'ambito delle competenze regionali in materia di
prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi.

Art. 1 - Oggetto del Programma Operativo

Il presente Programma Operativo annuale viene redatto ai sensi dell'art. 2 della convenzione operativa stipulata il giorno 14 maggio 2009 ed in linea con i compiti e le funzioni previste dal-

la legge 36/2004 e dalle altre normative vigenti, si articola nelle seguenti attività che descrivono in sintesi le funzioni e i compiti che sono affidati al Corpo Forestale dello Stato dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – 2007-2011:

a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio.

b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051 e del Numero Verde della Sala Operativa Unificata Permanente presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 per quest'ultimo limitatamente ai periodi di inattività della Sala Operativa Unificata Regionale – COR Agenzia Regionale di Protezione Civile come previsto dal citato Piano.

c) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio e agosto, di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto militare di Rimini con funzioni di spegnimento e prevenzione.

d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero.

e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi oltre alle correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi (perimetrazione, statistica ecc.).

f) Acquisizione e verifica di idoneità di dispositivi individuali di protezione anti incendio boschivo. Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e altre attrezzature connesse all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi.

g) Acquisizione di 1 automezzo fuoristrada completo di modulo AIB ad altra pressione per le attività di lotta agli incendi boschivi oltre n. 4 imbarcazioni e di n. 4 relativi carrelli per lo svolgimento della attività di avvistamento e prevenzione lungo l'asta del fiume PO e nelle aree umide regionali (compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari e della reale disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile).

Le risorse finanziarie stimate per l'attuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ammontano complessivamente ad € 345.000,00, mentre le risorse finanziarie stimate per l'attuazione dell'attività di cui alla precedente lettera g) ammontano complessivamente a € 200.000,00.

Art. 2 - Metodologia esecutiva e contenuti tecnici delle singole tipologie di attività

a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione

della rete radio)

Le attività di controllo del territorio con finalità preventive di lotta agli incendi boschivi, da adottare con maggior rigore durante i periodi di attenzione e di preallarme (grave pericolosità) e con particolare riguardo per le aree a maggior rischio, vengono svolte dal personale del Corpo Forestale dello Stato impegnato nell'attività di tutela ambientale e controllo del territorio presente presso i Comandi Stazione (pattuglie 1515) dislocati su tutto il territorio regionale, in particolare collinare, fluviale e montano. Particolari azioni preventive e repressive saranno svolte dai Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF) attivi presso i Comandi Provinciali del CFS. Gli interventi vengono effettuati con i mezzi in dotazione al CFS per il controllo del territorio che necessitano di periodica manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantirne perfetta efficienza per il tempestivo intervento sul territorio. Analoga attività di manutenzione deve essere garantita per la rete radio per le medesime finalità.

La predetta struttura di controllo è operativa sul territorio H12 (in orario 8-20) tutti i giorni dell'anno; il servizio è comunque garantito anche nella fascia 20.00 – 8.00 tramite personale in servizio o in reperibilità (almeno una pattuglia per provincia) durante la “fase di attenzione” per il pericolo di incendio boschivo.

L'attività di prevenzione, oltre all'attività amministrativa di polizia, prevede anche azioni di divulgazione e propaganda contro gli incendi boschivi attraverso l'illustrazione delle norme di prudenza e di comportamento nonché una insistente e corretta informazione circa la gravità dei danni provocati dal fuoco. Rientrano in tale ambito i pareri forniti dai Comandi Provinciali in relazione alle richieste dei comuni di accendere fuochi in occasione delle feste paesane durante la fase di pre-allarme (cap. 6 – Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – 2007-2011).

b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051 e del Numero Verde della Sala Operativa Unificata Permanente presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 per quest'ultimo limitatamente ai periodi di inattività della Sala Operativa Unificata Regionale – COR Agenzia Regionale di Protezione Civile come previsto dal citato Piano

L'avvistamento viene svolto, durante il servizio di controllo del territorio, dal personale dei Comandi stazione (pattuglie 1515) del Corpo Forestale dello Stato che si spostano, con i mezzi a disposizione, sui territori a maggior rischio di incendio mediante una intensificazione dei controlli sulle aree considerate più esposte in relazione a diversi fattori quali l'andamento stagionale di crescita della flora erbacea, le condizioni climatiche del momento, l'indice di piovosità relativa, lo stato del sottobosco e della lettiera, il tipo di colture agricole in corso di rotazione, la presenza di attività di pastori, boscaioli ed escursionisti.

In tale contesto rientra l'attività svolta dalla Sala Operativa del Corpo Forestale dello Stato e dai Comandi Stazione di gestione delle comunicazioni di abbruciamento di materiali vegetali provenienti da operazioni selvicolturali ai sensi delle Prescrizioni di Massima e di polizia Forestale.

Tale attività si svolge anche con il supporto delle squadre del volontariato di protezione civile organizzate dalle Province competenti nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dai Comandi Provinciali del Corpo Forestale dello Stato.

Fondamentale per l'attività di avvistamento è la gestione del

numero verde regionale per la comunicazione degli incendi boschivi (800841051); il numero verde viene utilizzato in particolare da parte dei volontari specializzati nell'attività di avvistamento per chiamare la Centrale Operativa del CFS.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha attivato un Numero Verde di Protezione Civile (800333911) collegato con il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia, dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

La gestione del summenzionato Numero Verde di Protezione Civile (800333911, durante il periodo di attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente - COR (SOUP-COR) dal lunedì alla domenica, nelle ore notturne (dalle ore 20,00 alle ore 8,00) sarà garantita dalla Centrale Operativa del CFS, a cui verrà deviate la linea telefonica. La gestione di eventuali comunicazioni non riguardanti la gestione delle comunicazioni in materia di incendi boschivi sarà trasferita al servizio di reperibilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

c) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio e agosto, di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto militare di Rimini con funzioni di spegnimento e prevenzione

Il personale del Corpo Forestale dello Stato svolge le funzioni di DOS (Direttore delle Operazioni Spegnimento) coordinando gli interventi di lotta diretta agli incendi boschivi, fatte salve le funzioni del ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) dei Vigili del Fuoco così come indicato dal vigente accordo interministeriale tra i due Corpi. Il personale del CFS che svolge le funzioni di DOS viene formato nell'ambito di corsi organizzati a livello regionale dal Corpo Forestale dello Stato con il contributo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

In occasione di incendi boschivi il DOS dirige, nelle operazioni di spegnimento, il proprio personale organizzato in squadre di spegnimento, il personale dei Vigili del Fuoco e le squadre AIB abilitate del volontariato, e/o altro personale che si rendesse necessario per il mantenimento dell'ordine pubblico. Le operazioni di spegnimento sono gestite dal personale del CFS con funzioni di DOS così come individuato dal Comando Regionale CFS dell'Emilia – Romagna, presente sul posto e alle cui decisioni si rimettono le squadre presenti. Il direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) dirige le squadre antincendio presenti sull'incendio, controlla costantemente l'evoluzione del fuoco e il lavoro dei compagni prevedendo possibili rischi e complicazioni, mantiene il contatto costante con le sale operative informandole degli eventi e delle necessità. Svolge le funzioni previste dal capitolo 5 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – 2007-2011.

Il personale del Corpo Forestale dello Stato che assicura il primo intervento sugli incendi boschivi valuta la necessità di richiesta dell'intervento aereo e comunica alla SOUP – COR le informazioni necessarie per la richiesta di tale intervento.

Durante i mesi di luglio e di agosto il CFS mette a disposizione un elicottero AB 412 dotato di apposito sistema AIB (Bamby bucket) dislocato presso l'aeroporto militare di Rimini per attività di spegnimento fatte salve eventuali necessità istituzionali e le soste per i necessari tempi tecnici per attività manutentiva. Tale elicottero svolge, durante il periodo di maggiore rischio,

un servizio di avvistamento e prevenzione nelle aree boschive a maggior rischio di incendio delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara.

Il Corpo Forestale dello Stato inoltre, in conformità al modello di intervento riportato nel "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2007-2011" approvato con deliberazione consiliare n. 114 del 2 maggio 2007 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 65 del 18 maggio 2007:

- comunica all'Agenzia Regionale di Protezione Civile i dati sulle condizioni del territorio utili, insieme con quelli meteorologici dell'ARPA SIM Centro funzionale, ai fini dell'attivazione della fase di attenzione. Richiede, se del caso l'attivazione della fase di preallarme (stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi);

- gestisce il numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi 800841051;

- verifica l'efficienza dei mezzi, delle strutture, dei sistemi di comunicazione e la disponibilità del personale;

- assicura la presenza di proprio personale nella SOUP; svolge le funzioni sostitutive della SOUP durante il periodo in cui la stessa non è attiva. In tale contesto ricevuta la segnalazione di incendio boschivo o presunto tale dal numero 1515, dal numero verde 800841051 o da altra fonte, informa tempestivamente il Comando competente dei Vigili del Fuoco;

- assicura l'informazione agli organi istituzionalmente competenti nei periodi in cui non risulta attiva la SOUP;

- assicura i contatti con la sala operativa unificata, richiedendo, se del caso, il concorso di forze operative da altre Province e l'invio di mezzi aerei per lo spegnimento, al Dipartimento della Protezione Civile;

- controlla gli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco e comunica la cessazione dello stato di allarme alla sala operativa unificata, prefettura - UTG e sindaci interessati;

- accoglie ogni elemento utile per il contrasto del fenomeno in corso oltre che per le indagini necessarie all'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità e cura gli aspetti relativi alle procedure sanzionatorie; svolge attività di individuazione del punto di innesco e di repertazione degli eventuali ordigni incendiari. Gestisce i rapporti con l'Autorità giudiziaria e la gestione delle comunicazioni di reato;

- attiva, tramite la SOUP, in caso di necessità d'intervento aereo, le procedure previste per la richiesta d'intervento. Il personale del Corpo Forestale dello Stato chiamato ad intervenire sul luogo degli incendi è provvisto di apposita radio TBT per gli eventuali collegamenti in caso di chiamata aerea per lo spegnimento;

- nel periodo considerato di maggiore pericolosità il COR - Centro Operativo Regionale del Corpo Forestale dello Stato che viene a conoscenza di un incendio fornisce tempestiva comunicazione dell'evento al COR - Centro Operativo Regionale di Protezione Civile. Stessa procedura di trasmissione e scambio di informazioni viene messa in atto dall'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco e dal Centro Operativo Regionale di Protezione Civile;

- nei mesi di luglio e di agosto il CFS provvede all'invio, all'interno del territorio dell'Emilia Romagna, di un elicottero AB 412 su incendi boschivi a seguito di richiesta via fax della SOUP per il tramite della COR del CFS. La comunicazione via fax verrà inoltrata all'equipaggio, che verrà preventivamente allertato telefonicamente, presso l'aeroporto di Rimini. Il CFS assicura

una prontezza operativa di mezz'ora dell'elicottero dal momento della ricezione del fax all'interno dell'orario 8.00 - 20.00 fatte salve particolari necessità operative e comunque sempre all'interno delle effemeridi giornaliere. Ogni giorno, durante fase di pre-allarme e limitatamente alle ore di volo disponibili, vengono organizzate attività di ricognizione armata (con benna AIB a bordo) allo scopo di implementare l'attività di avvistamento e di prevenzione con particolare riferimento alle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara;

- nei periodi di grave rischio il CFS assicurerà, previa intesa con l'Agenzia e con il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, la presenza di un proprio DOS all'interno dell'elicottero del CFS o di quello dei Vigili del Fuoco con sede in Bologna.

d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile riconosce al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per l'anno 2010, un contributo finanziario complessivo di € 185.000,00 quale riconoscimento per le seguenti attività:

- prestazioni di lavoro straordinario, missioni, reperibilità e altre indennità previste per il personale del Corpo Forestale dello Stato, impegnato nella prevenzione, lotta e contrasto agli incendi boschivi, sia come personale operativo sul territorio regionale, che per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente e della COR del CFS (per un ammontare parziale stimato di € 90.000,00); in tali attività rientrano le iniziative di formazione dirette al personale del Corpo Forestale dello Stato oltre a quelle svolte per le attività di studio del fenomeno degli incendi boschivi;

- svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato, dislocato presso l'aeroporto di Rimini e acquisizione da parte del Corpo Forestale dello Stato, di relativo carburante per elicottero (per un ammontare parziale stimato di € 95.000,00).

Così come previsto dall'art. 4 comma 3 della già citata convenzione operativa, l'erogazione del contributo finanziario potrà avvenire mediante versamenti da effettuare in favore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", presso la Tesoreria dello Stato, e fatte salve eventuali diverse indicazioni fornite dal Comando regionale C.F.S., con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall'art. 3, comma 2 della convenzione operativa.

e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi oltre alle correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi (perimetrazione, statistica ecc.)

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà all'acquisizione di € 140.000,00 (primo ordinativo: € 60.000,00 + secondo ordinativo € 80.000,00) di buoni carburante gasolio per automezzi del Corpo Forestale dello Stato.

La fornitura consisterà nella mera consegna al personale preposto del Corpo Forestale dello Stato, di complessivi n. 14.000 buoni carburante gasolio da € 10,00 cadauno;

f) Acquisizione e verifica di idoneità di dispositivi individuali di protezione anti incendio boschivo. Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e altre attrezzature connesse all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà all'acquisizione di specifici dispositivi individuali di protezione anti incendio boschivo conformi alla normativa AIB vigenti oltre all'acquisizione e alla manutenzione di dispositivi radio e altre attrezzature per le attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, sulla base di specifici capitolati tecnico-amministrativi che verranno forniti dal Corpo Forestale dello Stato.

I suddetti dispositivi, gli apparati radio e le altre attrezzature di proprietà regionale verranno concessi e consegnati al Corpo Forestale dello Stato per mezzo di sottoscrizione di apposito contratto di comodato ad uso gratuito, e relativo verbale di consegna.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile riconoscerà, nei limiti dell'importo complessivo previsto per la presente attività, e con le modalità da concordare nel dettaglio, le spese necessarie per l'attività di verifica di idoneità tecnico-legale di dispositivi individuali di protezione anti incendio boschivo già in possesso al Corpo Forestale dello Stato, da effettuare presso le Ditte costruttrici e/o fornitrici degli stessi dispositivi.

Ai fini dell'attuazione complessiva della presente attività di cui alla lettera f), viene stimato un importo di € 20.000,00.

g) Acquisizione di 1 automezzo fuoristrada completo di

modulo AIB ad altra pressione per le attività di lotta agli incendi boschivi oltre n. 4 imbarcazioni e di n. 4 relativi carrelli per lo svolgimento della attività di avvistamento e prevenzione lungo l'asta del fiume PO' e nelle aree umide regionali (compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari e della reale disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile)

Compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari e della reale disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio, con una stima delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'attività di cui alla precedente lettera g), pari complessivamente a € 200.000,00.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà all'acquisizione:

- nell'ambito del primo intervento e della lotta attiva agli incendi boschivi, di n. 1 automezzo fuoristrada, e di n. 1 modulo anti incendio boschivo ad alta pressione da collocare sul cassone del predetto fuoristrada;

- nell'ambito dell'attività della attività di avvistamento e prevenzione lungo l'asta del fiume PO' e nelle aree umide regionali di n. 4 imbarcazioni e di n. 4 relativi carrelli. sulla base di specifici capitolati tecnico-amministrativi che verranno forniti dal Corpo Forestale dello Stato.

Letto, approvato e sottoscritto.

p. la Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Demetrio Egidi

p. Il Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato

Il Comandante Regionale

Giuseppe Giove

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 19 LUGLIO 2010, N. 286

Programma Operativo annuale stralcio Soccorso Acquatico anno 2010. Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e il Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il " Programma Operativo annuale – anno 2010 " Stralcio Soccorso Acquatico " di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 17 luglio 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1054 del 16 luglio 2008;

c) di riconoscere ed assegnare a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, il finanziamento massimo di € 52.940,08 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare, per le sole attività di protezione civile che afferiscono lo schieramento ed impiego lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di presidi costituiti da n. 2 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate in soccorso acquatico, per n. 58 giorni dal 05 luglio 2010 al 31 agosto 2010, e che verranno riconosciute direttamente al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco come rimborso per il costo orario dei presidi, per i costi di missione per utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti, e per il costo per carburante per mezzi stradali adibiti al trasporto dei battelli pneumatici e per l'utilizzo degli stessi in mare, la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento relativo all'espletamento di parte delle attività previste dal Programma Operativo Annuale di € 52.940,08, imputandola al n. 112 di impegno sul capitolo U20003 " Spese per assicurare il concorso delle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale ai fini

del potenziamento del sistema regionale di protezione civile(Art. 138, comma 16 L. n. 388/00; Artt. 3,4,14,15,17,18,20 e 22 L.R. n. 1/05 “ UPB 1.4.200 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di € 21.176,03 a favore del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, così come previsto all’art. 2, comma 3 della convenzione-quadro;

g) di dare atto che la spesa di € 21.176,03 trova copertura sull’impegno n. 112 del capitolo U20003 “ Spese per assicurare il concorso delle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile(Art. 138, comma 16 L. n. 388/00; Artt. 3,4,14,15,17,18,20 e 22 L.R. n. 1/05 “ UPB 1.4.200 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

h) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all’ emissione del titolo di pagamento; di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro – art. 2, comma 3 - l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale V.V.F.;

i) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale dell’Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

j) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

k) di dare atto che con successivo specifico atto verranno impegnate, sull’apposito Capitolo di spesa del bilancio dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile per l’esercizio finanziario 2010, le somme necessarie per l’acquisizione dei buoni mensa regionali da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impegnati nelle attività descritte nel Programma Operativo, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice dei buoni mensa;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Mainetti

Allegato “A”

Programma Operativo annuale stralcio soccorso acquatico anno 2010 per l’attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa tra l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero dell’Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione regionale per l’Emilia-Romagna relativamente all’impiego del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile

Il presente programma operativo annuale – stralcio soccorso acquatico anno 2010 viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, approvata con Delibera-

zione di Giunta Regionale n. 1054 del 16.07.2008 e stipulata il 17.07.2008, e si articola nella seguente attività:

“ Schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di 2 presidi acquatici costituiti da un mezzo nautico e da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato in soccorso acquatico, per n. 58 giorni dal 05 luglio 2010 al 31 agosto 2010 “;

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata al soccorso acquatico

Art. 1 - Oggetto ed obiettivi

Il presente Programma Operativo annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria dei costi operativi per l’espletamento della seguente attività:

- schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico 2 presidi acquatici costituiti da un mezzo nautico e da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato in soccorso acquatico, per n. 58 giorni dal 05 luglio 2010 al 31 agosto 2010, ad integrazione del medesimo servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera – Direzione Marittima di Ravenna.

Il presente Programma, ha quindi l’obiettivo del potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

Art. 2 - Validità

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma Operativo annuale ha validità per 58 giorni dal 5 luglio 2010 al 31 agosto 2010.

Art. 3 - Operatività

L’attività prevista dal presente Programma viene espletata mediante lo schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico 2 presidi acquatici ubicati in località Porto Garibaldi/Comacchio (FE) e Cesenatico (FC).

Ogni presidio sarà costituito da n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate in soccorso acquatico (n. 1 conduttore dotato di idonea patente nautica e n. 2 soccorritori acquatici), e sarà attivo tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 18,00, dal 5 luglio 2010 al 31 agosto 2010.

Ogni presidio sarà dotato di un gommone di proprietà regionale, già concesso in comodato d’uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, adeguatamente predisposto, attrezzato ed equipaggiato per il servizio di soccorso acquatico in mare.

L’attivazione dei presidi potrà avvenire:

- localmente su segnalazione diretta;
- tramite radio dalla Sala Operativa del Comando territorialmente competente (Ferrara per il presidio di Porto Garibaldi/Comacchio, Forlì-Cesena per il presidio di Cesenatico) a cui perverranno le richieste inoltrate tramite 115;

Qualora l’attivazione del presidio avvenga tramite la sala Operativa del Comando territorialmente competente, quest’ultima provvederà, qualora non informata, a dare quanto prima notizia dell’evento al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera – Direzione Marittima di Ravenna, a cui resta il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, anche nei confronti di altre Organizzazioni ed enti che svolgono il medesimo servizio.

Art. 4 - Oneri dell' Agenzia regionale di Protezione civile

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Il costo del servizio di cui al precedente articolo si potrà quindi così riassumere:

Costo orario

n. 2 presidi x n. 3 unità x n. 8 ore x n. 58 giorni x lordi € 17,00 / ora = € 47.328,00

Missioni del personale

Utilizzo personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti:

costi di missione: stima € 1.250,00

Buono mensa regionale

n. 2 presidi x n. 3 unità x n. 58 giorni x € 14,54 = € 5.059,92

Carburante mezzi

Carburante mezzi stradali per trasporto battello pneumatico e per utilizzo battello pneumatico in mare: stima € 4.362,08

L'onere finanziario che l' Agenzia assume con il presente Programma, ammonta complessivamente ad € 58.000,00 ed ha valenza di rimborso per l' attività sopra descritta.

Art. 5 - Informazioni tra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

Art. 6 - Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell' Agenzia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma Operativo, si impegna ad impiegare per l'anno 2010 un finanziamento massimo complessivo pari ad € 58.000,00, di cui € 52.940,08 da corrispondere al CNVVF – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti artt.li, ed € 5.059,92 da corri-

spondere alla ditta fornitrice dei buoni mensa regionali.

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione, entro la data del 31 Ottobre 2010, di una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria delle ore di straordinario di cui all'art. 3 del presente Programma.

L' Agenzia, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

p. la Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile
(Demetrio Egidi)

p. la Direzione Regionale VV.F. Emilia Romagna

Il Direttore Regionale

(Domenico Riccio)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 6 AGOSTO 2010, N. 8640

Deliberazione n. 361/09. Sedicesima sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" - in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione n. 361/09 - sulle proposte contrattuali e richieste pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella sedicesima sessione di valutazione:

- n. 50 proposte contrattuali ammissibili al "Catalogo verde";
- n. 13 proposte contrattuali non ammissibili, per le motivazioni indicate nei medesimi verbali;

- n. 1 richiesta di ritiro ammesse;

- n. 4 richieste di variante ammesse;

- n. 2 richieste di variante non ammesse, per le motivazioni indicate nel medesimo verbale;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. n. 12/2003;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di riportare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di ritiro presentate in re-

lazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

7) di riportare nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di varianti presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

8) di disporre, a far data dall'esecutività del presente atto, il conseguente aggiornamento delle proposte oggetto di ritiro, di

variante e l'inserimento delle nuove proposte contrattuali giudicate ammissibili, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde";

9) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

Fornitore	Contr	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (Formaz.)	Misura 111 (Informat.)
1 AGRI-ECO SRL	4023	GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
2 AGRI-ECO SRL	4030	L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
3 AGRIFORM SRL	4010	AGGIORNAMENTO PER FATTORIE DIDATTICHE	750,00	-	675,00	-	675,00	-
4 ARVATEC S.R.L.	4002	MAPPATURE DI APPEZZAMENTI CON SISTEMI GPS	1.800,00	360,00	1.440,00	-	-	1.440,00
5 ARVATEC S.R.L.	4003	MAPPATURE DI APPEZZAMENTI CON SISTEMI GPS/GIS	2.100,00	420,00	1.680,00	-	-	1.680,00
6 ARVATEC S.R.L.	4004	SEMINARIO SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	800,00	160,00	640,00	-	-	640,00
7 ASSOCIAZIONE REGIONALE AL-LEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4006	IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00
8 ASSOCIAZIONE REGIONALE AL-LEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4008	RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00
9 ASSOCIAZIONE REGIONALE AL-LEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4009	BIOSICUREZZA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00

10	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4041	MISURA 215: VALUTAZIONE PREVENTIVA E MIGLIORAMENTI	1.000,00	200,00	800,00	760,00	-	40,00
11	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4001	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL LATTE - LIVELLO BASE	720,00	144,00	576,00	576,00	-	-
12	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4016	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO DELLA BOVINA DA LATTE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
13	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4017	PREVENZIONE/CONTROLO IBR NELL'ALLEVAMENTO BOVINO	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
14	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4018	BVD NELL'ALLEVAMENTO BOVINO: PREVENZIONE/CONTROLO	1.250,00	250,00	1.000,00	1.000,00	-	-
15	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4038	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO BOVINO - LIVELLO BASE	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
16	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4039	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO BOVINO - LIVELLO MEDIO	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
17	CESCOT SCARL RIMINI	4011	LA SICUREZZA NELL'IMPRESA AGRICOLA	470,00	94,00	423,00	-	423,00	-
18	CESCOT SCARL RIMINI	4012	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	350,00	70,00	315,00	-	315,00	-
19	DINAMICA SOC. CONS. A.R.L.	4027	LA TRAFORMAZIONE IN AZIENDA DI PRODOTTI AGRICOLI	1.000,00	-	900,00	-	900,00	-
20	DINAMICA SOC. CONS. A.R.L.	4040	TECNICHE DI VINIFICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	600,00	-	540,00	-	540,00	-
21	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	4047	CORRETTO UTILIZZO DEGLI AGROFARMACI IN AGRICOLTURA	400,00	80,00	320,00	320,00	-	-

22	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	4048	L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LE AZIENDE AGRICOLE	400,00	80,00	320,00	320,00	-	-
23	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	4049	ADEMPIMENTI A.T.A. PER ALLEVAMENTI	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
24	GOVI GIORGIO	4019	SICUREZZA NEI CANTIERI FORESTALI	800,00	160,00	640,00	640,00	-	-
25	IMPRESA SICURA	4026	RISCHIO CHIMICO-VIBRAZIONI-QUADERNO CAMPAGNA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
26	IMPRESA SICURA	4028	RISCHIO CHIMICO-VIBRAZIONI-RUMORE-CONDIZIONALI	3.600,00	720,00	1.500,00	1.500,00	-	-
27	IMPRESA SICURA	4029	RISCHIO RUMORE-CHIMICO-VIBRAZIONI-QUAD. CAMPAGNA	2.300,00	460,00	1.500,00	1.500,00	-	-
28	ISAGRI SRL	3971	SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO INFORMATICO	1.600,00	320,00	1.280,00	-	-	1.280,00
29	QUARANTELLI EMILIO	4013	CONSULENZA PER MISURA 215	1.700,00	340,00	1.360,00	1.360,00	-	-
30	S.E.D.I. SRL	3999	STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA ZIENDA AGRICOLA	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
31	SVILUPPO AGRICOLTURA	4031	SERVIZI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE	1.675,00	335,00	1.340,00	1.340,00	-	-

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

Allegato 2)

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	DOTT. ING. ZUFFA UMBERTO	4067	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
2	LUMEN ASSOCIAZIONE	4092	OPERATORE AGRITURISTICO
3	LUMEN ASSOCIAZIONE	4093	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE
4	ROSSI FEDERICO	4055	ALIMENTAZIONE DELLA BOVINA E QUALITÀ DEL LATTE
5	ROSSI FEDERICO	4056	MIGLIORAMENTO DELLA FERTILITÀ NELLA VACCA DA LATTE
6	ROSSI FEDERICO	4058	PODLOGIA NELL'ALLEVAMENTO DI VACCHE DA LATTE
7	ROSSI FEDERICO	4059	ACCESSO ALLA MISURA 215 - BENESSERE ANIMALE BOVINI
8	SERAFINI ROBERTO	4090	ADDESTRAMENTO SULL'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE
9	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	4084	ELABORAZIONE CURVE DI MATURAZIONE UVE
10	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	4085	STESURA MANUALI HACCP SEMPLIFICATI

11	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	4086	STESURA MANUALI HACCP
12	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	4087	MANUALI HACCP SEMPLIFICATI: ASSISTENZA
13	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	4088	MANUALI HACCP: ASSISTENZA

Allegato 3)

Elenco delle richieste di ritiro presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Ritiro ammesso	Titolo Breve
1	ARVATEC S.R.L.	3617	SI	GESTIONE IN REAL TIME DELLE ATTIVITA' DI CAMPAGNA

Allegato 4)

Elenco delle richieste di variante presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Variante ammessa	Titolo Breve
1	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3635	SI	SICUREZZA ALIMENTARE VEGETALE GRANDI AZIENDE
2	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3638	SI	SICUREZZA ALIMENTARE VEGETALE PICCOLE AZIENDE
3	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3636	SI	SICUREZZA ALIMENTARE ZOOTECNIA PICCOLE AZIENDE
4	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3637	SI	SICUREZZA ALIMENTARE ZOOTECNIA GRANDI AZIENDE
5	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3318	NO	REL. TECNICA SICUREZZA LAVORO AZ. AGR. IN ROMAGNA
6	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3317	NO	DOCUMENTO VAL. RISCHI IN AZ. AGR. IN ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 LUGLIO 2010, N. 8069

L.R. 24/2000 - Limitazione iscrizione della sezione O.P. di "Bovinitaly - società cooperativa agricola a responsabilità limitata" ad una categoria merceologica del settore bovino

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per i motivi indicati in premessa:

1. di variare l'iscrizione al n. 21 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori della sezione O.P. di "Bovinitaly - s.c.a r.l." limitandola all'interno del settore "Bovino" alla categoria merceologica: animali vivi e derivati delle razze pregiate bovine chianina, marchigiana, romagnola e loro incroci, afferenti al circuito IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale e a sistemi di etichettatura facoltativa ai sensi del Reg. CEE 1760/2000, a far data dall'adozione del presente atto;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'O.P. "Bovinitaly - s.c.a r.l." - Via B. Simonucci n.3, Ponte San Giovanni (PG).
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 LUGLIO 2010, N. 8070

L.R. 24/2000 - Estensione dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società cooperativa agricola" al nuovo prodotto "foraggiere e tappeti erbosi"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di estendere, per i motivi indicati in premessa, l'iscrizione dell'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa Agricola" iscritta al n. 11 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori, al nuovo prodotto "Foraggiere e tappeti erbosi" appartenente al settore "Sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa";
2. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
3. di dare atto pertanto, che dalla data del presente atto, l'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa Agricola" risulta iscritta per i seguenti prodotti: barbabetola da zucchero, ortive brassicacee, ortive liliacee, ortive leguminose da granella, ortive composite ed altre e foraggiere e tappeti erbosi appartenenti al settore "Sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa";
4. di trasmettere il presente provvedimento all'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa Agricola" - Via Meucci n.7 - Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 GIUGNO 2010, N. 6401

Impresa Costruzioni Edili Bellicchi Dante S.r.l. - Domanda 18.04.2003 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. La Vigna. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 38. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Impresa Costruzioni Edili Bellicchi Dante SRL, con sede legale in Comune di Noceto (PR), Via Romanina n. 2, Codice Fiscale/P. IVA 01843390343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Noceto (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Noceto (PR), Foglio 29, mappale 31, per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 42 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 160.000 pari a moduli 0,053;

b) di prendere atto che gli altri due pozzi, siti in loc. Casel-

la, di cui alla richiesta di concessione del 18.04.2003, non sono soggetti a concessione in quanto uno, inutilizzato, è stato cementato a far tempo dalla fine del 2003, mentre l'altro corrisponde ad un uso domestico;

c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/06/2010 n. 6401

(omissis)

art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R.

41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 LUGLIO
2010, N. 7786

Bettari Marta - Domanda 14.05.2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso azionamento mulino a scopo didattico, dal torrente Parma in comune di Langhirano, località Mulino di Cozzano. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Bettari Marta con sede legale in Comune di Langhirano, loc. Pastorello, Via F. Guatelli n. 7, (omissis), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Parma in comune di Langhirano, località Mulino di Cozzano, Foglio 66, mappale 200, per uso azionamento di mulino ad esclusivo scopo didattico, con una portata

massima pari a l/s 300,00 pari a moduli 3,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 157.680,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 19/07/2010 n. 7786.

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO 5 AGOSTO 2009, N. 7650

Azienda Agricola Soffritti Mauro - Concessione della derivazione di acqua pubblica esercitata dalle falde sotterranee, in comune di Ferrara, loc. Francolino. Domanda in data 03.03.2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo - irrigazione - Artt. 5 e 6 Regolamento regionale n. 41/2001. Pratica n.FE08A0005

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Azienda Agricola Soffritti Mauro, con sede legale in Comune di Ferrara, località Francolino, Via dei Calzolari n. 251, (omissis), P. IVA 01669270389, e legalmente domiciliata presso la sede legale della Ditta stessa, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ferrara, Foglio 69, mappale 118, per uso agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata, con una portata massima uguale e non superiore a moduli 0,172 l/s 17,20 e fino ad una portata media uguale e non superiore a moduli 0,0501 l/s 5,01, per un volume complessivo annuo di circa mc. 26.006,40;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale

cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 05.08.2009 n. 7650

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001. Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente:

- di dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art.32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 GIUGNO 2010, N. 6741

Azienda Agricola Montanari Fratelli - Domanda 28.04.2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Azienda Agricola Montanari Fratelli, con sede in Sorbolo (PR), Via Stradone Frassinara n. 35, P. IVA 00424310340, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di Sorbolo (PR), Foglio 14, mappale 44, per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 10,00 pari a moduli 0,10 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 860;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 25/06/2010 n. 6741

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 AGOSTO 2010, N. 8849

Regolamento Regionale n. 41/2001 - Rinnovo concessione ope legis semplificata art. 36 - variante ex art. 31 commi 1 e 2 e cambio di denominazione e di ragione sociale art. 28 comma 2 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) per uso irriguo - Richiedente Soc. Agr. Agosti Silvio, Stefano e Davide ss. - Pratica n. PC02A0071

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Soc. Agr. Agosti Silvio, Stefano e Davide ss, (omissis) P.I. 01182930337, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC02A0071), esercitata in comune di Cortemaggiore (PC), località Torta Piccola, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 2, mappale n. 5 e 28, per uso irriguo su terreno della superficie di 03.98.70 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 2491 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 (omissis) Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente tubazione di mandata del diametro di mm 100;

- una profondità di m 27 dal piano di campagna.

- l'acqua sarà emunta tramite pompa sommersa centrifuga ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di 45 Kw.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO DELL'AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Avviso di adozione di atti deliberativi

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato, nella seduta del 28 Luglio 2010 i seguenti atti deliberativi:

delibera 2/2:Nomina di esperto di elevato livello scientifico,

ad integrazione del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 29 marzo 1993, n. 14.

delibera 3/2: Approvazione dello schema di intesa, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/08, tra l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e la Provincia di Ravenna per la realizzazione dell'intervento: "Predisposizione di un sistema sperimentale di preallarme per il rischio di collasso arginale lungo l'asta dei Fiumi Uniti, del F. Montone, del F. Lamone e del F. Savio, quale misura non strutturale di difesa idraulica della città di Ravenna e delle località in provincia di Ravenna – I lotto".

Copie degli atti sono depositati presso la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino - Via Biondini, 1 - 3° Piano - Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, copia, pres-

so l'Ufficio di Segreteria Amministrativa.

IL SEGRETARIO
Piermario Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) denominata "Correttivi alla normativa di Piano operativo comunale e di Regolamento urbanistico ed edilizio". Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 26/7/2010 è stata approvata specifica Variante normativa al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Programmazione del Territorio – Unità pianificazione urbanistica - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21, tel. 0543 – 712738.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Artt. 30 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28/07/2010 è stata approvata la 1° Variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ai sensi degli artt. 30 e 34 L.R. 20/00 e s.m.i. con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) dell'Ambito A13-6 SUB.2 – Melatello ad esito di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di screening ai sensi dell'art. 10, comma 4 del Dlgs 4/08 per l'Ambito A13-6 SUB 1 e SUB 2.

L'entrata in vigore della variante al P.O.C. e del P.U.A. comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere. Il piano approvato contiene l'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente- Piazza Fratti, 2 - 47034 - Forlimpopoli (Fc).

Gli elaborati sono pubblicati inoltre sul sito web del comune al seguente indirizzo:

http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/edilizia_privata_terrambiente/ediliziaprivata_territorio_ambiente.htm

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione variante Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/06/2010 è stato approvato il Regolamento per la Bioedilizia ed il risparmio energetico quale variante specifica integrativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Forlimpopoli. Il Regolamento allegato al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il Regolamento per la Bioedilizia ed il Risparmio energetico allegato al RUE è depositato per la libera consultazione presso il 6° Settore edilizia privata, territorio e ambiente, Piazza Fratti n. 2 - Forlimpopoli (FC) ed è consultabile sul sito del Comune all'indirizzo: http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/edilizia_privata_terrambiente/ediliziaprivata_territorio_ambiente.htm

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) n. 7. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 35 del 18/05/2010 è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Montechiarugolo. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata Piazza Rivasi n. 4 Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Variante n. 8. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 36 del 18/05/2010 e n. 52 del 26/07/2010 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Montechiarugolo. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. IL RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata Piazza Rivasi n. 4 Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

Approvazione graduatoria Progetti di Servizio Civile nazionale presentati alla Regione Emilia-Romagna entro il 4 marzo 2010, in conformità agli avvisi dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile del 20 gennaio e dell'11 febbraio 2010

Con riferimento alla valutazione dei progetti di servizio civile nazionale di cui all'oggetto, a seguito del nulla osta forn-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione per derivazione di acque sotterranee in comune di Colorno (PR) - Procedura ordinaria

Pratica n. 2010.550.200.30.10.400 - codice procedimento: PR10A0008

Richiedente: S.Polo Lamiere Spa

Sede in Colorno

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Colorno- località Vedole- Fg. 43 - Mapp.

165

E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Parma. Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e alla zonizzazione acustica comunale (ZAC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Articolo L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo ex art. 18 L.R. 20/00 ricompreso nel procedimento di variante al Piano Operativo Comunale e alla Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Parma di cui all'atto di Consiglio comunale n. 61 del 22/6/2010 avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC e alla ZAC - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm.; L.R. n. 15/2001 e ss.mm., riguardante modifiche di destinazione d'uso a Porporano e ampliamento zona - Approvazione delle controdeduzioni - Approvazione dell'Accordo con il soggetto privato ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm. I.E. "

La variante al POC e alla ZAC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521-218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

to dall'Ufficio nazionale per il Servizio Civile con nota acquisita al protocollo n. 193232 del 28 luglio 2010, si informa che con propria determinazione 8714 in data 9 agosto 2010 è stata approvata la relativa graduatoria.

La graduatoria è disponibile nel portale regionale delle politiche sociali all'indirizzo Internet:www.emiliaromagna-sociale.it, all'interno della sezione "Servizio Civile".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maura Forni

Portata massima richiesta: l/s 1,83

Portata media richiesta: l/s 1,83

Volume di prelievo: mc. annui: 1820,00

Uso: mulino didattico

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Torrile (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2010.550.200.30.10. 644 - Codice procedimento: PR10A0029

Richiedente: Colabeton SpA.

Sede legale in Comune di Gubbio (PG), Via della Vittorina, n. 60

Derivazione acque pubbliche sotterranee da: pozzo

Ubicazione: comune di Torrile (PR), località San Polo di Torrile, Via Micheli- Fg. 41 - Mapp. 388

Portata massima richiesta: 6,67 l/s

Portata media richiesta: 6,67 l/s

Volume di prelievo: 4.500 mc annui

Uso: Industriale ed Igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche Dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nell'BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA -FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Polo Universitario Scientifico-Tecnologico, Via Giuseppe Saragat del Comune di Ferrara (Pratica n. FE10A0003)

Richiedente: Università degli Studi di Ferrara, C.F. 80007370382, P.I. 00434690384 con sede in Via Savonarola n. 9 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 26/01/2010 con prot. PG/2010/18947.

Proc. n. FE10A0003.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Polo Universitario Scientifico-Tecnologico, Via Giuseppe Saragat.

Portata richiesta: massimi 6,1 l/s e medi 0,41 l/s.

Volume di prelievo: 1.584 mc annui.

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Viconovo del Comune di Ferrara (Pratica n. FE10A0006)

Richiedente: Ditta Osti Giordano, Partita Iva 00492360383 con sede in Via Bertolda n. 51 - Viconovo del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 17/03/2010 con prot. PG/2010/76488.

Proc. n. FE10A0006.

Derivazione dal Canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Viconovo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0467 (4,67 l/s) e medi mod. 0,00223 (0,0223 l/s).

Volume di prelievo: 1.600,20 mc annui.

Uso: irrigazione e irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione
di derivazione con procedura ordinaria in località Via Palestro
del Comune di Ferrara (Pratica n. FE10A0008)**

Richiedente: Guardia di Finanza, C.F. 80064270376, con sede in Viale Cavour n. 65 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 26/03/2010 con prot. PG/2010/89029.

Proc. n. FE10A0008.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Palestro.

Portata richiesta: massimi 5 l/s e medi 0,61 l/s.

Volume di prelievo: 7.749 mc annui.

Uso: condizionamento e irrigazione area verde.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-

ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione determine di concessione prelievo di acqua
pubblica superficiale**

Si pubblicano le determine di concessione prelievo di acqua pubblica superficiale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale

DATI IDENTIFICATIVI CONCESSIONARIO	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTRALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE	NUMERO PRATICA SISTE
CORTECCHIA STRFANO SIMANTONIO E PIRO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	RIO DELLA CASAZZA	PER CADUTA	LOCALITA' ZINZALINO - RIOLO TERME	FOGLIO 27, MAPPALE 74	10	6.890,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	BO07A2107
CALDERERA CLAUDIO MARCELLO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENO	MOBILE	VALSENO - CASOLA VALSENO	FOGLIO 11, MAPPALE 65	3	3.500,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	RAPP0791
EREDI DI RONDININI CRISTINA	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENO	ELETTROPOMPA MOBILE	LOCALITA' VILLA VEZZANO BRISIGHELLA	FOGLIO 2, MAPPALE 8	6	19.440,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO, NEI GIORNI DI LUNEDI' E MERCOLEDI'	BO01A3359
FAROLTI DAVIDE	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENO	POMPA MOBILE	LOCALITA' VILLA VEZZANO BRISIGHELLA	FOGLIO 2, MAPPALE 1	1	516,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	BO07A0109
NERI EZIO E LORIS	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SINTRIA	POMPA MOBILE ELETTRICA	LOCALITA' VILLA VEZZANO BRISIGHELLA	FOGLIO 2, MAPPALE 83	3,2	3.700,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 30 NOVEMBRE AL 1 APRILE NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	RAPP0895
CAMPESTRINI S. RL.	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENO	POMPA MOBILE	LOCALITA' PIREE BOVTE FAENZA	FOGLIO 111, MAPPALE 7	3,2	51.840,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 APRILE AL 30 GIUGNO NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	BO01A3366
GERONI CESARE	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENO	POMPA MOBILE ELETTRICA	LOCALITA' CASALE FAENZA	FOGLIO 110, MAPPALE 16	5	9.200,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	BO01A3365
GMATTI VALERIO E LAMACCHIA PAOLA	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENO TORRENTE	POMPA MOBILE	LOCALITA' PACE CASTEL BOLOGNESI	FOGLIO 19, MAPPALE 16	5	2.160,00	IRRIGUO	31/12/2018	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E SABATO	BO01A3363
S. IMMOBILIARE S. RL.	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	IDICE	POMPA MOBILE	LOCALITA' S. B. DEL SUDERETO	FOGLIO 98, MAPPALE 280	5	2.880,00	INDUSTRIALE	31/12/2018		BO07A0009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze di concessione di acqua pubblica su-

perficiale in comune di Poggio Renatico

Si pubblicano le istanze di concessione di acqua pubblica superficiale in comune di Poggio Renatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
B008A0181	CONCESSIONE ORDINARIA	136008	30/05/2008	CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO	SUPERFICIALE	RENO	la pompa sommergibile con una parte rinnovabile nei periodi di non prelievo	POGGIO RENATICO	F. 74 M.	100,00	540.000,00	IRRIGUIO	SIMONI GIUSEPPE

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -

Il Responsabile di Servizio
Dot. Ing. Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze di concessione di acqua pubblica sot-

terranea in comune di Minerbio

Si pubblicano le istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Simoni

Pagina 1

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica sotterranea

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BO01A2667	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE CON PROCEDIMENTO ORDINARIO		258192	15/10/2007 DITTA GALLAZZI S.P.A.	N. 2 POZZI	COMUNE DI MINERBIO	FOGLIO N. 18 MAPPALE N. 187	2,70	85.000,00	INDUSTRIALE	SIMONI GIUSEPPE
BO10A0033	CONCESSIONE CON PROCEDIMENTO ORDINARIA	179386	13/07/2010	COMUNE DI MINERBIO IL SETTORE - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	1 POZZO	COMUNE DI MINERBIO	FOGLIO 20 MAPPALE 178	6,66	0,12	IRRIGAZIONE AREE VERDI	SIMONI GIUSEPPE
Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Sivani n. 6 - 40122 Bologna -											
Il Responsabile di Servizio Dotting. Giuseppe Simoni											

Pubblicazione istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea.xls

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive e superficiali con procedura ordinaria in loc. Pianetto del Comune di Galeata. Richiedente: S.A.B.I. di Zannotti Elvio e C. S.A.S. – Prat.n. FC07A0496

Richiedente: S.A.B.I. di Zannotti Elvio e C. S.A.S.

Codice fiscale: 00161680400 Partita IVA: 00924420409

Sede: Comune Galeata - Località: Pianetto Via Pianetto, 6

Data domanda di concessione: 16/11/2007

Proc. n. FC07A0496

Derivazione da acque sorgive

Opere di presa: pozzetto in c.l.s. e opere fisse

Ubicazione: comune Galeata - Località: rio Secco - Fg.43 mappale 137

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00); mod. medi 0,0080 (l/s 0,80)

Volume di prelievo: mc annui 3.000,00

Uso/i: zootecnico: allevamento avicolo assimilato a altri usi igienici o assimilati; consumo umano assimilato a domestico fino a portata di max 2 l/s

Derivazione da Rio Secco, bacino Bidente di Corniolo

Opera di presa: sbarramento di ritenuta

Ubicazione: Comune: Galeata Località: Rio Secco

Volume di prelievo: mc annui 6.626,00

Uso/i: zootecnico: allevamento avicolo assimilato a altri usi igienici o assimilati

Responsabile del procedimento: Vannoni Mauro.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna - sede di Forlì, Via delle Torri, 6 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria da acque sotterranee in comune di Russi (RA) Proc. RA07A0378

Richiedente: Pasi Giovanna

Sede: comune di Russi (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2007

Prat. n. RA07A0378

Derivazione da: acque sotterranee

Profondità pozzo: m. 130 diametro: mm 114

Su terreno: di proprietà

Foglio 5 mappale 132

Ubicazione: comune Russi (RA)

Portata richiesta: mod. massimi 0,005 (l/s 0,5); mod. medi 0,0004 (l/s 0,04)

Volume di prelievo: mc. annui 648

Uso: zootecnico, irriguo e domestico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea e superficiale con procedura unificata in comune di Brisighella - Proc. RAPP1231

Richiedente: Cimatti Rosanese

Sede: comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2007

Proc. n.: RAPP1231

Derivazione da: fiume Lamone

Opere di presa: fissa/mobile

Ubicazione: comune di Brisighella

Su terreno: di proprietà

Foglio 61 mappale 26

Portata richiesta max. 5 l/sec

Volume di prelievo: 540 mc. annui

Uso: irriguo

Derivazione da: acque sotterranee

Profondità pozzo: m.15 diametro: mm 38.

Su terreno: di proprietà

Foglio: 61 mappale: 28

Ubicazione: comune Brisighella

Portata richiesta: massima 1,25 l/s

Volume di prelievo: mc. annui 3.000

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art.

24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Ing Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC)

Richiedente: Malacalza s.r.l.

data e n° di protocollo: 11.01.2010 - n. 5218

Comune: Bobbio (Provincia di Piacenza)

Corso d'acqua: Fiume Trebbia

Identificazione catastale: Fg° 87 fronte mapp. le 149 N.C.T. Comune di Bobbio

Estensione: mq 2.500

Uso: deposito provvisorio inerti derivanti da regimazione idraulica

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca, 38 – 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in città di Castel San Giovanni (PC).

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, dell'istanza in data 24.04.2010, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 116885 in data 28.04.2010 con la quale la Città di Castel San Giovanni ha chiesto la concessione dell'area risultante dalla copertura del Rio Lora, in comune di Castel San Giovanni (PC) della superficie di mq 500 circa identificata al fronte mapp. 206, 424 e 399 del Foglio 11 N.C.T. della Città di Castel San Giovanni, da destinarsi alla formazione di un'area verde.

Si rileva che al soggetto sopra indicato è riconosciuto un diritto di priorità e di preferenza di cui all'art. 15 della L.R. 7/04.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione

dell'avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Rio Riazza in comune di Podenzano (PC)

Richiedente: Immobiliare Rio Piccinino s.r.l.

data e n° di protocollo: 05.03.2010 – n° 60554

Comune: Podenzano (PC)

Corso d'acqua: Rio Riazza

Identificazione catastale: fronte mapp. li 303, 314 in dx idraulica e 143, 332, 330, 334 sx idraulica fg° 5 NCT Comune di Podenzano

Uso: intubamento con scatolare in c.a.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca, 38 – 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 - Torrente Baganza in comune di Sala Baganza (PR)

- Classifica: 2010.550.200.20.40.78

- Richiedente: Comune di Sala Baganza (PR)

- Sisteb: PR10T0058

Data di protocollo: 22/03/2010

Comune di: Sala Baganza (provincia di Parma)

Corso d'acqua: Torrente Baganza

Identificazione catastale: fronte mapp.le 69 e mapp.le 69, fg° 14 NCT del comune di Sala Baganza

Uso: area ad uso ricreativo/sportivo senza scopo di lucro (parco attrezzato a parco-giochi, verde pubblico, impianti sportivi).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 - Rio Bergnola, comune di Fidenza (PR)

- Classifica: 2010.550.200.20.40.152

- Richiedente: Comune di Fidenza (PR)

- SisteB: PR10T0034

Data di protocollo: 26/04/2010

Comune di Fidenza (provincia di Parma)

Corso d'acqua: Rio Bergnola

Identificazione catastale: fronte mapp.le 42, fg° 45 NCT del comune di Fidenza

Uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Langhirano (PR)

SISTEB: PR05T0043

Corso d'acqua: Torrente Parma;

Area demaniale identificata al fronte mapp.le 459 e 332/ parte, fg° 41 e NCT del comune di Langhirano (PR);

Estensione: mq. 1.085,00 circa;

Uso consentito: verde e area cortiliva con baracca precaria;

Durata della concessione: anni 6;

Canone: Euro 258,20 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente);

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg. mapp. di mq.";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Parma

SISTEB: PR07T0053

Corso d'acqua: Torrente Parma (sponda destra);

Area demaniale identificata al fronte del mapp.le 135, fg° 54, NCT del comune di Parma;

Estensione: mq. 2162,00 circa;

Uso consentito: area verde - cortile - deposito materiali;

Durata della concessione: anni 6;

Canone: €. 378,50 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente);

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg..... mapp..... di mq....."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i.in comune di Tizzano Val Parma (PR)

SISTEB: PR10T0065

Corso d'acqua: Torrente Parma (sponda destra);

Area demaniale identificata: Reticolo idrografico demaniale compreso all'interno dei fogli 16,17,18,24,25,26,27,34,35,36, 37,38,39,48,49,50 NCT del comune di Tizzano Val Parma (PR);

Estensione: ha 48.51.48 circa

Uso consentito: faunistico venatorio senza scopo di lucro;

Durata: 6 anni

Canone: €. 125,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:
 - dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia -Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
 - fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la se-

guente dicitura:"Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5,della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Bardi (PR)

SISTEB: PR10T0026

Corso d'acqua: Torrente Ceno;

Area demaniale identificata al fronte mapp.li 142 e 170/parte, fg° 81 NCT del comune di Bardi (PR);

Estensione: mq. 1500 circa;

Uso consentito: verde di vicinato e orto;

Durata della concessione: anni 6;

Canone: Euro 187,50 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente);

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg. mapp. di mq.....";"
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedu-

ra concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in destra idraulica del Po di Volano-risvolta di Cona, e manufatto di scarico acque depurate in loc. Cona in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 42 del fg 235 del Comune di Ferrara.

La soc. 'B.R.E.F.' Costruzioni S.r.l.u., con sede in Via Vittoria 13 in comune di Formignana, ha fatto richiesta di utilizzo di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano-risvolta di Cona, in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 22 del fg 198 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Guzzinati Enna, residente in Via F. Bonacatti 45 in comune di Finale Emilia (MO), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in destra idraulica del Po di Volano, e manufatto di scarico acque depurate in loc. Villanova di Denore in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alle part. 316 e 317 del fg 186 del Comune di Ferrara.

Il sig. Plazzi Cleto, residente in Via Massafiscaglia 489 in loc. Villanova di Denore in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in destra idraulica del Po di Volano, in loc. Denore in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 3 del fg 245 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Dragoni Santina, residente in Via O. Putinati 165/c in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in destra idraulica del Po di Volano-risvolta di Fossalta, in loc. Viconovo in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 32 del fg 145 del Comune di Ferrara.

Il sig. Grassi Claudio, residente in Via dell'Ansa 35 in loc. Viconovo in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in destra idraulica del Po di

Volano-risvolta di Fossalta, in loc. Viconovo in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 32 del fg 145 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Villani Isa, residente in Via dell'Ansa 28 in loc. Viconovo in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano, in loc. Sabbioncello San Vittore in comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 32 del fg 145 del Comune di Ferrara.

Il sig. Mezzetti Marco, residente in Via Magnanina 27 in loc. Sabbioncello San Vittore in comune di Copparo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con un manufatto ad uso autorimessa della sup. di ca m2 36,40 per due piani, in sinistra idraulica del Po di Primaro - Comune di Argenta (Provincia di Ferrara), loc. San Nicolò.

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 1 del fg 4 del Comune di Argenta.

La sig.ra Zucchini Roberta, residente in Via Po di Primaro 27 in loc. San Nicolò in comune di Argenta, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con una passerella pedonale (ponte) sul canale Foce - Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente fra i fgg 48 e 67 del Comune di Comacchio.

Il sig. Caravita Michele, residente in Viale dei Platani 6 in loc. Marina Romea in comune di Ravenna, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio in comune di Gatteo (FC) - Richiedente Autostrade per l'Italia Spa, Fiume Scolo S. Angelo, Pratica FC10T0042 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Autostrade per l'Italia Spa ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento

dello Scolo S. Angelo di Lupara, in comune di Gatteo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 14 mappali 116-57-65, con superficie di mq. 6, per uso ponte autostradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 05/08/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Hera S.p.A. – C.F. 04245520376
con sede legale a Bologna (BO) via Carlo Berti Pichat n. 2/4
Data di arrivo domanda di concessione: 04/08/2010
Pratica numero FC10T0044
Corso d'acqua: fiume Rabbi
Comune: Predappio (FC), Via San Demetrio
Foglio: 31 - 98 Fronte Mappali: 136 - 196
Uso: posa di n. 1 condotta gas e di n. 1 condotta acqua.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in

forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) località Vecchiazzano (L.R. n. 7 del aprile 2004)

Richiedenti: Rinaldo Angelo; Laroussi Chedli
Data di arrivo domanda di concessione: 10/08/2010
Pratica numero FC10T0043
Corso d'acqua: fiume Rabbi
Comune: Forlì (FC), località Vecchiazzano
Foglio: 200 Fronte Mappali: 489
Uso: Orto ad uso domestico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Titolo III - Procedura di VIA relativa al permesso di ricerca idrocarburi "Faenza" (ripubblicazione a seguito di perfezionamento deposito elaborati e correzione errore materiale dell'avviso

pubblicato il 9/06/2010 – i termini di legge per la procedura di cui al presente avviso decorrono dalla data odierna di pubblicazione)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettua-

zione della procedura di VIA relativi al

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi "Faenza";
- localizzato: nel territorio delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna;
- presentato da: Gas Plus Italiana S.p.A., con sede legale a Milano in viale E. Forlanini n. 17, P.IVA n. 04086420967 e sede operativa in via Nazionale, 2 a Forno di Taro (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" [è assoggettato a procedura di VIA in applicazione dell'art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni]

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Faenza, Forlì, Riolo Terme;

e delle seguenti province: Forlì – Cesena e Ravenna.

Il progetto prevede: studi geologici di superficie e analisi dei dati di sottosuolo esistenti; possibile nuova acquisizione di dati di sottosuolo attraverso campagna di rilevamento sismico; possibile perforazione di pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO)

presso la sede delle seguenti Province interessate:

- Provincia di Forlì-Cesena – P.zza Gian Battista Morgagni 9 – 47100 Forlì (FC)
- Provincia di Ravenna – P.zza dei Caduti per la Libertà 2/4 - 48100 Ravenna (RA)

e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

- Comune di Brisighella – Via Naldi, 2 – 48013 Brisighella (RA)
- Comune di Casola Valsenio – Via Roma, 50 – 48010 Casola Valsenio (RA)
- Comune di Castel Bolognese – P.zza Bernardi, 1 – 48124 Castel Bolognese (RA)
- Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – V.le Marconi, 81 – 47011 Castrocaro Terme (FC)
- Comune di Faenza – P.zza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA)
- Comune di Forlì – P.zza Saffi, 8 – 47100 Forlì (FC)
- Comune di Riolo Terme – Via A. Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità

Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a: ricerca idrocarburi - permesso "Tre Ponti"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Tre Ponti";

- localizzato: il permesso di ricerca idrocarburi interessa sia la Regione Emilia-Romagna sia la Regione Veneto. Nel territorio della regione Emilia-Romagna il citato permesso interessa il territorio della provincia di Ferrara, comuni di Berra, Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia e Ro;

- presentato da: AleAnna Resources, LLC, con sede secondaria italiana in Via XX Settembre, 45 – 75100 Matera.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie" di cui all'Allegato B.1, lettera B.1.2), della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 9 del 18 maggio 1999 recante "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale".

Il progetto interessa il territorio della provincia di Ferrara e dei seguenti comuni: Berra, Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia e Ro.

Il progetto prevede un'indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, permetta di ottenere un'immagine del sottosuolo e di verificare l'eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, sarà prevista la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 3000 m. e comunque in base alle caratteristiche geologiche ritrovate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna nonché presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Berra: Via 2 Febbraio, 23 - 44033 Berra (FE);
- Comune di Copparo: Via Roma, 28 - 44034 Copparo (FE);

- Comune di Ferrara: Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara;
- Comune di Jolanda di Savoia: Piazza Unità d'Italia, 5 - 44037 Jolanda di Savoia (FE);
- Comune di Ro: Piazza Libertà, 1 - 44030 Ro (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a: ricerca idrocarburi - permesso "Le Saline"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Le Saline";
- localizzato: il permesso di ricerca idrocarburi interessa sia la Regione Emilia-Romagna sia la Regione Veneto. Nel territorio della regione Emilia-Romagna il citato permesso interessa il territorio della provincia di Ferrara, comuni di Bondeno e Ferrara;
- presentato da: AleAnna Resources, LLC, con sede secondaria italiana in Via XX Settembre, 45 - 75100 Matera.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie" di cui all'Allegato B.1, lettera B.1.2), della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna del 18 maggio 1999, n. 9 recante "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale".

Il progetto interessa il territorio della provincia di Ferrara e dei seguenti comuni: Bondeno e Ferrara.

Il progetto prevede un'indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, permetta di ottenere un'immagine del sottosuolo e di verificare l'eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, sarà prevista la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 3500 m. e comunque in base alle caratteristiche geologiche ritrovate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati

prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna nonché presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Bondeno: Piazza G. Garibaldi, 1 - 44012 Bondeno (FE);
- Comune di Ferrara: Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Vetta"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Vetta";
- localizzato: comune di Bedonia (PR);
- presentato da: Norda SpA con sede legale in Milano, Via Bartolini, 9.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bedonia e delle seguenti province: Parma.

Il progetto prevede l'effettuazione di analisi dell'acqua di un pozzo esistente al fine di valutarne le caratteristiche qualitative.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna e presso la sede

dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Bedonia, P.zza Caduti per la Patria, 1 – 43041 Bedonia (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto "Interventi di manutenzione straordinaria della spiaggia di Lido di Volano - Comacchio (FE): ripascimento con sabbie provenienti da depositi litoranei costieri e manutenzione opere in pali di legno"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto "Interventi di manutenzione straordinaria della spiaggia del Lido di Volano - Comacchio (FE): ripascimento con sabbie provenienti da depositi litoranei costieri e manutenzione opere in pali di legno";

localizzato sul litorale del Lido di Volano - Comune di Comacchio (FE);

presentato da Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa - Viale Cavour 77, 441000 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.20 "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare".

Il progetto interessa il territorio del comune di Comacchio e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la manutenzione straordinaria degli interventi di difesa della costa lungo il Lido di Volano, tramite il ripascimento della spiaggia emersa e di parte di quella sommersa e il ripristino della difesa realizzata nel 2003 in pali di legno nel tratto del Lido di Volano sud.

Il materiale sabbioso per il ripascimento sarà prelevato dallo spit localizzato a sud est della foce del Po di Volano (destra idrografica del corso d'acqua). Il tratto di spiaggia interessato dall'intervento in progetto ha una lunghezza di circa complessivi 3.000 m lineari (area di scavo e ripascimento), mentre il volume di sabbie complessivamente trasferito è pari a circa 111.000 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA:

- presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna;
- presso la sede del Comune di Comacchio: P.zza Folegatti, 15 - 44022 Comacchio (FE);
- e presso la sede della Provincia di Ferrara: C.so Isonzo n. 105/A - 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 Titolo III - Procedura di VIA relativa a concessione di coltivazione Idrocarburi "Bagnacavallo" (istanza di rilascio) e concessione di coltivazione idrocarburi "San Potito" (istanza di proroga con nuovo programma lavori): progetto di sviluppo unitario del giacimento "Longanesi"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- progetto: sviluppo unitario del giacimento "Longanesi";
- localizzato: La zona interessata dall'attività operativa è localizzata nel territorio dei comuni di Lugo e Bagnacavallo, entrambi ubicati nella provincia di Ravenna, mentre l'area complessiva delle concessioni riguarda, oltre i suddetti Comuni, per esigue porzioni di area il Comune di Cotignola ed il Comune di Faenza, anch'essi ubicati in provincia di Ravenna. Si precisa che il Comune di Cotignola ed il Comune di Faenza sono pertanto interessati dall'estensione delle concessioni, ma ad oggi, nell'ambito delle competenze territoriali di tali amministrazioni, non è prevista l'esecuzione di attività minerarie;

- presentato da Società Padana Energia SpA, con sede legale in Marina di Ravenna (RA), Via del Marchesato, 13 (c.f. 02342760390) e Società Enel Longanesi Development S.r.l. con sede legale in Roma, via Dalmazia, 15 (c.f. 10708691000).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.3) "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e

gassosi e delle risorse geotermiche sulla terraferma”

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni: Lugo e Bagnacavallo, mentre l'area complessiva delle concessioni riguarda, oltre i suddetti Comuni, per esigue porzioni di area il Comune di Cotignola ed il Comune di Faenza. Si precisa che il Comune di Cotignola ed il Comune di Faenza sono pertanto interessati dall'estensione delle concessioni, ma ad oggi, nell'ambito delle competenze territoriali di tali amministrazioni, non è prevista l'esecuzione di attività minerarie,

e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede la messa in produzione degli esistenti pozzi “Longanesi 1” ed “Abbadesse 1 dir”, la perforazione e la messa in produzione di ulteriori tre pozzi di sviluppo, il collegamento all'esistente centrale di trattamento gas “San Potito”, nonché l'allestimento degli impianti nella sopraccitata centrale per il trattamento del fluido di giacimento proveniente dai pozzi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 – 40121 Bologna;

- Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo – Ufficio VIA – Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4 – Ravenna;

- Comune di Lugo, Piazza dei Martiri, 1, Lugo (RA);

- Comune di Bagnacavallo, Piazza Libertà, 5, Bagnacavallo (RA);

- Comune di Cotignola, Piazza Vittorio Emanuele II, 31, Cotignola (RA);

- Comune di Faenza, Piazza del Popolo, 31, Faenza (RA).

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione del Polo energie rinnovabili di Russi composto da: Centrale termoelettrica a biomasse, impianto a biogas e impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Ripubblicazione a seguito di integrazione progettuale su base volontaria

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che, ai sensi del titolo III della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08, sono stati de-

positati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati integrativi presentati dal proponente su base volontaria alla Regione Emilia-Romagna ed acquisiti al protocollo n. 204198 del 11 agosto 2010 concernenti il progetto in oggetto assoggettato alla procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato sul BUR n. 150 del 27 agosto 2008 e all'avviso di ripubblicazione delle integrazioni sul BUR n. 134 del 4 novembre 2009.

Il progetto soggetto a VIA riguarda la realizzazione di un polo energie rinnovabili costituito da una centrale termoelettrica a biomasse per la produzione di energia elettrica con potenza termica pari a circa 93 MWt al carico massimo continuo e relativo elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale di tensione nominale di 132 KV e lunghezza di circa 6,3 Km e di due elettrodotti a 15 KV per l'alimentazione della stazione di smistamento a 132 KV; un impianto a biogas di produzione energia elettrica mediante l'utilizzo di reflui zootecnici e colture dedicate di potenza termica pari a circa 2,8 MWt; ed un impianto fotovoltaico con potenza pari a circa 300 KWp

- localizzato: in Via Carrarone, 3 – 48026 Russi (RA);

- presentato da: Powercrop SpA.

Il progetto sottoposto alla procedura di VIA appartiene alla seguente categoria: B.1.6 della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 modificato dal DLgs 4/08.

Le modifiche principali alle integrazioni presentate rispetto al progetto depositato sono:

- Variazione del tracciato dell'elettrodotto;

- Variazione volumetrica e architettonica dell'edificio principale;

Inoltre, sono stati depositati gli elaborati non presentati in forma cartacea, per mero errore materiale, pubblicate sul BUR del 4 novembre 2009 (tavole: figure 1.n.a / 19.b1 / 11.a.1a / 21.ea / 4.cb / 1.Kb / 3.aa / 3.ad / 4.ca / 1.Ka / 3.ab / 3.ac).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati integrativi presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Russi - Piazza Farini, 1 Russi (RA); Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia - Piazzale Farini, 21 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) nonché per quanto riguarda eventuali osservazioni all'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione dell'elettrodotto alla Provincia di Ravenna — Settore ambiente e suolo, Piazza Caduti della Libertà 2/4 Ravenna e per le varianti specifiche agli strumenti urbanistici ai Comuni di Russi, Piazza Farini n.1 e Ravenna (RA) in piazza del Popolo n.1.

Si avvisa inoltre che:

l'eventuale approvazione dell'opera in progetto nell'ambito della procedura di Via comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici dei comuni di Russi e Ravenna, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 9/99 e per quanto riguarda l'elettrodotto comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3, della L.R. 10/1993 e

successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o in via transitoria al PRG.

Il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti all'interno della procedura di VIA, comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere ai sensi dell' art. 4 bis della L.R. 10/93 e con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02.

Al progetto degli elettrodotti è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; i proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

La valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprende l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi della L.R. n. 26/04.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione attività estrattiva in comune di Vigarano Mainarda (FE), Ditta S.E.I. SpA

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e s.m.i. l'Autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn.257/65979 del 03.08.10, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e s.m.i., il progetto presentato dalla ditta SEI SpA relativo alla realizzazione di una attività estrattiva in comune di Vigarano Mainarda da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'escavazione dei terreni superficiali di copertura ("cappellaccio"), in considerazione peraltro dei consistenti volumi di materiale da scavare, nelle successive fasi autorizzative si dovrà ottemperare ai disposti del recente Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 recante "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
2. si dovrà garantire l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica dei fossi di guardia;
3. si dovranno evitare i rischi di contaminazione da sostanze tossiche provenienti dal dilavamento dei terreni delle aree agricole circostanti o di superfici eventualmente contaminate da cause accidentali;
4. si dovranno adottare tutte le misure idonee atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;
5. durante l'attività di cava e per almeno tre anni seguenti il termine dell'estrazione dovrà essere mantenuto il monitoraggio semestrale delle caratteristiche quali-quantitative delle acque di falda e del bacino di cava (in particolare piezometria, pH,

temperatura, conducibilità, metalli, composti inorganici), in continuità con il monitoraggio esistente; nel caso in cui i punti 3 e 4 precedenti siano disattesi, prevedere il monitoraggio di parametri organici; i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi al Comune di Vigarano Mainarda, alla Provincia di Ferrara e conservati presso la Ditta a disposizione degli Organi di controllo;

6. il monitoraggio delle acque di lago di cava va integrato con la ricerca di BOD5, COD, Ossigeno disciolto e dei parametri microbiologici (in particolare *Escherichia Coli*, Enterococchi, Salmonelle), con la frequenza indicata al punto precedente;
7. relativamente alle acque di lago di cava, in presenza di più bacini non collegati tra loro, verrà effettuato un prelievo per ognuno di essi;
8. per il monitoraggio delle acque sotterranee si dovranno utilizzare almeno i due piezometri indicati nella documentazione integrativa (piezometri n. 3 e n. 8);
9. lo scavo deve avvenire con tecniche che non prevedano in alcun modo l'emungimento né l'allontanamento dell'acqua di falda dalla cava;
10. considerato che l'attività di estrazione è di tipo industriale, quindi non compatibile con la classe acustica III (che esclude la presenza di attività industriali), adeguare la classificazione acustica comunale rispetto all'attività estrattiva che si intende insediare nella porzione del territorio comunale di Vigarano Mainarda.
11. nell'ambito del piano di recupero presentato, si prevedano piantumazione di alberi ad almeno 10 m di distanza dal canale consorziale, in modo da garantire al Consorzio sufficiente spazio di intervento per i mezzi di servizio e le attività di manutenzione;
12. l'opera non dovrà interferire con la rete idraulica, di scolo e irrigazione a servizio dei terreni agricoli circostanti la cava; il fosso attualmente presente in corrispondenza del confine con il comune di Vigarano Mainarda, compreso all'interno dell'area di futura escavazione dovrà essere ripristinato al limite occidentale dell'area di cava, così come riportato nelle integrazioni progettuali, mantenendo le caratteristiche di funzionalità sia per quanto riguarda lo scolo che per quanto riguarda l'irrigazione delle aree servite, con preliminare verifica presso il Consorzio di Bonifica riguardo la compatibilità idraulica del nuovo fosso con la quota irrigua presente nella canalizzazione consorziale;
13. la viabilità utilizzata in entrata e uscita dalla cava dovrà escludere il transito dalla via Canal Bianco ed il passaggio nell'abitato di Porotto e Cassana;
14. relativamente al piano di recupero presentato, dovrà essere contattato il competente Servizio Protezione Flora e Fauna per l'individuazione delle strutture di nidificazione dell'avifauna più adeguate e per la determinazione delle specie vegetali da mettere a dimora;
15. Preso atto delle tavole consegnate in sede di Screening e successive integrazioni (con particolare riferimento alla Tav. 05 "Progetto complessivo del piano di coltivazione") si precisa quanto segue:
 - Per l'attività che insiste sul territorio comunale di Ferrara dovranno essere rispettata tutte le prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta del Comune di Ferrara P.G. n. 23306/06 del 21.03.2006 e nell'autorizzazione P.G. n. 52905/06 del

29.06.2006 con particolare riferimento ai quantitativi autorizzati (2.000.000 mc);

- Dovrà essere presentata al competente Servizio del Comune di Ferrara una relazione e gli elaborati grafici attestanti il rispetto dei quantitativi indicati nella citata Delibera di Giunta e autorizzazione alla luce del previsto abbattimento del setto di separazione tra le due aree di cava site in Comune di Ferrara e di Vigarano Mainarda. Contestualmente dovrà essere richiesto un adeguamento dell'attuale autorizzazione P.G. n. 52905/06 del 29.06.2006;
- Si intende acquisita la Tav. 07 "Progetto complessivo del recupero finale" consegnata in sede di integrazione della procedura di cui all'oggetto come nuovo elaborato dell'attuale autorizzazione P.G. n. 52905/06 del 29.06.2006.

Si raccomanda ai fini della sistemazione finale del sito il monitoraggio del verde e della riuscita degli interventi di piantumazione per almeno i primi tre anni dalla messa in opera, con ripristino delle eventuali fallanze nel primo anno.

b) Di dare atto che la ditta SEI SpA dovrà versare una somma pari ad € 5.55 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2010;

c) Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e all'ufficio Tecnico del Comune di Vigarano Mainarda, al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, all'Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e Costa, oltre che all'Ufficio Attività estrattive, UOPC Geologico e Servizio Protezione Flora e Fauna della Provincia;

d) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

e) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3-comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura di screening relativa al progetto di rifacimento attraversamenti metanodotto Ravenna-Mestre in comune di Lagosanto e Codigoro FE. Società Snam Rete Gas. Avviso di deposito

L'autorità competente Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei sog-

getti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: varianti agli attraversamenti del metanodotto Ravenna-Mestre DN 550;
- localizzato: territori comunali di Lagosanto e Codigoro;
- presentato da: Società Snam Rete Gas.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.6

Il progetto interessa il territorio della Provincia di Ferrara

Il progetto prevede la realizzazione di 3 varianti, da realizzarsi sullo stesso metanodotto Ravenna-Mestre:

- variante in TOC lunga 885 m per il rifacimento dell'attraversamento del Po di Volano; variante ricadente nei comuni di Lagosanto e Codigoro;
- variante in TOC lunga 555m per il rifacimento dell'attraversamento del canale Baccarini e del canale Fossarella; variante ricadente solo nel comune di Codigoro;
- variante per la sostituzione di alcuni tratti dell'esistente condotta nel tratto compreso fra il Po di Volano e il canale Baccarini, ossia tra le varianti 1 e 2.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso:

- la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale, Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati, C.So Isonzo 105/a Ferrara;
- la sede del Comune di Lagosanto – Piazza 1° Maggio Lagosanto;
- la sede del Comune di Codigoro, Piazza Matteotti 60 Codigoro.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati al seguente indirizzo: C.so Isonzo 105/a, 44121 Ferrara FE.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) (L.R. 9/99, integrata dal DLgs 152/2006, modificato dal DLgs 4/2008 e dalla L. 99/2009) - Impianto di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa, in comune di Finale Emilia (MO). Proponente: Ecobloks Srl – Esito della procedura di VIA

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Impianto di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa", in Via Abba Motto, in comune di Finale Emilia (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della LR. 9/99.

Con la deliberazione n. 276 del 13/07/2010:

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminata la proposta di deliberazione n. 282/2010 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

delibera:

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, come integrata dal DLgs 152/2006, modificato dal DLgs 4/2008 e dalla L. 99/2009, la valutazione d'impatto ambientale positiva del progetto di "Impianto di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa", da realizzare in Via Abbà Motto in comune di Finale Emilia (MO), presentato da Ecobloks Srl, con sede legale in Corso Canalgrande n. 88, in comune di Modena, nella configurazione con potenza pari a 350 mc/g di prodotto finito, identificata nella documentazione progettuale come "Step 1", in quanto ambientalmente compatibile;

2) di autorizzare la realizzazione e la gestione del suddetto impianto a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel Rapporto Ambientale, nonché nelle Autorizzazioni alle Emissioni in Atmosfera ed alla Gestione dei Rifiuti, nella Concessione all'occupazione di suolo e sottosuolo presso la S.P. 2 Panaria Bassa allegate all'atto deliberativo;

3) di dare atto che l'atto conclusivo della presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17 L.R. 9/99, i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99, di competenza della Provincia di Modena;

- Parere sulla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.18 della L.R. 9/99, di competenza del Comune di Finale Emilia;

- Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Parte Seconda, Titolo II del D.lgs. 152/06, di competenza della Provincia di Modena;

- Parere in merito alle materie di prevenzione incendi, di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena (Allegato al Rapporto Ambientale);

- Variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, di competenza del Comune di Finale Emilia;

- Nulla Osta Acustico, ai sensi dell'art.8, DPR 447/1995, di competenza del Comune di Finale Emilia;

- Permesso di Costruire per opere di Urbanizzazione, ai sensi della LR. 31/2002, di competenza del Comune di Finale Emilia;

- Permesso di Costruire per la costruzione dell'impianto e delle opere connesse, ai sensi della LR. 31/2002, di competenza del Comune di Finale Emilia;

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del Dlgs. 152/2006, di competenza della Provincia di Modena;

- Autorizzazione alla gestione di rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006, di competenza della Provincia di Modena;

- Autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, ai sensi del Dlgs. 152/2006, di competenza del Comune di Finale Emilia;

- Pre-Valutazione d'Incidenza, ai sensi della DGR 1191/2007, di competenza della Provincia di Modena;

- Concessione per la realizzazione di interventi presso le strutture del Consorzio della Bonifica, di competenza del Consorzio della Bonifica Burana, Disciplinare prot. n. 679/09 e n. 679/09 bis;

- Concessione all'occupazione di suolo e sottosuolo per le condutture di pubblici servizi presso la viabilità provinciale: SP. 2 - Panaria Bassa, di competenza della Provincia di Modena;

- Pareri di competenza dei gestori di pubblico Servizio (ENEL Distribuzione Spa, Sorgeaqua);

4) di stabilire che sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale:

- il Rapporto Ambientale firmato dalla Conferenza di Servizi il giorno 06/07/2010 (Allegato A);

- il Nulla Osta Acustico, prot. 13411 del 30/06/2010 (Allegato B);

- il Permesso di Costruire per opere di Urbanizzazione, PdC n.005 del 06/07/2010 (Allegato C);

- il Permesso di Costruire per eseguire l'attività edilizia, PdC n.006 del 06/07/2010 (Allegato D);

- l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, Determinazione n. 138/2010 (Allegato E);

- l'Autorizzazione alla Gestione dei Rifiuti, Determinazione n. 43/2010 (Allegato F);

- l'Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura, prot. 8601 del 30/04/2010 (Allegato G);

- la Pre-Valutazione d'Incidenza, prot. 43609/8.2.6 del 29/04/2010 (Allegato H)

- la Concessione del Consorzio della Bonifica Burana, prot. 679/09 (Allegato I);

- la Concessione del Consorzio della Bonifica Burana, prot. 679/09 bis (Allegato L);

- la Concessione all'occupazione di suolo e sottosuolo presso la S.P. 2 Panaria Bassa, Determinazione n. 715/2010 (Allegato M);

5) di dare atto che, ai sensi dell'art.17 della vigente L.R.9/99, la ratifica della variante urbanistica dovrà essere espressa dal Consiglio comunale, entro 30 giorni, a pena di decadenza;

6) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente Valutazione d'Impatto Ambientale è fissata in anni cinque (5);

7) di dare atto che alla scadenza dell'Autorizzazione allo scarico in fognatura, dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, dell'Autorizzazione alla Gestione dei Rifiuti, delle Concessioni del Consorzio di Bonifica e della Concessione all'occupazione di suolo e sottosuolo presso la S.P. 2 Panaria Bassa, qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo potrà essere richiesto direttamente all'Ente e/o Servizio competente, senza la necessità di avviare una nuova procedura di VIA;

8) di confermare le spese istruttorie della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di € 12.211,20, importo accertato con nota del prot. n. 4270/8.1.5 del 19/01/2010;

9) di trasmettere copia dell'atto deliberativo al proponente ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;

10) di stabilire che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web della Provincia;

11) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deli-

berativo all'interessato;

12) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Il testo completo delle delibera ed il Rapporto sull'Impatto Ambientale citato sono consultabili nel sito web: www.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 17 della vigente LR. 9/99, la conclusione della VIA espressa dalla Giunta provinciale è stata ratificata dal Consiglio comunale di Finale Emilia con deliberazione n. 83 del 27/07/2010.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di parco fotovoltaico a terra denominato FF_2010_001 di potenza nominale pari a 2961,00 kWp, in Comune di Polesine Parmense

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi, Parte seconda e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria relativi al: progetto di realizzazione di parco fotovoltaico a terra denominato FF_2010_001 di potenza nominale pari a 2961,00 kWp; localizzato su terreni siti nel Comune di Polesine Parmense, identificati catastralmente al foglio 13, Particelle 38, 39, 55, 56, 66, 67; presentato da Gehrlicher Solar Italia S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 smi e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Polesine Parmense e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico a terra. I pannelli poggeranno su una struttura di sostegno con inclinazione pari a 30°. Nella realizzazione dell'impianto sarà prevista la realizzazione di n.1 cabina di trasformazione, oltre che una recinzione a delimitazione dell'area di proprietà e di intervento. Con la realizzazione dell'impianto, si intende conseguire la produzione di energia mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale, nessun inquinamento acustico, un risparmio di combustibile fossile ed una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. L'impianto è in grado di sprigionare una potenza nominale pari a 2961,00 kWp.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma, presso la sede del Comune di Polesine Parmense, sito Viale delle Rimembranze, 12 – 43010 Polesine Parmense e presso la sede della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di parco fotovoltaico a terra denominato FF_2010_002 di potenza nominale pari a 2652,00 kWp, in Comune di Polesine Parmense

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi, Parte seconda e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria relativi al: progetto di realizzazione di parco fotovoltaico a terra denominato FF_2010_002 di potenza nominale pari a 2652,00 kWp; localizzato su terreni siti nel Comune di Polesine Parmense, identificati catastralmente al foglio 15, Particelle 15, 16, 23, 24, 60; presentato da Gehrlicher Solar Italia S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 smi e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Polesine Parmense e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico a terra. I pannelli poggeranno su una struttura di sostegno con inclinazione pari a 30°, nella realizzazione dell'impianto sarà prevista la realizzazione di n.1 cabina di trasformazione, oltre che una recinzione a delimitazione dell'area di proprietà e di intervento. Con la realizzazione dell'impianto, si intende conseguire la produzione di energia mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale, nessun inquinamento acustico, un risparmio di combustibile fossile ed una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. L'impianto è in grado di sprigionare una potenza nominale pari a 2652,00 kWp.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma, presso la sede del Comune di Polesine Parmense, sito Viale delle Rimembranze, 12 – 43010 Polesine Parmense e presso la sede della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione

del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di parco fotovoltaico a terra denominato FF_2010_003 di potenza nominale pari a 1697,64 kWp, in Comune di Polesine Parmense

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi, Parte seconda e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria relativi al: progetto di realizzazione di parco fotovoltaico a terra denominato FF_2010_003 di potenza nominale pari a 1697,64 kWp; localizzato su terreni siti nel Comune di Polesine Parmense, identificati catastalmente al foglio 12, Particelle 98, 138; presentato da Gehrlicher Solar Italia S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 smi e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Polesine Parmense e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico a terra. I pannelli poggeranno su una struttura di sostegno con inclinazione pari a 30°, nella realizzazione dell'impianto sarà prevista la realizzazione di n.1 cabina di trasformazione, oltre che una recinzione a delimitazione dell'area di proprietà e di intervento. Con la realizzazione dell'impianto, si intende conseguire la produzione di energia mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale, nessun inquinamento acustico, un risparmio di combustibile fossile ed una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. L'impianto è in grado di sprigionare una potenza nominale pari a 1697,64 kWp.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma, presso la sede del Comune di Polesine Parmense, sito Viale delle Rimembranze, 12 - 43010 Polesine Parmense e presso la sede della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. En-

tro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA Procedure in materia di impatto ambientale

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA.

Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), Dlgs n. 152/2006, come modificato con Dlgs n. 4/2008, Procedura di VIA.

Si avvisa che, ai sensi del titolo III della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a ampliamento in sopraelevazione di discarica di rifiuti non pericolosi per una capacità di 250.000 mc ed interventi di sistemazione della rete di captazione del biogas presso impianto in Via Traversagno, 30, località Voltana,

presentato da: HERAmbiente srl, con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4, Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5 della legge regionale n. 9/1999, così come modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.: "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08; discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 mc".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune: Lugo e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo lotto in sopraelevazione per il conferimento di rifiuti non pericolosi della volumetria di 250.000 mc attraverso interventi di preparazione e regolarizzazione del piano sommitale, realizzazione delle arginature necessarie alla coltivazione della discarica, realizzazione rampe d'accesso, sopraelevazione pozzi percolato.

L'esistente rete di captazione del biogas verrà estesa anche agli strati aggiuntivi di abbancamento rifiuti costituenti la sopraelevazione in progetto.

Al fine di implementare tale rete ed adeguarla alle nuove esi-

genze della discarica, sarà sostituita la centrale di aspirazione e combustione del biogas e sarà realizzata una nuova rete di captazione provvista di stazioni di regolazione e linee di trasporto del biogas sia secondarie (dai pozzi alle sottostazioni) sia principali (dalle sottostazioni alla centrale di aspirazione).

Si avvisa che la Valutazione d'Impatto Ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà l'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005 e della legge regionale n. 21/2004.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48121 Ravenna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Lugo, Largo della Repubblica, 12 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Via dei Mille, 21, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4, 48121 Ravenna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del provvedimento di revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 61727/08 all'Azienda Hera SpA per l'impianto Stazione Ecologica Attrezzata di secondo livello ubicato in Cassana (Fe), Via Cesare Diana, 36 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciato dal Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara atto dirigenziale n. 529/10 del 05/08/2010, con il quale è disposta la revoca degli atti PG 61727/08 (Autorizzazione Integrata Ambientale), PG 5622/09 e PG 11422/09 (Modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale) per l'impianto Stazione Ecologica Attrezzata di secondo livello ubicato in Cassana (FE), Via Cesare Diana, 36.

Il documento integrale di revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e delle relative successive modifiche è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, Corso Isonzo, 105, 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, Via Boccaleone, 19, 44121 Ferrara e sul sito internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) riguardante integrazioni volontarie inerenti la gestione di pollina in concimaia e la destinazione della pollina prodotta nell'allevamento di 173.400 pollastre, localizzato in Via Farazzano n. 3, loc. Magliano, comune di Forlì

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, come integrata ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, modificato dal D. Lgs. n. 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi alle integrazioni volontarie per la gestione della pollina in concimaia e destinazione della pollina nell'allevamento di 173.400 pollastre, localizzato in Via Farazzano, 3, località "Magliano" - Comune di Forlì - foglio di mappa n. 281, particella 92, presentato da Intereggs Distribution Srl, Via Casavecchia n. 75, Cesena (FC)

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Le integrazioni prevedono un approfondimento della metodologia di gestione della pollina nella concimaia e la destinazione finale della pollina prodotta.

L'Autorità competente è: Comune di Forlì, Servizio Ambiente e Opere di Urbanizzazione, Via delle Torri, 3, 47121 Forlì.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Forlì, Servizio Servizio Ambiente e Opere di Urbanizzazione, Via delle Torri, 3, 47121 Forlì e presso il seguente indirizzo web: <http://ambiente.comune.forli.fc.it/>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il medesimo termine di 45 (quarantacinque) giorni, chiunque, ai sensi della L.R. 18/05/1999, n. 9, art. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Forlì, Servizio Ambiente e Opere di Urbanizzazione, Via delle Torri, 3, Forlì.

Il presente avviso di avvenuto deposito viene inoltre affisso per la medesima durata all'Albo pretorio del Comune di Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale riguardante integrazioni volontarie inerenti la gestione della pollina in concimaia e la destinazione della stessa prodotta in allevamento di 173.400 pollastre, localizzato in Via Farazzano n. 3, loc. Magliano, comune di Forlì

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono state depositate presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse Idriche, le integrazioni volonta-

rie alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per la gestione della pollina in concimaia e destinazione della pollina prodotta in allevamento di 173.400 pollastre, nell'effettuazione della procedura e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, relativi al progetto di conversione dell'allevamento, localizzato in Forlì in Via Farazzano n. 3, località "Magliano", foglio di mappa n. 281, particella 92, presentato da: Intereggs Distribution S.r.l., con sede in Via Casavecchia n. 75, Cesena (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Le integrazioni prevedono un approfondimento della metodologia di gestione della pollina nella concimaia e la destinazione finale della pollina prodotta.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse Idriche, in P.zza Morgagni n. 9, Forlì e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Forlì, Servizio Ambiente ed Opere di Urbanizzazione, Via delle Torri, 3, 47121 Forlì e presso il seguente indirizzo web: <http://ambiente.comune.forli.fc.it/>.

Le integrazioni volontarie alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa documentazione sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 1/9/2010 nel BURERT, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse Idriche, al seguente indirizzo: P.zza Morgagni, 9 - 47121 Forlì.

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale di cui all'All. IV del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e L.R. 9/99 s.m.i. Decisione in merito a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) per riconversione di allevamento in Lugo, Via Lunga Inferiore n. 86, fraz. Voltana, della Società Agricola Voltana Srl

Il progetto è presentato da: Società Agricola Voltana srl con sede a Lugo, frazione S. Maria in Fabriago Via Mensa n. 3.

Il progetto è localizzato: in Lugo (RA), Via Lunga Inferiore 86 loc. Voltana.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Lugo (RA) e delle seguenti province: Provincia di Ravenna.

Ai sensi del titolo II della L.R. 18/05/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Lugo con atto: Deliberazione G.C. n. 152 del 07/07/2010, esecutiva, ha assunto la seguente decisione:

«- di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità (screening) e di non assoggettare ad ulteriore procedura di VIA il progetto di riconversione di allevamento da tacchini a galline ovaiole con conseguente aumento del numero di capi presentato dalla Società Agricola Voltana, con sede a Lugo, frazione S. Maria in Fabriago Via Mensa n. 3;

- di imporre il rispetto e l'attuazione delle seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il loro monitoraggio

nel tempo, in sintonia con il parere tecnico di ARPA che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e degli altri pareri acquisiti nell'ambito del procedimento:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale

L'esercizio dell'attività di allevamento oltre la soglia prevista dal D.Lgs 59/05, ovvero 40.000 posti pollame, è vincolata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e pertanto solo a seguito del rilascio del provvedimento di AIA, l'azienda potrà accasare 59.160 capi.

2. Contratto cessione pollina

a. Il contratto di cessione della pollina presentato, in quanto annuale, non garantisce la continuità del conferimento e pertanto entro il 31/12/2010 dovrà esserne stipulato un altro con cadenza almeno triennale, indicando eventuali condizioni e tempi di recesso. Copia di tale documento sarà da inviare al Comune di Lugo - Sportello Unico per le attività produttive e per l'Edilizia, Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo e ARPA Sezione Provinciale di Ravenna - Gruppo IPPC - VIA.

b. Il contratto dovrà essere rinnovato almeno 6 mesi prima della sua naturale scadenza e contestualmente dovrà essere data comunicazione al Comune di Lugo - Sportello Unico per le attività produttive e per l'Edilizia, Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo e ARPA Sezione Provinciale di Ravenna - Gruppo IPPC - VIA.

c. Nel caso in cui sia necessario modificare/recedere il contratto sarà necessario darne tempestiva comunicazione al Comune di Lugo - Sportello Unico per le attività produttive e per l'Edilizia, Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo e ARPA Sezione Provinciale di Ravenna - Gruppo IPPC - VIA.

3. Rumore

a. Si precisa che l'abitazione situata all'interno del sito di allevamento è stata individuata come abitazione del custode, qualora sia da ritenersi modificata la funzione dell'edificio medesimo, non potrà essere venduta o affittata se non prima di aver presentato una valutazione previsionale di impatto acustico che consideri tale abitazione come ricettore sensibile. Qualora si verificasse tale evenienza, occorrerà rivedere la pratica autorizzatoria in quanto l'abitazione suddetta diventerebbe potenziale ricettore dell'impatto ambientale dell'azienda.

b. Dovranno essere previsti interventi periodici di manutenzione agli impianti e controlli strumentali periodici della rumorosità emessa, in modo da assicurare il mantenimento delle condizioni di conformità dei livelli di immissione di cui al DPCM 14/11/97.

c. Dovranno essere effettuati gli interventi di mitigazione acustica indicati in relazione in modo da ottenere ai ricettori presenti il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale previsti dal DPCM 14/11/97.

d. Dovrà essere effettuata, a mitigazioni realizzate, la verifica acustica sperimentale, compresa la verifica delle componenti tonali e impulsive (D. M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"), tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite; nel caso di mancato rispetto dovranno essere adottati ulteriori interventi di mitigazione.

e. La relazione tecnica di verifica, che attesti il rispetto del valore limite di inquinamento acustico, dovrà essere presentata all'Autorità competente per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

f. In caso di modifiche sostanziali al progetto presentato e/o

introduzione di nuove sorgenti dovrà essere presentata nuova valutazione di impatto acustico o integrazione alla presente.

4. Gestione Acque

a. Dovrà essere applicato il piano di gestione proposto dall'azienda e per il quale si rimanda al § 2.6.1 - Allegato 1.

b. Si ricorda che, nel caso in cui la ditta non fosse già autorizzata, in quanto la copia presentata non ha il timbro di ricevuta, deve essere rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale la concessione per lo scarico delle acque reflue domestiche.

5. Scarichi idrici

a. Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.

b. Il pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.

c. La planimetria della rete fognaria costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico.

d. Dovrà essere prevista una pulizia almeno annuale, mediante autosprugo, per lo svuotamento della vasca a tenuta della piazzola lavaggio.

6. Pozzo

I quantitativi dichiarati nella relazione integrativa dovranno essere inseriti nella scheda F – Risorse Idriche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto discordanti.

7. Barriera verde

Dovrà essere realizzato, come indicato dal proponente, il completamento della piantumazione della fascia alberata.

8. Rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere gestito in modo da non generare in nessun modo contaminazioni del suolo o delle acque in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali previste dalla MTD. La loro classificazione e la loro gestione dovrà avvenire secondo i criteri del D.Lgs 152/06.

9. Locale filtro per DPI

In istruttoria AIA, dovrà essere individuato altro locale "filtro" adeguato a consentire l'adozione delle misure di biosicurezza (DPI) ai veterinari e tecnici AUSL, oltre che a custodire la documentazione, in quanto il locale attualmente proposto (garage) non risulta idoneo.

10. Amianto

Si rimanda all'Autorizzazione Integrata Ambientale la definizione puntuale del programma di monitoraggio, controllo e manutenzione da prevedersi fino alla bonifica delle strutture contenenti amianto dell'azienda.

11. Futuri interventi edilizi

Rientrando l'attività di allevamento fra quelle insalubri di prima classe per gli effetti dell'art. 216 del T.U. LL. SS., gli elementi di tutela (distanze) individuati nel Regolamento di Igiene, nel caso di eventuali futuri interventi edilizi, dovranno essere rispettati.

12. Transito autocarri strada comunale Torretta

Nella strada comunale Via Torretta è vietato il transito agli

autocarri e pertanto non sarà concessa deroga al transito degli autocarri diretti verso l'allevamento.

- di dare atto che ai sensi dell'art. 10 c. 4 della LR 9/99 le prescrizioni qui indicate obbligano il proponente a conformare il progetto alle stesse e sono vincolanti per tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri nulla osta, assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 24 della L.R. 9/99: nei casi in cui il progetto sia realizzato in parziale o totale difformità dalle prescrizioni contenute nell'atto conclusivo della Procedura di Verifica (screening), l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, diffida il proponente ad adeguare l'impianto, opera o intervento. Il provvedimento di diffida stabilisce i termini e le modalità di adeguamento. Qualora il proponente non si adegui a quanto stabilito nella diffida, l'autorità competente revoca l'atto conclusivo della Procedura di Verifica (screening) e dispone la sospensione dei lavori nonché la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a spese e cura del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inerzia l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente;

- di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti e Servizi interessati agli esiti della presente istruttoria e alle prescrizioni qui contenute ed in particolare alla Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente e Suolo al fine della conclusione dell'istruttoria del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- di determinare la quantificazione delle spese di istruttoria secondo le modalità previste dalla Direttiva approvata con deliberazione G.R. n. 1238/2002, sulla base della quantificazione fatta dal legale rappresentante della Società Agricola Voltana del costo di realizzazione del progetto, in € 120,00 – Tit. III Cap 952 "Rimborso spese per esame istruttoria pratiche edilizie" che il proponente è tenuto a versare ai sensi dell'art. 28 della LR 9/99,

- di demandare la ripartizione con ARPA delle spese di istruttoria ai sensi della Convenzione Rep. 7755 del 1/12/2009, citata in premessa, ad un successivo atto dirigenziale;

- di pubblicare per estratto ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L. R. 9/99 e successive modificazioni la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito web del Comune di Lugo.»

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione di una cava in località Mazzi Roncovecchio

L' Autorità competente Comune di Verghereto Ufficio Urbanistica – Edilizia,avvisa che ai sensi del titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l' effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: coltivazione di una cava di tipo pietra serena, localizzato: in località Mazzi Roncovecchio - Verghereto
- presentato da: Giovanetti Moreno e Giovanetti Ivan non in proprio nome ma per conto della Ditta La Pietra Serena s.n.c. di Giovanetti Moreno ed Ivan

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.3.4 Cave e Torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto prov. di Forlì- Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava arenaria, tipo pietra serena orizzonte alberese, area estrattiva indicata nel PAE approvato con Del. C.C. n. 20 del 30.05.2003 come ambito estrattivo 8V - Foglio n. 8 part. n. 16,12,15 e 14.

Il progetto appartiene alla categoria B3 ed interessa il territorio del Comune di Verghereto.

Il progetto prevede il completamento della cava già autorizzata e la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava con l'intervento nella parte centrale dell'ambito estrattivo 8 V per una

superficie complessiva di mq. 8.724 volume 2.600.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comunale di Verghereto in Via Caduti d'Ungheria Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria -Verghereto (FC).

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale per la delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del comune di Verucchio (RN) in località "Montironi" a quello del territorio di Sogliano al Rubicone (FC) in loc. "Massamanente" ai sensi dell'art. 79 del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena. Avviso di deposito Accordo di programma ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 – Procedura VAS ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della L.R. 9/99

Si avvisa che in data 10.08.2010 è stato sottoscritto in sede della Conferenza preliminare, convocata ai sensi dell'art. 34 del T.U. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000, l'Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Sogliano al Rubicone per la delocalizzazione di un capannone avicolo dal territorio del comune di Verucchio (RN) in località "Montironi" a quello del territorio di Sogliano al Rubicone (FC) in loc. "Massamanente" ai sensi dell'art. 79 del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.

L'Accordo è stato proposto al Comune di Sogliano al Rubicone dall'Azienda agricola F.Ili Piva s.s. con sede in Comune di Verucchio (RN), Via Montironi, 227.

L'Accordo, promosso dal Comune di Sogliano al Rubicone alla Provincia di Forlì-Cesena, è stato sottoscritto con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Comune di Sogliano al Rubicone, Comune di Verucchio e Provincia di Forlì-Cesena) e del soggetto privato interessato.

L'Accordo prevede la delocalizzazione di un capannone avicolo di tipo intensivo dal Comune di Verucchio a quello di Sogliano al Rubicone in località Massamanente dove l'Azienda F.Ili Piva esercita già l'attività di allevamento di galline ovaiole nell'esistente capannone; tale delocalizzazione determina sul territorio soglianese la formazione di un allevamento di tipo intensivo in variante al PRG vigente, assoggettata quest'ultima alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13-18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'allevamento che si viene a costituire sul territorio soglianese, in seguito alla delocalizzazione, prevede in complesso l'allevamento di 80.928 galline ovaiole di cui 43.488 da allevare nel nuovo capannone, che dovrà essere realizzato nel fabbricato in corso di costruzione destinato a fienile, e 37.440 ad oggi allevate nell'esistente capannone.

Per la delocalizzazione dell'allevamento in comune di Sogliano al Rubicone, assoggettato a screening ai sensi della L.R. 9/1999, l'Azienda agricola F.Ili Piva ha richiesto l'attivazione della procedura valutazione d'impatto ambientale volontaria ai sensi del Titolo III della L.R. 9/1999.

Per quanto concerne l'Accordo di programma tutti gli elaborati sono depositati per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del BUR presso:

- Comune di Sogliano al Rubicone – U.D.P. Edilizia Privata Urbanistica - Piazza della Repubblica, 35 – 47030 Sogliano al Rubicone;

- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione Territoriale - Corso Diaz, 49 - 47121 Forlì;

- Comune di Verucchio – Sportello Unico Edilizia Urbanistica - Piazza Malatesta, 28 - Verucchio.

Entro la scadenza del termine di deposito (30.10.2010) possono formulare osservazioni e proposte ai sensi del comma 4 dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.:

- gli enti e organismi pubblici;
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

Per quanto concerne la procedura di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. si specifica che l'Autorità procedente è il Comune di Sogliano al Rubicone e l'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione Territoriale. Gli elaborati inerenti sono depositati per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel BUR presso:

- Comune di Sogliano al Rubicone – U.D.P. Edilizia Privata Urbanistica - Piazza della Repubblica, 35 – 47030 Sogliano al Rubicone;

- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione Territoriale - Corso Diaz, 49 – 47121 Forlì.

Entro la scadenza del termine di deposito (30.10.2010) chiunque, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. potrà prendere visione degli elaborati e potrà presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia all'Autorità procedente Comune di Sogliano al Rubicone e all'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pia-

nificazione Territoriale.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito web della Provincia di Forlì (www.provincia.fc.it) alla voce "Procedure di valutazione ambientale strategica" della sezione "Cerco" e sul sito del Comune di Sogliano al Rubicone (www.comune.sogliano.fc.it).

Per quanto riguarda la procedura di valutazione d'impatto ambientale si specifica che l'Autorità competente è il Comune di Sogliano al Rubicone – Settore U.D.P. Edilizia Privata Urbanistica e gli elaborati sono depositati per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del BUR presso:

- Comune di Sogliano al Rubicone – U.D.P. Edilizia Privata Urbanistica Piazza della Repubblica, 35 - 47030 Sogliano al

Rubicone;

- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio VIA Corso Diaz, 49 – 47121 Forlì;

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Entro la scadenza del termine di deposito (30.10.2010) chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Sogliano al Rubicone – Settore U.D.P. Edilizia Privata Urbanistica.

L'intera documentazione è disponibile sul sito del Comune di Sogliano al Rubicone (www.comune.sogliano.fc.it).

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 LUGLIO 2010, N. 9

Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

La Presidenza del Comitato di Indirizzo è affidata all'Assessore competente della Regione Emilia-Romagna, Alfredo Peri, a decorrere dalla data odierna fino a tutto il 31.12.2011;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 LUGLIO 2010, N. 10

Approvazione dell'assestamento al Bilancio di previsione 2010 per Unità previsionale di base (UPB)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione 2010 per Unità Previsionali di Base (UPB) costituito dagli Allegati A1)-A2) e dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato B) che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2) di istituire i seguenti capitoli di entrata:

- 20152 "Finanziamenti progetti U.E.
- 20203 "Cofinanziamento spese di funzionamento in conto Regione Lombardia"

- 30115 "Altri interessi attivi"
- 30135 "Sanzioni comminate"
- 30154 "Affidamenti provvisori in uso di immobili strumentali"
- 30157 "Rimborsi ex artt. 3 e 7 convenzione navigazione interna"

3) di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2010-2012 e l'Elenco Annuale 2010, approvati con Deliberazione n. 30 del 28.12.2010, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato C al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2010;

5) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui ai paragrafi 3) e 4) del presente dispositivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 LUGLIO 2010, N. 11

Modifica della convenzione tra Regione Emilia-Romagna e AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare la proposta di modifica della Convenzione tra R.E.R. e l'AIPO stipulata in data 29 gennaio 2010, relativa all'avvalimento delle funzioni in materia di navigazione interna, nelle parti riguardanti gli annessi 4a e 4c così come descritto in premessa, inserendo l'intervento "Realizzazione della nuova conca di Isola Serafini" nell'annesso 4c;

2) di affidare al Direttore dell'Agenzia la sottoscrizione delle modifiche di cui al punto 1), e l'accettazione della modifica

della modalità di assunzione dell'impegno di spesa da parte della Regione Emilia-Romagna per le risorse finanziarie assegnate per la "Realizzazione della nuova conca di Isola Serafini", come specificato al punto E) pag. 7 della deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 677/2010;

3) di dare atto che con successivo provvedimento, verrà approvata la variazione al Bilancio di previsione 2010 parte Entrata e Spesa, necessaria e conseguente alla modifica della Convenzione in oggetto.

4) di affidare al Direttore la verifica della possibile applicazione dell'art. 55 della L. R. 23 dicembre 2004 n. 27 all'intervento di cui all'oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 LUGLIO 2010, N. 12

Approvazione schema di Protocollo di intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPo nel circondario idraulico di Mantova tra Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Provincia di Mantova e Comuni interessati

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa" - tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l'Amministrazione Provinciale di Mantova ed i Comuni interessati, riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di affidare al Direttore la sottoscrizione e l'attuazione del Protocollo di Intesa, nonché la designazione del rappresentante di A.I.Po a definire e circoscrivere con successivi atti specifici le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili strumentali nel circondario idraulico della provincia di Mantova.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 LUGLIO 2010, N. 13

D.Lgs. 165/2001, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2010-2012. Secondo provvedimento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, alla unanimità dei componenti

delibera:

1. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale per il periodo secondo semestre 2010 – primo semestre 2011, secondo quanto previsto nell'Allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in base alle considerazioni sviluppate in premesse e nell'ambito del piano occupazionale per il triennio 2010 – 2012 in fase di elaborazione;

2. di riservarsi di adottare, in modo organico, il piano occupazionale per il triennio 2010 – 2012, non appena il quadro normativo risulti sufficientemente definito e alla luce delle possibili integrazioni di funzioni di AIPo, dando in tal senso, mandato al Direttore per la predisposizione dei necessari atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

IL PRESIDENTE

Alfredo Peri

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 21 LUGLIO 2010, N. 265

SP 13 di Campogalliano. Declassificazione del tratto compreso tra il km. 2+400 e 2+900 a seguito della costruzione della nuova variante, nel comune di Campogalliano, ai sensi degli artt. 2,3 e 4 del D.P.R. 495/92 e della L.R. 18.8.1994 n.35

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 234/2010 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

sentita la II Commissione Consiliare nella seduta del 19/7/2010;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal dirigente responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

in esito a votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

- presenti n. 23
- astenuti n. 8 (Lega Nord: Biagi, Corti, Degliesposti; PdL: Bertolini, Mazzi, Malaguti, Sighinolfi, Rinaldi)
- favorevoli n. 15 (PD – IdV)

delibera:

1) di approvare la proposta di deliberazione "SP 13 DI Campogalliano. Declassificazione del tratto compreso tra il KM. 2+400 E 2+900 a seguito della costruzione della nuova variante, nel comune di Campogalliano, ai sensi degli artt. 2,3 e 4 del D.P.R. 495/92 e della L.R. 18.8.1994 n. 35" nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale

IL PRESIDENTE

Demos Malavasi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in comune di Formigine (Mo) - D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004. Proponente: Società Agricola Villa di Corlo Srl

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza 997,92 kW denominato "Campo Fotovoltaico Società Agricola Villa di Corlo", da realizzare in Strada Corletto, località Corlo in comune di Formigine, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 170 del 10/08/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio comunale di Formigine in merito alla Variante urbanistica, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società Agricola Villa di Corlo S.r.l., con sede legale in Strada Cavezzo n. 200, località Baggiovana, in comune di Modena (MO), alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra della potenza di 997,92 kW, in Strada Corletto, località Corlo in comune di Formigine (MO), in conformità agli elaborati tecnici presentati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi".

2) di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12, D.lgs. 387/2003)
 - Permesso di costruire (L.R.31/2002);
 - Autorizzazione per accessi carrai all'impianto;
 - Nulla osta Soprintendenza per i Beni Archeologici;
 - Nulla osta alla connessione con la rete elettrica;
 - Nulla osta per la realizzazione dell'elettrodotto;
- Inoltre la presente autorizzazione costituisce:
- Variante al vigente strumento urbanistico, per la localizzazione di un'opera di interesse pubblico.

4) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

5) di dare atto che nel rispetto delle norme in materia edilizia, il proponente è tenuto a trasmettere le necessarie comunicazioni ai competenti uffici dell'Amministrazione comunale e per conoscenza alla Provincia di Modena;

6) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Società Agricola Villa di Corlo S.r.l., ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al com-

petente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto della Variante all'abitato di Osteriola e razionalizzazione della viabilità connessa, in comune di San Martino in Rio

Ai sensi e per gli effetti dell'art.16, della L.R. n. 37/2002, si avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi n. 26, è stato depositato il progetto definitivo della Variante all'abitato di Osteriola e razionalizzazione della viabilità connessa, in comune di San Martino in Rio, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento e nulla osta, autorizzazioni e altri atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto rimarrà depositato per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione, durante i quali sarà possibile prendere visione degli atti depositati.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni al Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, da coloro che, pur non essendo proprietari potrebbe derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Valerio Bussei

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 4 AGOSTO 2010, N. 200**Classificazione funzionale delle strade provinciali**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che l'art. 13 del Nuovo Codice della Strada, approvato con DLgs 30 aprile 1992, n. 285, impone agli enti proprietari delle strade l'obbligo di classificare la rete stradale esistente di propria competenza con riferimento alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali in vari tipi, da "A" Autostrade a "F" Strade Locali, così come definite all'art. 2 del Codice stesso; visto il D.M. 5/11/2001, ad oggetto "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", emanato dal Ministero

dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Codice della Strada che fissa le caratteristiche strutturali e le dimensioni delle stesse (presenza di corsie, banchine, ecc, con le relative misure) affinché le strade di nuova costruzione possano essere classificate secondo i tipi previsti;

atteso che:

- i criteri stabiliti per la classificazione funzionale delle strade perseguono l'obiettivo di migliorare la sicurezza della circolazione degli utenti ammessi su ciascun tipo di strada, ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico e di rispettare l'ambiente;

- la rilevanza della classificazione delle strade emerge con tutta evidenza se si considera che il Codice della strada fa riferimento a tale classifica sia nel fissare i limiti generali di velocità, sia nello stabilire le specifiche norme di tutela della strada, in particolare per quanto si riferisce alle fasce di rispetto, agli accessi ed alle diramazioni, alla pubblicità e alle norme di comportamento;

dato atto che l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada individua sette tipi di strade, classificate riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei seguenti tipi:

A – Autostrade

B – Strade extraurbane principali

C – Strade extraurbane secondarie

D – Strade urbane di scorrimento

E – Strade urbane di quartiere

F – Strade locali (extraurbane e urbane)

F bis - Itinerari ciclopeditoni

richiamata la deliberazione di Giunta Provinciale n. 261 del 25/10/2005, con la quale questa Amministrazione ha provveduto a classificare le strade Provinciali;

considerato che:

- da indicazioni ricevute dall'Ispettorato per Circolazione risulta non essere pienamente corretto l'attribuire ad una strada la tipologia "C" anche nel caso in cui attraversi i Centri Abitati così come definiti dal Codice della Strada, essendo in tali casi più valida l'attribuzione della tipologia - E "Strada Urbana di quartiere";

- nell'ambito del territorio della Provincia di Rimini le strade provinciali avente tali caratteristiche per le quali risulta pertanto più appropriata la classificazione di Tipo E sono:

- SP 17 "Saludecese" attraversante per circa 1100 m il centro abitato di San Giovanni in Marignano nel medesimo Comune;

- SP 49 bis "Gronda" attraversante per circa 290 m il centro abitato di Santarcangelo nel medesimo Comune;

- SP 73 "Pontaccio Macello" attraversante per circa 290 m il centro abitato di Sant'Andrea in Comune di Poggio Berni.

- anche la SP 15 ter "Gualdicciolo", pur essendo ricompresa interamente fuori dal centro abitato ed attualmente classificata interamente di tipo C, non presenti in realtà le caratteristiche geometriche di tale tipo se non per un brevissimo tratto, portando quindi a non ritenere opportuno il mantenimento di tale classificazione ma bensì più appropriato attribuire all'intero tratto la classificazione di tipo F;

considerato inoltre che:

- con verbale di consegna in data 29/01/2009 è stato consegnato dal Comune di Rimini alla Provincia il tratto di strada comunale Marecchiese dal Km. 85+698 al Km 86+580 in ottemperanza all'accordo di programma siglato il 22/01/2003;

- in seguito all'entrata in vigore della legge 3 agosto 2009, n.

117 recante "Distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 132, secondo comma della costituzione" è stato trasferito, alla Provincia di Rimini a far data dal 1° gennaio 2010 il demanio stradale dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino; tali strade ricadenti nei Comuni oggetto di distacco, e trasferite alla Provincia di Rimini con verbale di consegna in data 23 dicembre 2009, presentano una numerazione che in alcuni casi si sovrappone a quella già in uso, per cui risulta opportuno differenziare tali strade con l'aggiunta al numero della postilla "bis", oltre che provvedere, per uniformità, alla loro classificazione, riprendendo comunque le indicazioni che informalmente sono state fornite dalla Provincia di Pesaro;

dato atto che in conformità al disposto dell'art. 4, comma 4 del DPR 16.12.1992, n. 495, si è altresì proceduto alla declassifica di alcuni tratti di strade provinciali, con la loro contestuale consegna ai Comuni territorialmente competenti;

richiamate a tal fine le seguenti deliberazioni:

- C.P. n. 21 del 18.03.2008 ad oggetto: "Passaggio di proprietà al Comune di Santarcangelo di R. del tratto della strada provinciale n. 13 bis "Prolungamento Uso" compreso la S.S.9 (Via Emilia) e la Via Andrea Costa;

- C.P. n. 57 del 7.10.2008 ad oggetto: "Passaggio di proprietà al Comune di San Giovanni in Marignano del tratto della strada provinciale n. 58 "Tavullia" compreso tra Via Roma e Via della Resistenza";

ritenuto pertanto necessario procedere ad una riclassificazione delle strade provinciali, ai sensi dell'art.2 del nuovo codice stradale D.L.vo 30.4.1992, n. 285;

vista la legge regionale n. 12 del 4.5.2001, che all'art. 166, del capo VI "Viabilità" recita:

"Le funzioni di classificazione e declassificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico.....sono esercitate dalle Province e dai Comuni, nel rispetto della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;

atteso che al presente atto verrà data adeguata pubblicità, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 19 agosto 1994, n. 35, mediante affissione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio della Provincia di Rimini;

dato atto che il presente provvedimento verrà altresì trasmesso:

- alla Regione Emilia Romagna, in conformità alle previsioni dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 19 agosto 1994, n. 35, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- ad ARPA Sezione Provinciale di Rimini, ai fini dell'applicazione del DPR 30/3/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Infrastrutture Territoriali e Tecnologiche Ing. Massimo Venturelli ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/2000;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Risorse Finan-

ziarie, Dott. Pierpaolo Deluigi;
attesa l'urgenza di provvedere;
a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, la classificazione delle strade provinciali, di cui alla delibera 261/2005 come da elenco allegato sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

a) alla pubblicazione all'albo Pretorio del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

b) alla trasmissione del provvedimento definitivo alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione nel BUR;

3. di inviare copia del presente atto, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio Patrimonio;

4. di trasmettere copia del presente atto ad ARPA Sezione Provinciale di Rimini ai fini dell'applicazione del DPR 30/3/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";

5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, DLgs 267/2000.

CLASSIFICAZIONE delle Strade Provinciali della Provincia di Rimini

Numero	Denominazione	Tratto	Classificazione	Ambito territoriale	Ente gestore	Km proprietà Prov. Rimini	Km Gestione Prov. Rimini
1	CARPEGNA	Km 10+800 – km 19+200	Tipo F	Rimini	Rimini	8+400	8+400
6	MONTEFELTRESCA	Km 22+800 – km 31+970	Tipo F	Rimini	Rimini	9+170	9+170
8	SANTAGATESE	Km 0+000 – km 19+500	Tipo F	Rimini	Rimini	19+500	19+500
8	SANTAGATESE deviazione PERTICARA	Km 0+000 – km 0+350	Tipo F	Rimini	Rimini	0+350	0+350
10	SECCHIANO-SIEPI	Km 0+000 – km 2+800 Km 2+800 – km 3+400 Km 3+400 – km 4+720	Tipo F ===== Tipo F	Rimini <i>Forlì Cesena</i> Rimini	Rimini <i>Forlì Cesena</i> Rimini	4+120	4+120
11	SOGLIANO	km 3+360 – km 5+950	Tipo F	Rimini	Forlì Cesena	2+590	0+000
13	USO	km 0+000 – km 5+450 km 9+790 – km 10+750	Tipo F Tipo F	Rimini Rimini	Rimini Forlì Cesena	6+410	5+450
13 bis	PROLUNGAMENTO USO	Km 0+000 – km 2+150 Km 2+150 – km 6+550 Km 6+550 – km 9+568	Tipo F ===== Tipo F	Rimini <i>Forlì Cesena</i> Rimini	Rimini Rimini Rimini	5+168	9+568
14	SANTARCANGELO	Km 0+000 – km 10+820	Tipo F	Rimini	Rimini	10+820	10+820
14 bis	DIRAMAZIONE POGGIO BERNI	Km 0+000 – km 1+170	Tipo F	Rimini	Rimini	1+170	1+170
14 ter	DIRAMAZIONE TORRIANA	Km 0+000 – km 3+075	Tipo F	Rimini	Rimini	3+075	3+075
15 bis	DIRAMAZIONE VERUCCHIO	Km 0+000 – km 6+635	Tipo F	Rimini	Rimini	6+635	6+635
15 ter	DIRAMAZIONE GUALDICCIOLIO	Km 0+000 – km 0+900	Tipo F	Rimini	Rimini	0+900	0+900
17	SALUDECESE – SVINCOLI con SS 16	Km 0+000 – km 0+320 Km 0+000 – km 0+425	Tipo F	Rimini	Rimini	0+745	0+745

CLASSIFICAZIONE delle Strade Provinciali della Provincia di Rimini

Numero	Denominazione	Tratto	Classificazione	Ambito territoriale	Ente gestore	Km proprietà Prov. Rimini	Km Gestione Prov. Rimini
17	SALUDECESE	Km 0+000 – km 0+960	Tipo C	Rimini	Rimini	21+370	21+370
		Km 0+960 – km 2+100	Tipo E	Rimini	Rimini		
		Km 2+100 – km 3+080	Tipo C	Rimini	Rimini		
		Km 3+080 – km 6+170	=====	Tratto declassato a comunale			
		Km 6+170 – km 24+460	Tipo F	Rimini	Rimini		
17 v	SALUDECESE VARIANTE PIANVENTENA	Km 0+000 – km 3+360	Tipo C	Rimini	Rimini	3+360	3+360
17 bis	PROLUNGAMENTO SALUDECESE	Km 0+000 – km 1+900	Tipo F	Rimini	Rimini	1+900	1+900
18	CONCA	Km 0+000 – km 8+575	Tipo F	Rimini	Rimini	9+775	9+775
		Km 8+575 – km 9+775	Tipo C	Rimini	Rimini		
18	CONCA (dentro c.a. S. Maria del Piano - Montescudo)	Km 8+870 – km 10+120	Tipo F	Rimini	Rimini	1+560	1+560
22	LEONTINA	Km 0+000 – km 12+700	Tipo F	Rimini	Rimini	12+700	12+700
27	PENNABILLESE	Km 0+000 – km 6+000	Tipo F	Rimini	Rimini	6+000	6+000
31	FLAMINIA-CONCA	Km 0+470 – km 16+340	Tipo F	Rimini	Rimini	15+870	15+870
32	SAN MARINO	Km 0+000 – km 6+490	Tipo F	Rimini	Rimini	6+490	6+490
33	TALAMELLO	Km 0+000 – km 3+100	Tipo F	Rimini	Rimini	3+100	3+100
35	RICCIONE-MORCIANO	Km 1+520 – km 9+240	Tipo F	Rimini	Rimini	7+720	7+720
35 bis	DIRAMAZIONE SAN CLEMENTE	Km 0+000 – km 2+220	Tipo F	Rimini	Rimini	2+220	2+220
36	MORCIANO-MONTEFIORE	Km 0+000 – km 7+603	Tipo F	Rimini	Rimini	7+603	7+603
36 bis	DIRAMAZIONE MONTEFIORE	Km 0+000 – km 1+460	Tipo F	Rimini	Rimini	1+460	1+460
41	RIMINI-MONTESCUDO	Km 0+000 – km 15+985	Tipo F	Rimini	Rimini	15+985	15+985

CLASSIFICAZIONE delle Strade Provinciali della Provincia di Rimini

Numero	Denominazione	Tratto	Classificazione	Ambito territoriale	Ente gestore	Km proprietà Prov. Rimini	Km Gestione Prov. Rimini
42	MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	Km 0+000 – km 8+690	Tipo F	Rimini	Rimini	8+690	8+690
44	PONTE ROSSO	Km 0+000 – km 7+835	Tipo F	Rimini	Rimini	7+835	7+835
49	TRASVERSALE MARECCHIA	Km 0+000 – km 16+120	Tipo F	Rimini	Rimini	16+120	16+120
49 bis	GRONDA	Km 0+000 – km 1+790 Km 1+790 – km 2+080	Tipo C Tipo E	Rimini Rimini	Rimini Rimini	2+080	2+080
50	CORIANO-MISANO	Km 0+000 – km 15+075	Tipo F	Rimini	Rimini	15+075	15+075
58	TAVULLIA	Km 0+000 – km 2+850	Tipo F	Rimini	Rimini	2+850	2+850
59	TAVOLLO	Km 0+000 – km 4+900	Tipo F	Rimini	Rimini	4+900	4+900
64	PIEGGIA	Km 0+000 – km 5+840	Tipo F	Rimini	Rimini	5+840	5+840
69	RIMINI-SAN MARINO	Km 0+000 – km 14+000	Tipo F	Rimini	Rimini	14+000	14+000
69 bis	ROCCA PRATIFI	Km 0+000 – km 9+600	Tipo F	Rimini	Rimini	9+600	9+600
73	PONTACCIO-MACELLO	Km 0+000 – km 0+290 Km 0+290 – km 1+930	Tipo E Tipo C	Rimini Rimini	Rimini Rimini	1+930	1+930
74	PERTICARA	Km 0+000 – km 1+800	Tipo F	Rimini	Rimini	1+800	1+800
75	UGRIGNO	Km 0+000 – km 1+327	Tipo F	Rimini	Rimini	1+327	1+327
76	CASTELDELCI	Km 0+000 – km 4+700 Km 4+700 – km 5+790 Km 5+790 – km 8+770	Tipo F ===== Tipo F	Rimini Arezzo Rimini	Rimini Arezzo Rimini	7+680	7+680
80	MONDAINO-TAVOLETO	Km 0+000 – km 5+670	Tipo F	Rimini	Rimini	5+670	5+670
82	SAN CLEMENTE	Km 0+000 – km 3+280	Tipo F	Rimini	Rimini	3+280	3+280

CLASSIFICAZIONE delle Strade Provinciali della Provincia di Rimini

Numero	Denominazione	Tratto	Classificazione	Ambito territoriale	Ente gestore	Km proprietà Prov. Rimini	Km Gestione Prov. Rimini
84	PEDROSA	Km 0+000 – km 4+325	Tipo F	Rimini	Rimini	4+325	4+325
84 bis	VALPIANO-MIRATOIO	Km 0+000 – km 14+700	Tipo F	Rimini	Rimini	14+700	14+700
84 ter	VALPIANO-MIRATOIO dev. per Cantoniera	Km 0+000 – km 3+600	Tipo F	Rimini	Rimini	3+600	3+600
85	FONDOVALLE RUBICONE	km 2+270 – km 3+450	Tipo F	Rimini	Forlì Cesena	1+180	0+000
85 bis	CA' ROMANO	Km 0+000 – km 0+300	=====	Arezzo	Arezzo		
		Km 0+300 – km 0+500	Tipo F	Rimini	Rimini	4+450	4+450
		Km 0+500 – km 0+650	=====	Arezzo	Arezzo		
		Km 0+650 – km 4+900	Tipo F	Rimini	Rimini		
89	SAN MAURO - CASTELLABATE	Km 0+000 – km 1+530	=====	Forlì Cesena	Rimini	2+570	4+100
89 bis	MONTEMAGGIO	Km 1+530 – km 4+100	Tipo F	Rimini	Rimini		
		Km 0+000 – km 5+900	Tipo F	Rimini	Rimini	5+900	5+900
91	SCACCIANO	Km 0+870 – km 3+360	Tipo F	Rimini	Rimini	2+490	2+490
91 bis	SCHIGNO	Km 0+000 – km 10+620	Tipo F	Rimini	Rimini	10+620	10+620
91 bis	SCHIGNO deviazione Senatello	Km 0+000 – km 0+300	Tipo F	Rimini	Rimini	0+300	0+300
92	RIO SALTO	Km 0+000 – km 1+840	=====	Forlì Cesena	Rimini	2+880	4+720
		Km 1+840 – km 4+720	Tipo F	Rimini	Rimini		
97	SOANNE	Km 0+000 – km 9+300	Tipo F	Rimini	Rimini	9+300	9+300
107	PALAZZO-CA' MIGLIORE	Km 0+000 – km 3+000	Tipo F	Rimini	Rimini	3+000	3+000
118	BIVIO VITALLI – GESSO – GAIANO -SANTA MARIA (tratto Santa Maria)	Km 0+000 – km 4+220	Tipo F	Rimini	Rimini	4+220	4+220
118	BIVIO VITALLI – GESSO – GAIANO - SANTA MARIA (tratto Gesso)	Km 0+000 – km 0+720	Tipo F	Rimini	Rimini	0+720	0+720

CLASSIFICAZIONE delle Strade Provinciali della Provincia di Rimini

Numero	Denominazione	Tratto	Classificazione	Ambito territoriale	Ente gestore	Km proprietà Prov. Rimini	Km Gestione Prov. Rimini
119	USO-SAN VICINO	Km 0+000 – km 2+070	Tipo F	Rimini	Rimini	2+070	2+070
120	TORRIANA-PINETA-MONTEBELLO	Km 0+000 – km 2+885	Tipo F	Rimini	Rimini	2+885	2+885
131	ALBERETO	Km 0+000 – km 4+200	Tipo F	Rimini	Rimini	4+200	4+200
132	GEMMANO	Km 0+000 – km 13+850	Tipo F	Rimini	Rimini	13+850	13+850
133	SAN GIUSEPPE	Km 0+000 – km 4+368	Tipo F	Rimini	Rimini	4+368	4+368
136	SANTARCANDELO MARE	Km 0+000 – km 3+360	Tipo C	Rimini	Rimini	3+360	3+360
137	SAN LEO-SECCHIANO	Km 0+000 – km 5+600	Tipo F	Rimini	Rimini	5+600	5+600
146	SAPIGNO	Km 0+000 – km 8+174	Tipo F	Rimini	Rimini	8+174	8+174
146	SAPIGNO deviazione Romagnano	Km 0+000 – km 0+850	Tipo F	Rimini	Rimini	0+850	0+850
258 R	MARECCHIESE	Km 33+520 – km 37+670 Km 37+670 – km 42+950 Km 42+950 – km 86+580	Tipo F ===== Tipo F	Rimini Arezzo Rimini	Rimini Arezzo Rimini	47+780	47+780

Totale chilometri di SSPP di proprietà: 468+235

in gestione: 471+275

Allegato a Deliberazione di Giunta Provinciale n° 200 del 04/08/2010
“Classificazione funzionale delle strade provinciali”

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato in variante al PRG vigente e di scheda di classificazione della pericolosità geologica in loc. Loghetto-Torricelle atto del Consiglio comunale n. 19 del 23/04/2010

Si avvisa che negli uffici comunali a libera visione del pubblico sono depositati copia del provvedimento deliberativo di approvazione (C.C. n. 19 del 23/04/2010) e gli atti costitutivi della variante al PRG vigente in oggetto.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Andrea Borlenghi

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante art. 34 L.R. 20/2000 al Piano operativo comunale connessa con l'attuazione del Piano urbanistico attuativo presentato dalla Soc. Immobiliare Moderno S.r.l. di Fidenza relativo all'ambito urbanizzabile AR11 (Contrada della Chiesa)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 28/06/2010 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Busseto (PR) connessa con l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo presentato dalla Soc. Immobiliare Moderno s.r.l. di Fidenza relativo all'ambito urbanizzabile AR11 (scheda POC24) denominato "Contrada della Chiesa" ubicato nella Frazione S. Andrea.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'ufficio tecnico comunale e può essere visionata liberamente durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima della approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Migliorati

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC)- Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/06/2010 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Busseto.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Busseto in Piazza G. Verdi n. 10 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì - giovedì - venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e martedì - giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente av-

viso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Migliorati

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del verbale conclusivo della conferenza dei servizi per l'esame del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Dallatana S.r.l. posto in Comune di Busseto, in variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio - ex art. 5 D.P.R. 447/1998 e s.m. Variante ex art. 5 D.P.R. N. 447/1998 al vigente R.U.E.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 20/10/1998 n. 447 e s.m., che presso l'Ufficio Tecnico comunale, a decorrere dal 01/09/2010 e per la durata di trenta giorni, è depositato il verbale conclusivo della conferenza dei servizi per l'esame del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Dallatana S.r.l. posto in Comune di Busseto, in variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio - ex art. 5 D.P.R. 447/1998 e s.m. L'approvazione del progetto da parte della conferenza dei servizi costituisce adozione di variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio.

Durante il periodo di deposito chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti della conferenza e degli elaborati tecnici relativi al progetto di variante.

Gli interessati possono presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito; dette opposizioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Migliorati

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale Azienda agricola "Nuova fattoria Cristofori" in località Ceredolo dei Coppi

È depositato, presso l'Ufficio Tecnico del suintestato Comune, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00, come integrato dalla L.R. 34/00, il Piano di sviluppo aziendale presentato dall'Azienda agricola "Nuova fattoria Cristofori" s.s. relativo ai lavori di nuova costruzione di stalla per l'allevamento di bovini da latte, per 30 giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione, e precisamente dal 1/9/2010 all'1/10/2010.

Decorso tale termine, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e precisamente dal 02/10/2010 al 31/10/2010, chiunque potrà presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Variante ex art. 15 della L.R. n°47/78 al p.r.g. vigente nella previsione della L.R. n°20/2000, della L.R. 6/2009 e s.m.i. modifica alle norme tecniche di attuazione del PRG vigente con l'aggiunta di un nuovo articolo

Dal 1/09/2010 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica – Ambiente - Commercio, a libera visione del pubblico, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 14.06.2010 con cui è stata adottata la Variante ex art. 15 della L.R. n.47/78 al P.R.G.vigente nella previsione della L.R. 20/2000, della L.R. 6/2009 e s.m.i. - Modifica alle norme tecniche di attuazione del p.r.g. vigente con l'aggiunta di un nuovo articolo.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici Comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica Piscina (Art. 35 L.R. 24.3.00 n.20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 195 del 4.8.2010 è stata approvata la Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica Piscina.

La Variante al PUA è in vigore dall'1.9.2010 ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale – P.zza Aldo Moro 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Variante Specifica al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 – 4° comma – lettera C della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via G. Rossa a Castelnuovo Rangone - Via della Chiesa a Montale)

Il Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 22/06/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante specifica al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 – 4° comma – lettera c) della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

Tale Variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 20/08/2010 a tutto il 20/09/2010, presso la Segreteria dell'Uf-

ficio Tecnico Comunale.

Chiunque può prendere visione di detta Variante al P.R.G. in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del giorno 19/10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di Varianti al P.R.G.

Si rende noto che gli atti relativi alle Varianti al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7, della L.R. 47/1978, adottate con deliberazione del C.C. n. 15 del 13.07.2010, sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque può prendere visione delle varianti adottate e presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Amici

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante per adeguamento aree cimiteriali ai sensi ex art. 15 Legge Regionale n. 47/78 e s.m.i. - Adozione

Con delibera di Consiglio comunale n. 55 del 09.08.2010 è stata adottata variante non sostanziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15, della L. R. 47/78 e s.m.i. inerente: "Variante per adeguamento aree cimiteriali".

Gli atti relativi alla deliberazione di cui trattasi sono depositati presso il Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico a libera visione del pubblico, per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a far data dal 1 settembre 2010.

Le eventuali osservazioni alla Variante non sostanziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 47/78 e s.m.i., dovranno essere redatte in carta semplice e in triplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune di Cesenatico entro giorni sessanta (60) dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito richiesta per realizzazione di singola installazione di impianto fisso di telefonia mobile

Si rende noto che presso il Servizio Programmazione Territoriale e S.I.T. del Comune di Cesenatico, ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 6 della L.R. 30/2000 e s.m.i., è in deposito a partire dal 1 settembre 2010, il progetto per la realizzazione di singola installazione di una stazione radiobase Vodafone denominato

2FC1990A "Bagnarola" in Via Campone Sala, c/o torre piezometrica "Romagna Acque" per l'espletamento del servizio pubblico radiomobile di comunicazione.

Il termine per la presentazione delle osservazioni (in carta semplice e in triplice copia), da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dall'installazione dell'impianto, è fissato in trenta giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione PUA avente valore di Piano di Recupero con effetto di variante al POC

Si avvisa che nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi il 05.08.2010 è stato adottato con atto n° 56 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA), di iniziativa privata, denominato "Campagna Muggia", strada provinciale per Sala Baganza, avente valore di Piano di Recupero, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC tavola 2 scala 1:5000).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Collecchio, Viale Libertà 3 - Piano rialzato, e può essere visionato liberamente dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,30.

Entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (P.U.A) di iniziativa privata PZ10 /S3 " Ambito territoriale della comunità di Monte Tauro" in località Monte Tauro, articolo 25 della Legge Regionale n. 47/78

Si avvisa che in data 1/09/2010 è stato depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in Comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ10 - S3 " Ambito della Comunità di Montetauro" presentato da " La piccola famiglia onlus", " Parrocchia di santa Innocenza Vergine e Martire" legale rappresentante Don Lanfranco Bellavista e " Montetauro Sette Società Cooperativa" legale rappresentante Cesare Tosi.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 47/78 e s.m., è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 01/09/2010, presso la Segreteria tecnica Comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 9.00 alle 12.30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 1/11/10, si possono presentare osservazioni e proposte

sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale non consorziata "Corleto/3" - Tratto dalla provinciale Corleto all'argine fiume Montone - Prot. gen. n. 32338 del 12/08/2010

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 23462/128 del 26/5/2010, il Comune di Faenza ha declassificato ad area libera da servitù di passaggio di uso pubblico, il tratto di strada denominata vicinale "Corleto/3" che, dalla provinciale Corleto, conduce all'argine del fiume Montone, evidenziata nella planimetria allegata alla predetta deliberazione.

Divenuto esecutivo il provvedimento di declassificazione, l'area di sedime della strada vicinale perderà ogni uso pubblico e sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte sulla strada. Viste le condizioni della Regione Emilia - Romagna, sarà costituita una sola particella catastale intestata ai frontisti su cui dovrà gravare la servitù di passaggio a favore della Regione Emilia Romagna.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 14/6/2010 al 29/6/2010.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale non consorziata "Lovatella" - Prot. gen. n. 32360 del 12/08/2010

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 23464/129 del 26/5/2010, il Comune di Faenza ha declassificato ad area libera da servitù di passaggio di uso pubblico, la strada denominata vicinale "Lovatella" (traversa di via Fossolo a fondo chiuso)", evidenziata nella planimetria allegata alla predetta deliberazione.

Divenuto esecutivo il provvedimento di declassificazione, l'area di sedime della strada vicinale perderà ogni uso pubblico e sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte sulla strada.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 14/6/2010 al 29/6/2010.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi

non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al PRG del Comune di Ferrara

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 luglio 2010 Prot. Gen.le n.° 52989/10, è stata adottata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L. R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L. R. n. 37/02 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e modifica della classifica di aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° stralcio – 2° lotto.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG del Comune di Ferrara

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del 15 Marzo 2010 Prot.Gen.le n° 106235/09, è stata definitivamente approvata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, co. 4°, L. R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 L. R. n. 37/02, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e modifica della classifica di aree interessate dalla realizzazione della nuova pista ciclo – pedonale in Via Calzolari, da Via Pannonio all'ex casello ferrovia-controdeduzioni e approvazione.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "P.P.2" in variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della L.R. n. 46/1988 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i. con l'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente rende noto che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "P.P.2" in variante al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 dell'08/06/2010, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. e comprensiva di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 D.Lgs n. 4 del

16/01/2008, è depositata, con i relativi atti tecnici, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi dal 23/08/2010 al 22/09/2010 compreso, in orario di ufficio escluso domenica e festivi, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Finale Emilia (2° Piano della Sede municipale di P.zza Verdi, 1) e presso il Servizio Urbanistica del Comune di Finale Emilia (3° Piano della Sede municipale di P.zza Verdi, 1).

Durante il sopracitato periodo e nei 30 giorni successivi e comunque non oltre le ore 12,30 del 22/10/2010, chiunque potrà prenderne libera visione presentare osservazioni sui contenuti del Piano che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R.47/78 e dell'art. 41 della LR 20/2000

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio Sviluppo sostenibile e Mobilità avvisa che con deliberazione consiliare n. 54 del 22/7/2010 è stata adottata variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

Tale strumento, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, sarà depositato presso la Segreteria comunale per 60 giorni consecutivi e precisamente dall' 1/9/2010 al 2/11/2010 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

La documentazione tecnica sarà inoltre consultabile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla voce A disposizione/Piano regolatore.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate da chiunque in duplice copia durante l'intero periodo di deposito.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aziendale per la costruzione di fabbricato residenziale in Via Bergullo

Visto l'art. 41 della L.R. 20/2000 come integrato dall'art. 1 L.R. 34/2000; visto l'art. 25 della Legge Regionale 07/12/1978 n. 47 e successive modifiche; si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne 2, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 01/09/2010, il Piano di Sviluppo Aziendale per la costruzione di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Bergullo individuato al Catasto al Foglio 205 Mapp. 13.

Il P.S.A. unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00).

Entro il 30/10/2010 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto C2-4 Misano mare, in variante al PRG (V.P.22) - Del. C.C. n. 88 del 05/08/2010

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 05/08/2010 è stata adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata C2-4 in variante al PRG vigente (variante parziale 22).

Gli atti relativi a quanto sopra, a far data dal giorno 01/09/2010 saranno depositati per 60 giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di osservazioni alla variante al piano particolareggiato Comparto C2-4 in variante al PRG (variante parziale 22).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di porzione di strada vicinale di uso pubblico di Torre Rizzi, in loc. Casa Magnani, e classificazione nuovo tratto

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26/11/2009 si è provveduto alla declassificazione del tratto oggetto di dismissione della strada vicinale di uso pubblico, in fregio alla loc. Casa Magnani, denominata "Strada Vecchia di Torre Rizzi" e contraddistinta dal n. 2 dell'apposito elenco e catastalmente individuata al foglio 9 in fregio dei mappali 71-155-26-27-155-56-55-54, ora individuato dal mappale 157 per mq. 1500 e alla classificazione della nuova area a strada vicinale di uso pubblico quale nuova parte della Strada Vecchia di Torre Rizzi, catastalmente individuata con il nuovo tracciato insistente sul mappale 154 del foglio 9 per mq. 1309,00.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal 04/12/2009 al 18/12/2009.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, c. 2 della l.r. 35/94.

Ai sensi della l.r. 35/94, art. 4 c. 5, i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è avvenuta la pubblicazione nel Burell.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco Tagliaferri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettere a) e c) della L.R. n. 47/1978 e ss.mm.ii., relative a: 1) variante specifica al PRG per cambio di destinazione dell'edificio ex dispensario di igiene sociale sito in via IX febbraio 1849, n. 20; 2) variante agli artt. 19, 31.1.4 e 34 delle NTA del PRG finalizzata alla precisazione di alcune modalità di intervento; 3) variante al PRG per l'adeguamento della viabilità di collegamento tra la Via Santa Maria in Cerreto e S.P. Montescudo e pianificazione di aree limitrofe

Adozione di varianti al PRG ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettere a) e c) della L.R. n. 47/1978 e ss.mm.ii., relative a:

1) variante specifica al PRG per cambio di destinazione dell'edificio ex dispensario di igiene sociale sito in Via IX febbraio 1849, n. 20;

2) variante agli artt. 19, 31.1.4 e 34 delle NTA del PRG finalizzata alla precisazione di alcune modalità di intervento;

3) variante al PRG per l'adeguamento della viabilità di collegamento tra la Via Santa Maria in Cerreto e S.P. Montescudo e pianificazione di aree limitrofe.

A norma del DLgs n. 267/00 e del vigente Statuto del Comune;

viste le deliberazioni di Consiglio comunale n. 68 del 08/07/2010, n. 79 del 05/08/2010, n. 83 del 05/08/2010, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG;

visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 03/08/1999 e n. 379 del 12/08/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/08/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 07/12/1978 n. 47 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/03/2000, n. 20;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10;

si avverte che la suddetta variante indicata al punto 3) è subordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

che dal giorno 01/09/2010, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Ufficio Archivio - Piazza Cavour);

che a partire dal 02/09/2010, per 30 giorni consecutivi fino al 01/10/2010, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 02/11/2010*, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini - Direzione Affari Generali - Settore Archivio - Piazza Cavour, 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento:

1) Pratica n. 010 / 124751

2) Pratica n. 010 / 124754

3) Pratica n. 010 / 124755

si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 01/09/2010 al 02/11/2010*.

(* Termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.

IL DIRIGENTE

Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente relative a 1) variante specifica al PRG per: la modifica del perimetro della scheda di progetto 13/23.1; la pianificazione di un'area priva di zonizzazione a seguito di sentenza del TAR; l'individuazione delle superfici cedute a standard del piano particolareggiato "GrosRimini"; 2) variante al PRG per la costruzione della viabilità di collegamento tra la rotatoria sulla S.S. n. 16 e la Via Tosca

Approvazione di varianti al P.R.G. vigente relative a:

1) variante specifica al P.R.G. per:

- la modifica del perimetro della scheda di progetto 13/23.1;
- la pianificazione di un'area priva di zonizzazione a seguito di sentenza del TAR;

- l'individuazione delle superfici cedute a standard del piano particolareggiato "GrosRimini";

2) variante al P.R.G. per la costruzione della viabilità di collegamento tra la rotatoria sulla S.S. n. 16 e la via Tosca.

a norma del Dlgs. n. 267/00 e del vigente statuto del Comune viste le delibere di Consiglio comunale:

- n. 84 del 05/08/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante specifica al P.R.G. per: 1) la modifica del perimetro della scheda di progetto 13/23.1; 2) la pianificazione di un'area priva di zonizzazione a seguito di sentenza del TAR; 3) l'individuazione delle superfici cedute a standard del piano particolareggiato "GrosRimini". Approvazione";

- n. 69 del 08/07/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante al P.R.G. per la costruzione della viabilità di collegamento tra la rotatoria sulla S.S. n. 16 e la via Tosca - Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione."

Dato atto che la citata deliberazione di C.C. n. 69 del 08/07/2010 comporta apposizione di vincolo espropriativo; rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio - Piazza Cavour, 27 - 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 01/09/2010 secondo il seguente orario: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE

Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione definitiva variante specifica 2010 al PRG vigente, senza necessità di assoggettamento a VAS

Si rende noto che con atto di C.C. n. 62 del 02.08.2010, immediatamente eseguibile, è stata definitivamente approvata la variante specifica 2010 al P.R.G. vigente del Comune di Riolo Terme, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24.03.2000.

Il piano di cui sopra non è stato assoggettato a V.A.S. ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, la Provincia di Ravenna quale autorità precedente ha espresso il proprio parere motivato con atto di G.P. n. 342 del 28.07.2010.

La variante al P.R.G. e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono visibili presso la sede Municipale di Riolo Terme, Via A. Moro n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Alfio Gentilini

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Roccabianca (PR), ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett b) della L.R. 20/2000 e smi

Il Responsabile del Settore Gestione Territorio e Servizi Tecnici rende noto che con atto di Consiglio Comunale n. 11 del 15.04.2010, esecutivo ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Roccabianca (PR).

Il Piano adottato è depositato presso il Comune di Roccabianca in Viale Rimembranze, n. 3 - Settore Gestione Territorio e Servizi Tecnici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/2000, entro il suddetto termine chiunque può prendere visione della documentazione di Piano e formulare osservazioni e proposte nel merito della stessa. Le osservazioni, da redigersi su carta semplice, devono essere trasmesse all'Ufficio Tecnico del Comune di Roccabianca (PR) in Viale Rimembranze, n. 3.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque abbia interesse, può prendere visione di detti documenti; entro lo stesso termine possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: a) gli enti e organismi pubblici; b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico Comunale - Comune di Roccabianca (PR), Viale Rimembranze, n. 3.

Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Arch. Maurizio Serventi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maurizio Serventi

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante parziale al Piano operativo comunale – inserimento Ambito T10

Il Responsabile Area Tecnica e Attività produttive viste:

- la L.R. n. 47 del 07/12/1978 “Tutela ed uso del territorio”;
- la L.R. n. 20 del 24/03/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del Territorio” e la successiva L.R. n.6 del 06/07/09;
- la L.R. n. 31 del 25/11/2002 “Disciplina generale dell’edilizia”;
- la Delibera di Consiglio Comunale n.50 del 18/12/2003 con cui si approvava il Piano Strutturale Comunale;
- la Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 27/07/2006 con cui si approvava la Variante al P.S.C.;
- la Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 29/05/2006 con cui si approvava il R.U.E.;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 07/10/2005 con cui si approvava il P.O.C.;

dato atto che è intenzione dell’Amministrazione Comunale, procedere alla Variante del Piano Operativo Comunale (P.O.C.), ai sensi dell’art.30 della nuova Legge Regionale n.6/2009, allo scopo di stimolare gli insediamenti produttivi e i servizi di supporto, e con l’intento di offrire nuove opportunità per fronteggiare la crisi economica in atto, attraverso il potenziamento e la diversificazione del sistema produttivo esistente, rinviando invece a tempi successivi ogni decisione sulle aree residenziali;

dato atto che in data 06/07/2009 è entrata in vigore la nuova legge regionale n. 6/2009 “Governo e riqualificazione solidale del territorio” che modifica la precedente n.20/2000 “Disciplina generale di tutela e uso del territorio”;

vista la richiesta da parte della società IT PC III s.r.l., in data 21.01.09 prot.n.451, di riapertura del P.O.C. e l’inserimento dell’ambito T10, intenzionata alla costruzione di altro edificio industriale, peraltro già proprietaria della lottizzazione Campo-grande 2, sulla quale è in corso la realizzazione di un insediamento industriale comprendente vari capannoni ad uso logistica;

ritenuto necessario provvedere alla Variante parziale al Piano Operativo Comunale;

visti gli elaborati costituenti la Variante parziale al POC, di seguito elencati e depositati presso l’ufficio tecnico comunale:

- Relazione Tecnica – Allegato A)
- Tavola POC 1 – Allegato B)
- Scheda ambito T10 – Allegato C)
- Accordo con i privati ai sensi dell’art.18 della L.R. n.20/2000 e s.m.i. – Allegato D)
- Planimetria di coordinamento generale: Soluzione 4 – Allegato E)
- Relazione geologica e geotecnica dell’area di inserimento nel POC – Allegato F)
- Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – Allegato G)

rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 19/07/2010 è stata Adottata la variante parziale al Piano Operativo Comunale (POC) per l’inserimento dell’Ambito T10, costituita dagli elaborati elencati in premessa.

La Variante parziale al POC sarà in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BUR.

La deliberazione completa degli elaborati è depositata agli atti del Comune ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico presso l’Ufficio Tecnico, in alternativa è possibile scaricare tutta la documentazione in formato pdf sul sito del Comune al link *Elaborati variante POC*.

Entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell’avviso di avvenuta adozione chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato.

IL RESPONSABILE AREA
Maria Giulia Rinaldi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato “Panorama” - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 03/08/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato “Panorama”.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 – Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN POLO D’ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione Piano urbanistico attuativo ASP3a in variante al POC artt. 22 e 35 L.R. 20/2000

In data 3/08/2010 il Consiglio comunale di San Polo d’Enza ha adottato, con deliberazione n. 47, il PUA ASP3a in variante al POC.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dall’1/09/2010, presso l’Ufficio Tecnico comunale, P.zza IV Novembre, 1 – San Polo d’Enza (RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle 10.00 alle 13.00.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Ana de Balbin Pacios

COMUNE DI SAN POLO D’ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante al RUE tavola 2h

In data 3/08/2010 il Consiglio comunale di San Polo d’Enza ha adottato, con deliberazione n. 49, la variante puntuale al RUE tavola 2h. La variante adottata è depositata dall’1/09/2010, per 60 giorni nell’Ufficio Tecnico comunale, P.zza IV Novembre, 1

– San Polo d’Enza (RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle 10.00 alle 13.00. Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Ana Maria de Balbin Pacios

COMUNE DI SAN POLO D’ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione PUA AR3 in variante al POC

In data 3/08/2010 il Consiglio comunale di San Polo d’Enza ha approvato, con deliberazione n. 48, il PUA AR3 con effetto di variante al Piano operativo comunale. Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico comunale, P.zza IV Novembre, 1 – San Polo d’Enza (RE).

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Ana Maria de Balbin Pacios

COMUNE DI SANT’ AGATA SUL SANTERNO (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante n. 9 al vigente P.R.G. del Comune di S. Agata sul Santerno

Il Responsabile d’Area Servizi Generali, visto l’art. 21, 7° comma, della Legge Regionale n. 47/197, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 29 luglio 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n° 9 al vigente P.R.G. del Comune di S. Agata sul Santerno.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Stefano Rambelli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica comunale, ai sensi dell’art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 40 della vigente L.R. n. 20/2000 tra il Comune di Dozza, la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese, la Soc. Coop. C.E.S.I. e la Soc. Coop. Unicoop di Imola, per l’edificazione di zona residenziale e la realizzazione di quote di alloggi atte a garantire il mantenimento di un’adeguata offerta di abitazioni in affitto a canone sociale o a canone contenuto - Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 139251/2010 del 12 agosto 2010

Si rende noto che con Decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 12 agosto 2010 - P.G. n. 139251/2010 - Classifica 8.2.2.5/9/2009 - è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione porzione strada comunale Betania Monte Palestro

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 16.06.2010 è stata sdemanializzata porzione della strada comunale extraurbana Betania-Montepalestro identificata al N.C.T. del Comune di Santa Sofia al Foglio 76 part. 270 di mq. 9 e part. 271 di mq. 4 ed è stata espressa la volontà di alienare predette particelle alla Soc. M.E.R. di Agnoletti Moreno e C. s.n.c. e alla Sig.ra Nanni Rosanna.

Il provvedimento di declassificazione ha effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel BUR.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Doretta Mambrini

COMUNE DI TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante parziale al vigente PRG località Gemmiano, Via Colleverde. Adozione

Il Responsabile dell’ Area tecnica avvisa che a far data dal giorno 01/09/2010 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune, gli atti relativi alla variante parziale al vigente P.R.G. località Gemmiano, Via Colleverde, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 19/07/2010

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: “Osservazioni alla variante parziale al vigente PRG. località Gemmiano, Via Colleverde, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 19/07/2010”.

IL RESPONSABILE AREA
Corrado Ciavattini

DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l’Accordo di Programma sottoscritto in data 15 luglio 2010 tra il Comune di Dozza, la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese, la Soc. Coop. C.E.S.I. e la Soc. Coop. Unicoop di Imola, per l’edificazione di zona residenziale e la realizzazione di quote di alloggi atte a garantire il mantenimento di un’adeguata offerta di abitazioni in affitto a canone sociale o a canone contenuto.

Il suddetto decreto di approvazione dell’Accordo di Programma produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Dozza, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 4 agosto 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, recante la ratifica dell’adesione espressa - in sede di Conferenza Conclusiva dei Servizi svoltasi il 15 luglio 2010 - dal Sindaco del Comune medesimo. L’atto deliberativo comunale è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 40, comma 5, della richiamata L.R. n. 20/2000.

Si dà atto che lo strumento urbanistico in oggetto, sulla ba-

se dei pareri espressi in seduta di Conferenza dei Servizi dalle Autorità ambientali consultate ed altresì in conformità alle determinazioni formulate dalla Provincia di Bologna con deliberazione della Giunta n. 472 del 27.10.2009, non viene assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in esito alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del DLgs n. 152/2006.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica tra il Comune di Savignano sul Rubicone, la Provincia di Forlì-Cesena e la società "Sapignoli S.r.l.", avente ad oggetto la riqualificazione dell'"Area ex Mulino" in centro storico a Savignano sul Rubicone. Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 81958 del 18/8/2010

vazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 81958 del 18/8/2010

Si rende noto che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì - Cesena prot. n. 81958 del 18/08/2010 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i., l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica sottoscritto in data 30 luglio 2010 dai rappresentanti del Comune di Savignano sul Rubicone, della Provincia di Forlì - Cesena e della società "Sapignoli S.r.l.", avente ad oggetto la riqualificazione dell'"Area ex Mulino" in centro storico a Savignano sul Rubicone.

Il suddetto decreto di approvazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 40, comma 7, della L.R. 20/00 e s.m.i., produce gli affetti di approvazione di variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Savignano sul Rubicone.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Massimo Bulbi

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto comunale

Con delibera n. 56 del 28/05/2010, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Mercato Saraceno ha approvato la modifica del comma 5 dell'art. 23, dei commi 3 e 7 dell'art. 25 e del comma 4 dell'art.35, dello statuto comunale riformulandoli come segue:

Sezione II

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 23 - Attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale è l'organo rappresentativo della Comunità di Mercato Saraceno, ne esprime la volontà, ne promuove lo sviluppo, ne cura gli interessi, anche mediante approvazioni di direttive generali e programmi per progetti. E' dotato di autonomia organizzativa e funzionale.
2. Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data dell'avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
3. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate nel regolamento del consiglio comunale.
4. Con cadenza almeno annuale, il consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. E' facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
5. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

6. Il Consiglio:

- a) determina l'indirizzo politico e amministrativo del Comune;
 - b) esercita la potestà regolamentare deliberando i regolamenti previsti dalla legge, dallo statuto e quelli relativi alle funzioni attribuite al Consiglio dalla Legge;
 - c) adotta gli atti fondamentali ad esso attribuiti dalla legge;
 - d) esercita il controllo sull'attività amministrativa della Giunta;
 - e) impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità;
 - f) determina, secondo le disposizioni di legge, i gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni regolarmente costituite.
 - g) delibera su ogni materia demandata espressamente alla sua competenza dalla legge.
 - h) Stabilisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
 - i) Adotta il regolamento per il proprio funzionamento.
7. Le funzioni del Consiglio non sono delegabili.

Art. 25 - I Consiglieri

1. Ogni consigliere rappresenta l'intera Comunità ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
2. I consiglieri entrano in carica ed assumono tutte le funzioni ad essa inerenti all'atto della proclamazione.
3. Ogni consigliere, secondo le procedure stabilite dal regolamento, ha diritto di:
 - a) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio, ad esclusione di quelli riservati dalla legge all'iniziativa della Giunta;
 - b) formulare interrogazioni, mozioni, ed istanze di sindacato ispettivo. Tali atti devono essere presentati per iscritto od oralmente. Il Sindaco o gli Assessori rispondono alle interrogazioni e ad ogni istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri entro trenta giorni dalla presentazione

o direttamente o in seduta consiliare. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce norme di dettaglio;

- c) accedere agli uffici comunali, alle informazioni ed ai servizi disposti per l'esercizio delle funzioni di consigliere, con le modalità fissate dal regolamento,
- d) ottenere dal Sindaco adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 29.
4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale, per tutto quello che attiene alle sue funzioni. In caso di inerzia si intende domiciliato presso la sede comunale.
5. E' Consigliere Anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 72 - 4^ comma - D.P.R. n. 570/60.
6. Ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposte al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 35 - Composizione e nomina

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da cinque assessori.
2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco e, nella prima seduta successiva alle elezioni ne da comunicazione al Consiglio.
3. Possono essere nominati assessori cittadini, anche non eletti consiglieri, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere. Per la rimozione delle cause di incompatibilità

si applicano le norme stabilite dalla legge per i Consiglieri.

4. Nel caso previsto dal precedente comma il numero di Assessori esterni al Consiglio può essere pari a cinque. Gli assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.
5. Le dimissioni dei singoli assessori devono essere presentate per iscritto al Sindaco, sono irrevocabili e diventano efficaci al momento della sostituzione dell'Assessore dimissionario, entro venti giorni dalla presentazione delle dimissioni.
6. Alla sostituzione dei singoli assessori dimissionari, revocati o cessati dalla carica per altre cause provvede il Sindaco dandone motivata comunicazione al Consiglio.
7. La Giunta, congiuntamente al Sindaco, cessa dalla carica in caso di approvazione da parte del Consiglio di una mozione di sfiducia ai sensi dell'art. 37, della legge 8 giugno 1990, n. 142.
8. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio stesso con contestuale nomina di un commissario.
9. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Giunta e Consiglio rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal vicesindaco o, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, dall'assessore più anziano.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Katia Biondi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 23 Valle Rossenna lavori di consolidamento del corpo stradale alle progressive chilometriche 3+170 e 10+735". Estratto del decreto d'esproprio n. 40 del 26/07/2010

Con Decreto n. 40 del 26/07/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "SP 23 Valle Rossenna lavori di consolidamento del corpo stradale alle progressive chilometriche 3+170 e 10+735". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale/i ed accertato/i: Bussoli Giuseppe (proprietario per 1/2). Casolari Stella (proprietario per 1/2)

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Prignano S/S (MO) Fog.75 Mapp. 128 (ex 60 parte), di mq 150, come da frazionamento n. 2009/284885 del 15/12/2009.

Indennità Liquidata € 204,75

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Imposizione di servitù per la costruzione del metanodotto denominato "Raddoppio derivazione per Suzzara 2^ parte DN300"

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 12/08/2010 ha emesso il Decreto di Asservimento n. 01/2010 relativo all'asservimento, a favore di SNAM Rete Gas SpA, avente sede legale a San Donato Milanese, C.F. 13271390158, dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Novellara (RE), per i lavori di costruzione del metanodotto denominato "Raddoppio derivazione per Suzzara 2^ parte DN300":

- Ditta 1 - Tenuta Riviera Srl: foglio 4, mappale 51;
- Ditta 2 - Agricola San Bernardino Srl: foglio 10, mappali 11 e 14; foglio 4, mappali 79 - 81 - 94 - 96 - 98 - 100; foglio 9, mappali 26 e 33.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni asserviti e/o sulla indennità di asservimento possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Domenico Savastano

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia - Determinazione indennità definitiva d'esproprio. Espropriato: Rossi Giuseppe. Integrazione al decreto Num. Prog. 1390 del 22/06/2010

Con atto del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del 11/08/2010 Numero Progressivo Decreti 1401, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio, in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree di proprietà del signor Rossi Giuseppe, di complessivi € 7.237,00 suddivisi come segue:

- a) Indennità complessiva d'espropriazione € 5.966,00;
- b) Indennità per occupazione d'urgenza € 1.271,00.

Le aree risultano distinte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena al foglio 78 particelle n. 2477, 2479, 2481, 2483 per una superficie di complessivi mq 1.037.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Berti

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia - Determinazione indennità definitiva d'esproprio. Espropriati: Sanza Michele e Montesi Elisabetta

Con atto del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del 17/08/2010 Numero Progressivo Decreti 1403, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio, in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree di proprietà dei signori Sanza Michele e Montesi Elisabetta, di complessivi € 155,00 suddivisi come segue:

- a) Indennità complessiva d'espropriazione € 127,00;
- b) Indennità per occupazione d'urgenza € 28,00.

Le aree risultano distinte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena al foglio 78 particella n. 2.474 di complessivi mq 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia - Determinazione indennità definitiva d'esproprio. Espropriati: Mosconi Maurizio e Casadei Carla

Con atto del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del 12/08/2010 Numero Progressivo Decreti 1402, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio, in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree di proprietà dei signori Mosconi Maurizio e Casadei Carla, di complessivi € 1.306,00 suddivisi

come segue:

- a) Indennità complessiva d'espropriazione € 1.076,00;
- b) Indennità per occupazione d'urgenza € 230,00.

Le aree risultano distinte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena al foglio 78 particella n. 2.475 di complessivi mq 187.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Presa d'atto delle determinazioni della Commissione Agricola Provinciale e provvedimenti conseguenti relative al progetto denominato "Prog. n. 270/2004 realizzazione dei collettori fognari Crocetta, Ganzanigo, Medicina e dell'adeguamento dell'impianto di depurazione del capoluogo - 2° stralcio"

Con Determinazione n. 394 del 28/07/2010 del Responsabile Area Lavori Pubblici, Protezione Civile e Ufficio Espropri sono state recepite le determinazioni della Commissione provinciale V.A.M. ed è stato ordinato di notificare nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 22, comma 5 D.p.r. 327/2001, la comunicazione della determinazione dell'indennità relative alle 7 proprietà di seguito elencate:

Comune di Medicina

Intestatari:

immobile 1) Tabellini Adriano, proprietario per 1/2, Tabellini Giuseppe, proprietario per 1/2 n.c.t. Comune di Medicina, foglio n. 187, mappale n. 88, di mq 35,58- indennità di asservimento/esproprio € 150,30;

immobile 8) Brini Italo, proprietario 1/1, n. c.t. Comune di Medicina, foglio 186 mappale n. 6 di mq. 33,00, indennità di asservimento € 165,00;

immobile 11) Croci Cesare, proprietario 1/1, n. c.t. Comune di Medicina, foglio n. 182 mappali n. 401, 23, 220, di mq 330,00 da asservire e 143 mq da espropriare € 990,00 di indennità di asservimento ed € 643,50 di indennità definitiva per un totale complessivo di € 1.633,50;

immobile 12) Cazzani Giuseppe proprietario per 1/2; Frasca-relli Maria Luisa proprietario per 1/2, n. c.t. Comune di Medicina, foglio 182 mappali 221, 89, 76 di mq 330 indennità di asservimento € 990,00;

immobile 13) Minardi Elisa comproprietaria, Minardi Federica comproprietaria n. c.t. Comune di Medicina, foglio 182, mappale 95, di mq 102 indennità di asservimento € 680,00;

immobile 14) Cazzani Giuseppe, proprietario 1/1, n. c.t. Comune di Medicina, foglio n. 182 - mappali 22, 247, 249, 248, 213 di mq 483,00 indennità di asservimento € 1.869,00;

immobile 15) Cazzani Giuseppe, proprietario 1/1 n. c.t. Comune di Medicina foglio n. 182 - mappale 18 di mq 279 indennità di asservimento € 1.860,00;

La suddetta comunicazione è effettuata per gli adempimenti di cui all'art. 26 D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE AREA
Giuseppe Menna

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria in località Vicomero – Avviso dirigenziale prot. n. 139612/2010

Con avviso dirigenziale Prot. n. 13961 del 03.08.2010 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di “Espropriazioni per pubblica utilità”, ai sigg. Baldi Cantù Elio, Giovanni e Giulio proprietari dell’area censita al C.T. Comune di Golese F. 4 mappale 130 necessaria per la realizzazione di una rotatoria in località Vicomero la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M. Detta stima è depositata presso l’Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della rotatoria posta all’intersezione tra Via Fleming e Via Monsignor Evasio Colli

Il Responsabile della Struttura Operativa ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell’art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l’Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all’opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera.

L’approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente “avviso”.

Il Responsabile del procedimento è l’ing. Daniele Fratta.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione dei marciapiedi in Strada Antina e in Strada Traversetolo a Botteghino

Il Responsabile della Struttura Operativa ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell’art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l’Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all’opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera.

L’approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente “avviso”.

Il Responsabile del procedimento è l’ing. Guido Bacotelli.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione delle opere di mitigazione acustica sulla strada di raccordo tra la S.S. Asolana e Via Paradigna

Il Responsabile della Struttura Operativa ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell’art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l’Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all’opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare e/o da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera.

L’approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente “avviso”.

Il Responsabile del procedimento è l’ing. Andrea Mancini.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI MONTESCUDO (RIMINI)

COMUNICATO

Bando di concorso per la formulazione di una graduatoria con validità biennale finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Montescudo ha emanato un bando di concorso per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R.

24/01. Il bando ha decorrenza 16/08/2010 con scadenza, per la presentazione delle domande, il giorno 18/09/2010.

Il testo integrale del bando ed il fac-simile di domanda sono reperibili presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Montescudo e sul sito internet del Comune di Montescudo.

Il bando è stato inoltre inviato alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, al Ministero degli Affari Esteri per l'informazione ai cittadini emigrati, ai Comuni limitrofi e all'Acer di Rimini.

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Radiale Tre Olmi 1° Stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV;

frequenza: 50 Hz;

lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 365m;

materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 2530228 fotovoltaico Ca Bianca" in Via Cà Bianca nel comune di Spilamberto (MO)

Hera S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina 2530228 Fotovoltaico Ca Bianca" in Via Cà Bianca nel comune di Spilamberto MO.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 8m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 1768 Via Scienza 56" nel comune di Modena

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina 1768 Via Scienza 56" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 12m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 2591767 generazione a biomassa Via Kennedy" nel comune di Modena

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina 2591767 generazione a biomassa Via Kennedy" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 84m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 1735 RFI Modena Nord" nel comune di Modena

Hera SpA. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina 1735 Rfi Modena Nord" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 185m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 1764 RST Via Tacito" nel comune di Modena

Hera SpA. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina 1764 RST Via Tacito" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 30m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 1763 Bellentani" in Via S. Anna nel comune di Modena

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina 1763 Bellentani" in Via S. Anna nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 40m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Allacciamento Cabina 253225 Zanarini Ortaggi" in Via Belvedere a San Vito nel comune di Spilamberto

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 253225 Zanarini Ortaggi" in Via Belvedere a San Vito nel comune di Spilamberto (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea aerea: 33m

Materiale del conduttore: Rame

Sezione del conduttore: 25mm²

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione

ne denominata “Allacciamento Cabina 2440854 Fotovoltaico Malferrari” in Via Parolaro nel comune di San Cesario S.P. (MO)

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Allacciamento Cabina 2440854 Fotovoltaico Malferrari” in Via Parolaro nel comune di San Cesario S.P. MO.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0m (riutilizzo di cavo esistente)

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata “Allacciamento Cabina 1768 Via Scienza 56” nel comune di Modena

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Allacciamento Cab. 1768 Via Scienza 56” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 12m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata “Allacciamento Cabina 1761 Roadhouse San Donnino” nel comune di Modena

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775), le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Allacciamento Cab. 1761 Roadhouse San Donnino” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 390m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione relativa alla costruzione e esercizio della linea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata “Allacciamento Cabina 2700054 Fotovoltaico VIA Tonarone” nel comune di Montecreto (MO)

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Allacciamento Cab. 2700054 Fotovoltaico V. Tonarone” nel comune di Montecreto (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 250m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO

Roberto Gasparetto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.